



**AMET** S.p.A. Fondata nel 1908 già AEM

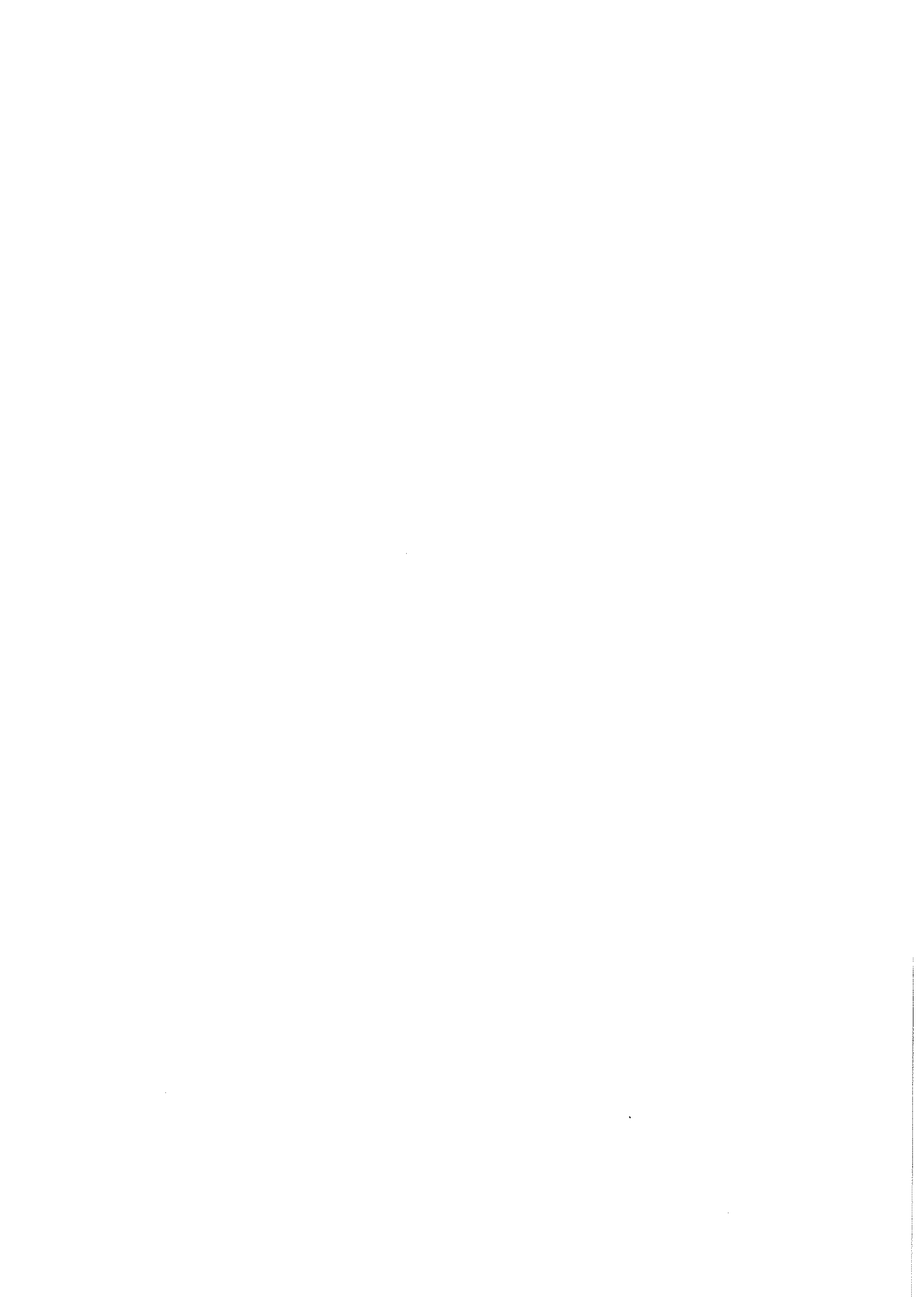
BOZZA

**BILANCIO D'ESERCIZIO**

AL 31/12/2023

*Società con socio unico, soggetta alla Direzione e coordinamento del Comune di Trani - Capitale sociale:  
Euro 11.513.410 - Registro Imprese Bari n. 04938250729- Trani - Piazza Plebiscito n. 20*

---



---

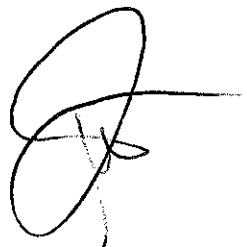
**AMET S.p.A.**

*Società con socio unico, soggetta alla Direzione e coordinamento del Comune di Trani*

*Trani - Piazza Plebiscito n. 20*

*Capitale sociale: Euro 11.513.410 Registro Imprese Bari n. 04938250729*

**RELAZIONE SULLA GESTIONE  
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
AL BILANCIO DI ESERCIZIO  
CHIUSO AL 31.12.2023**



# AMET SPA

*Società a socio Unico, soggetta alla Direzione e coordinamento del Comune di Trani – Socio Unico*

*Trani Piazza Plebiscito n. 20*

*Capitale sociale Euro 11.513.410 – Registro Imprese Bari n. 04938250729*

---

## CARICHE SOCIALI:

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- |                     |                         |
|---------------------|-------------------------|
| - Michele Piazzolla | Presidente              |
| - Angelo Nigretti   | Amministratore Delegato |
| - Silvia Caputo     | Componente              |

### COLLEGIO SINDACALE

- |                    |                   |
|--------------------|-------------------|
| - Natalina Cuocci  | Presidente        |
| - Giuseppe Termine | Sindaco effettivo |
| - Paola Covelli    | Sindaco effettivo |

**SOCIETA' DI REVISIONE** (incaricata della revisione legale ai sensi D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39) nonché (ai sensi dell'art.21 della Legge n. 9 del 9 gennaio 1991)

- BDO Italia S.p.A.

## CONTENUTO DELLA RELAZIONE

1. INTRODUZIONE
2. IL SETTORE DI OPERATIVITA'
3. LO SCENARIO ECONOMICO ED IL MERCATO DI RIFERIMENTO
4. VALUTAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELL' ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2023
5. INVESTIMENTI REALIZZATI NELL'ESERCIZIO
6. GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE
7. LE STRATEGIE PERSEGUITE
8. FABBISOGNO FINANZIARIO PER GLI INVESTIMENTI E LE SPESE DELLA GESTIONE CORRENTE
9. INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE
10. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO
11. RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CON L'ENTE CONTROLLANTE
12. AZIONI PROPRIE
13. RELAZIONI INTERNE ED OCCUPAZIONE
14. NORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA, AMBIENTE, PRIVACY E PERSONALE
15. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE



## Al Socio Unico dell'AMET SPA

### Premesse

Conformemente al dettato dell'art. 2428 del codice civile la presente relazione viene redatta a corredo del Bilancio di Esercizio della Società chiuso al 31.12.2023, con l'intento di fornire un quadro dell'andamento della gestione affinché il bilancio possa assolvere, in maniera intelligibile ed espositiva, la sua funzione di strumento di informazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'AMET S.p.A.

La presente relazione sulla gestione, oltre a sostenere la funzione di completamento ed integrazione del complesso processo di comunicazione del bilancio d'esercizio, fornisce le informazioni essenziali sull'operatività aziendale nell'ambito del contesto economico locale e, più in generale del settore.

Peraltro, la comunicazione di informazioni complementari costituisce un corollario al principio della rappresentazione veritiera e corretta alla base del Bilancio d'esercizio. Nel rinviare ogni ulteriore commento alla Nota Integrativa, il Consiglio di Amministrazione intende fornire, con la sua relazione, alcuni dati significativi della gestione relativa all'esercizio 2023 e le sue valutazioni sull'andamento prevedibile della gestione nel successivo esercizio.

Con verbale del 26.03.2024 il CDA ha ritenuto opportuno differire l'approvazione del bilancio di esercizio 2023 avvalendosi di quanto disposto dall'art. 36 dello statuto sociale e dall'art.2364 del codice civile.

Successivamente, con verbale del 27.05.2024 ed in prosecuzione del 27.06.2024, il Consiglio di amministrazione ha ritenuto di differire ulteriormente l'approvazione del progetto di bilancio 2023 per la necessità di ulteriori approfondimenti sulla valutazione di alcune poste rilevanti da iscrivere in bilancio, fino alla approvazione definitiva avvenuta in data 4/7/2024.

Ai sensi dell'art. 2497 del C.C., la società è soggetta alla Direzione e coordinamento dell'Azionista Unico Comune di Trani ed, in conseguenza di ciò, presenta nella nota integrativa un prospetto riepilogativo dei dati dell'ultimo bilancio approvato dal Socio, ossia quello dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, ultimo bilancio approvato alla data di redazione della presente relazione.

Nel Documento Unico Programmatico (D.U.P.) approvato nella seduta di Giunta Comunale n. 96 dell'17/8/2023, vengono individuati i seguenti obiettivi a realizzarsi nel periodo 2024-2026 per la Società Amet Spa:

- elaborazione ed attuazione di un piano industriale di medio/lungo periodo che tenga conto degli scenari che impattano sul core-business aziendale ed in particolare:

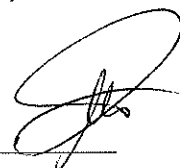
A. Cessazione dell'attività di vendita dell'energia elettrica: riorganizzazione aziendale e ricollocamento personale – recupero crediti – gestione attività imposte dalla regolamentazione di settore per il passaggio degli utenti;

B. Scadenza concessione del servizio di distribuzione energia elettrica al 2030: investimenti sulla rete, potenziamento degli organici - scelte strategiche per garantire le condizioni per il rinnovo e per una gestione in equilibrio economico-finanziario;

C. Scadenza al 31.12.2026 dell'affidamento del servizio di trasporto pubblico e scenari connessi alla gara d'ambito provinciale;

D. Superamento delle gestioni in proroga dei servizi parcheggi e assistenza ai diportisti della darsena;

F. Aggiornamento statuto AMET a seguito superamento regime in house;

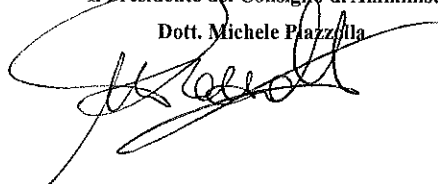


G. Realizzazione e gestione, in proprio o in partnership, di una rete di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici nell'ambito del territorio comunale.

Parte degli obiettivi sono stati già raggiunti alla data di approvazione del presente Bilancio. Si sta lavorando per il raggiungimento degli altri.

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione**

**Dott. Michele Pazzolla**

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. Pazzolla', written over the printed name.

## 2. IL SETTORE DI OPERATIVITA'

La Società opera direttamente nel settore della distribuzione e vendita dell'energia elettrica al mercato tutelato, della distribuzione in favore di operatori del mercato libero, nello svolgimento dei servizi di videosorveglianza, nel settore dei trasporti urbani e parcheggi oltre che del servizio di assistenza all'ormeggio per i diportisti e, attraverso la sua collegata STP Spa, nel settore dei trasporti extra-urbani.

Il *core business* della società è costituito da:

- distribuzione di energia elettrica attraverso le reti di bassa e media tensione svolto sulla base della concessione trentennale rilasciata dal Ministero dello Sviluppo economico;
  - vendita al mercato della maggior tutela dell'energia elettrica è destinato alla chiusura. Infatti a partire dal 1/7/2024 l'Arera ha stabilito la fine del mercato tutelato, restando in capo ai distributori locali, fino a data da definirsi, solo i soggetti cosiddetti "Vulnerabili", ovvero soggetti fragili individuati puntualmente da Acquirente Unico;
- Servizio di videosorveglianza di alcune aree strategiche individuate dal Comune di Trani;

Il servizio di trasporto locale e gestione dei parcheggi a raso, oltre al servizio di assistenza ai diportisti effettuata presso la "Darsena" comunale, pur di natura non strategica, sono effettuati su specifica richiesta ed a servizio del socio unico, Comune di Trani.

L'investimento in STP è ritenuto dal Socio "strategico" e sussistono, allo stato attuale, le condizioni per ritenere tale investimento duraturo nel tempo. Rinviando alla nota integrativa, per un più ampio commento, si riportano, nel seguito, le principali informazioni relative alle partecipazioni di AMET spa:

1) la collegata Società Trasporti Provinciali S.p.A. ("STP") è titolare della concessione per la gestione del servizio di Trasporto Pubblico Regionale e Provinciale su alcune tratte della Provincia di Bari; alla scadenza della concessione, avvenuta il 31/12/2013 in esecuzione delle deliberazioni della Giunta Regionale Pugliese del 20 agosto 2013 n. 1453, il servizio è stato prorogato al 30 giugno 2026 con Delibera di Giunta Regionale.

## 3. LO SCENARIO ECONOMICO ED IL MERCATO DI RIFERIMENTO

Nel 2023 la crescita globale si è dimostrata più resiliente rispetto alle aspettative di inizio anno, grazie a una riduzione dell'inflazione più rapida del previsto in molte economie, supportata dalla graduale normalizzazione dei prezzi delle materie prime energetiche e dal graduale allentamento dei colli di bottiglia nella catena di approvvigionamento. Inoltre, i programmi di sostegno energetico di molti Governi hanno contribuito a mitigare gli impatti sui redditi delle famiglie e a sostenere l'attività produttiva in molte economie. La crescita economica su scala globale ha subito un rallentamento nel 2023, con livelli inflazionistici ancora elevati e prospettive di crescita contenute. L'aumento del PIL globale è stato infatti del +2,9% nel 2023, inferiore di oltre il 10% rispetto al 2022 (+3,3% su base annua). La crescita del PIL nell'Area Euro è stata pari allo 0,6% nel 2023, in netta decelerazione rispetto al +3,4% del 2022, con condizioni finanziarie più restrittive che hanno pesato sull'attività economica. In Italia, coerentemente con la dinamica registrata nell'eurozona, la crescita del PIL ha segnato nel 2023 un +0,7%, in forte rallentamento rispetto al 2022 (+3,7% rispetto al 2021). L'inasprimento delle condizioni creditizie, unite a livelli dei prezzi energetici ancora

elevati, hanno provocato un ristagnamento dei consumi e una contrazione negli investimenti. I livelli di inflazione rimangono ancora preoccupanti, nonostante si siano ridotti rispetto ai valori record del 2022 come effetto delle politiche monetarie restrittive. L'alto livello inflattivo ha portato per buona parte del 2023 le banche centrali ad aumentare i tassi d'interesse, sia nell'Area Euro che negli Stati Uniti. In particolare, la Banca Centrale Europea (BCE) ha aumentato i tassi di valori compresi tra il 70% e il 100% rispetto al 2022, arrivando al 4%. Il tasso di inflazione core (il cui calcolo viene depurato dai beni soggetti a forte volatilità di prezzo come, ad esempio, i generi alimentari e i costi dell'energia) nell'Area Euro è stato del 5,1% nel 2023, in aumento rispetto al 2022, quando si era attestato al 4%. L'inflazione complessiva, tuttavia, risulta in diminuzione, principalmente a causa del calo dei prezzi dell'energia, passando dall'8,4% del 2022 al 5,5% nel 2023.

Per quanto riguarda il settore energetico, nel 2023 il mercato del gas in Europa ha evidenziato una significativa tendenza ribassista, grazie agli alti livelli di stoccaggio e a una domanda in calo, con una riduzione media dei prezzi del TTF (indice Title Transfer Facility) superiore al 65% rispetto al 2022, raggiungendo circa 35 €/MWh nell'ultimo trimestre 2023. In calo anche la produzione di energia da carbone, disincentivata principalmente dalla crescita delle quotazioni della CO2 all'interno dell'ETS (Emission Trading System), nonostante i prezzi della materia prima abbiano registrato una riduzione del 55,5%, raggiungendo una media di 129 \$/t. Rispetto al 2022, i prezzi dell'energia elettrica in Italia e Spagna sono fortemente diminuiti a causa del ribasso registrato sui mercati delle commodity energetiche e in parte della crescente produzione da fonti rinnovabili. In particolare, in Italia il prezzo è diminuito del 58% rispetto all'anno precedente mentre in Spagna del 48%.

Nel 2023 anche la domanda elettrica in Italia, coerentemente con quella del gas, è rimasta contenuta, pari a 308,4 TWh (-2,3% rispetto al 2022), ancora influenzata dalla sensibilità ai prezzi e dai risparmi energetici. La riduzione della domanda ha interessato tutte le zone: il Centro in particolare ha registrato la riduzione più significativa (-4,4%) seguito da Sud (-3,4%), Nord (-0,9%) e Isole (-0,8%). I consumi sono stati soddisfatti per l'82,5% dalla produzione nazionale di energia (256,0 TWh) e per il restante 17,5% dalle importazioni. La produzione termoelettrica nazionale (158,2 TWh) ha rappresentato circa il 62% della produzione totale ed è stata più bassa del 18,2% rispetto ai valori del 2022 principalmente a causa di un'abbondante produzione di energia da fonte solare, oltre al recupero della generazione idroelettrica. Quest'ultima è stata pari a 38,5 TWh, +37,6% rispetto al 2022, ma risulta ancora inferiore di circa il 15% alla media degli ultimi cinque anni. Complessivamente la fonte idroelettrica ha contribuito alla produzione netta nazionale per il 15,0%, mentre le fonti geotermiche, eoliche e fotovoltaiche hanno contribuito per il 23,2% con una produzione di energia pari a 59,3 TWh (+11,2% rispetto al 2022).

Nel 2023, il PUN si è attestato a un valore medio di 127,4 €/MWh, in diminuzione del 58,0% rispetto al 2022, quando la media aveva raggiunto i 303,1 €/MWh. Il prezzo elettrico italiano è sceso gradualmente a partire da inizio anno, in linea con l'andamento delle altre commodities energetiche e del prezzo del gas, la cui influenza sul mercato elettrico rimane significativa. Da inizio anno, infatti, il PUN ha perso circa il 34%, assestandosi intorno ai 115 €/MWh nel mese di dicembre, dopo aver toccato 105,3 €/MWh nel mese di giugno, valore più basso dall'estate del 2021. Nel corso del 2023, il differenziale tra i prezzi medi zionali (7,7 €/MWh) ha subito una significativa riduzione rispetto a quello registrato nel 2022 (25,6 €/MWh, -69,9%). Nel 2023, il prezzo medio più alto è stato registrato al Centro Nord,



con un CCT "baseload" medio di 2,6 €/MWh, mentre il prezzo elettrico inferiore è stato quello relativo alla Sardegna, in media più basso del PUN di 3,0 €/MWh.

Nel 2023, il settore utilities eurozona ha registrato un aumento mediamente pari al 17,7%, grazie soprattutto all'andamento degli operatori integrati che hanno beneficiato del recupero dei margini commerciali determinato dalla flessione dei costi di approvvigionamento di energia e dalla maggiore disponibilità idroelettrica.

La prossima revisione del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC), l'avvio dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) a livello nazionale, nonché delle riforme previste dal medesimo PNRR, assieme al quadro normativo che verrà definito sulla base delle proposte della Commissione UE relative al "Pacchetto Fit for 55" e la progressiva attuazione sia del Green Deal a livello europeo sia della normativa interna di recepimento del c.d. "Pacchetto sull'economia circolare", definiscono le coordinate di riferimento in cui si muoverà la futura azione regolatoria.

Nel contesto di una crescente decentralizzazione delle risorse e di una partecipazione più attiva delle diverse risorse al mercato (inclusi gli stoccaggi), il tema degli sviluppi infrastrutturali e della loro regolazione tariffaria riveste un ruolo importante, anche alla luce del recepimento del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210 di implementazione della direttiva (UE) 944/2019 (con particolare riferimento ai piani pluriennali di sviluppo delle reti di distribuzione) e del Regolamento (UE) 943/2019.

Particolare attenzione va posta infine, alle dinamiche di rinnovo delle concessioni, non solo per quanto riguarda le gare delle concessioni del servizio di distribuzione gas ma anche per le gare, previste dal decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 a partire dal 2025, delle nuove concessioni del servizio di distribuzione dell'energia elettrica.

#### **4. VALUTAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2023**

**Il Bilancio dell'esercizio 2023** chiude con un utile, al netto delle imposte (correnti e differite), di Euro 278 mila. Il risultato prima delle imposte si attesta a Euro 593 mila e deriva da un utile ante imposte del settore Elettricità di euro 8,6 mila, da un utile del settore TPL/parcheggi di Euro 543,6 mila e da un lieve utile del settore Darsena di Euro 4,3 mila.

Il risultato positivo di esercizio è stato determinato dalla stabilità del prezzo dell'energia e dall'effetto della svalutazione crediti operata anche tenendo conto delle stime della Società di recupero crediti. Il recupero e monitoraggio della notevole massa creditizia arretrata, affidato alla società aggiudicataria della procedura ad evidenza pubblica iniziata nel 2022, è partito a fine novembre 2022 con percentuali di recupero, attestatesi allo stato a circa il 21% che man mano sono cresciute fino ad arrivare al 32 %. Sulla base delle performance di recupero il Cda ha ritenuto di adeguare il fondo svalutazione dei crediti di circa euro 757 mila per tener conto del livello di deterioramento generale del portafoglio crediti non-performing. Notevole l'impatto degli interessi passivi pagati nei confronti della CSEA le cui cause, già evidenziate negli scorsi esercizi, sono da individuare nell'aver sottovalutato l'importanza di una costante azione di recupero crediti da parte dei precedenti Consigli di amministrazione.



Peraltro, la morosità degli utenti finali penalizza la gestione dell'Azienda sia dal punto di vista finanziario che economico con incremento degli oneri finanziari a carico dell'esercizio e non solo (vedi accantonamenti per perdite su crediti). Gli ammortamenti sono stati effettuati secondo le aliquote dettate dalla normativa di settore laddove previste.

Il risultato della stima delle componenti di Perequazione TIV e TIT 2023, positivo per Euro 234 mila (2.908mila anno precedente) è stato iscritto, nel rispetto del principio di competenza economica, nella voce A1) del Conto economico dell'esercizio, a rettifica dei ricavi da vendita/distribuzione di energia elettrica dell'esercizio in questione. Si riporta di seguito il dettaglio del primo margine per l'attività di distribuzione dell'energia Elettrica al lordo dei costi di struttura:

	2023	2022	2021	2020	2019
marginie energia	6.036	5.488	4.518	5.782	5.878
marginie vendita	736	980	552	749	1.432
marginie vettoriamento	5.300	4.508	3.966	5.033	4.446

Dettaglio dei ricavi di energia in migliaia di Euro

Componenti della tariffa	2023	2022	2021	2020	2019
Componente di Vendita	6.055	17.739	9.478	6.677	8.510
Componente di Trasporto	5.434	5.326	4.847	5.636	5.334
Componenti di Misura/Trasp.AT	1.403	1.115	1.203	1.140	999
Altre	13	21	20	23	14
<b>Totale</b>	<b>12.905</b>	<b>24.201</b>	<b>15.548</b>	<b>13.476</b>	<b>14.857</b>

La gestione 2023 del servizio **Energia Elettrica** fa rilevare un lieve incremento del primo margine (Euro 6.036 mila contro Euro 5.488mila del 2022(incremento del 9%), calcolato come differenza tra i ricavi derivanti dalle componenti della tariffa e costi di acquisto dell'energia, comprese le componenti di Perequazione. Si sottolinea che nel 2023, analogamente agli anni precedenti, a causa della rilevanza che ha assunto la componente PCVI, come voce di costo prevista dall'art. 10 del TIT, la stessa è stata riclassificata tra i costi dell'energia elettrica essendone strettamente correlata. Resta l'alea della miglior stima possibile rispetto ai dati forniti dalla azienda.

A partire dal 2012, per le società ammesse al regime di Perequazione specifica aziendale (PSA), tra cui rientra Amet S.p.A., è stata riconosciuta in tariffa la componente suddetta che consente un extra profitto a titolo di remunerazione degli investimenti effettuati. Per il 2016, l'Autorità ha definito una tariffa transitoria individuale su base parametrica che, a partire dalla tariffa 2015 di ciascuna impresa, viene aggiornata per la quota capitale sulla base dei dati delle imprese con meno di 100.000 clienti.

Solo nel corso del 2024 l'Arera ha determinato per Amet Spa le tariffe dal 2016 al 2023 chiudendo, di fatto, l'ispezione effettuata da CSEA e Arera determinata dalla incoerenza di alcuni dati di volumi comunicati negli anni dal 2014 a 2018. Con la pubblicazione, avvenuta con la delibera 172/2024 del 8/5/2024, delle tariffe per Amet dal

2016 a 2023 la CSEA è stata in grado di determinare i valori definitivi di Perequazione TIT e TIV per gli anni dal 2014 al 2021, prudentemente accantonati a bilancio negli anni precedenti.

In data 3/6/2024 sono stati comunicati da CSEA i valori dei saldi di Perequazione dal 2014 al 2022.

La società, in base ai principi contabili, contabilizzerà le rettifiche derivanti dalle suddette determinazioni nel corso dell'esercizio 2024.

Il presente Bilancio contiene inoltre la migliore stima dei valori di Perequazione 2023, effettuata da indipendente Società di consulenza, la cui determinazione risulta più puntuale rispetto a quella degli anni precedenti, essendo nota la tariffa 2023 già pubblicata, come detto in precedenza, dalla AREA con delibera 172/2024.

I ricavi da vendita di energia elettrica si sono decrementati del 47% rispetto al 2022 attestandosi a circa Euro 12,9 milioni (24,2 dato 2022) esclusivamente a causa del decremento del prezzo dell'energia.

A differenza dell'anno 2022 caratterizzato da un aumento dei consumi sul 2021 (causa pandemia) per l'anno 2023 si registra un nuovo decremento dei consumi pari al 2,6% passando da 147 Mwh a 153Mwh.

Notevolmente più basso, invece, è stato il prezzo di acquisto dell'energia aumentato, come già evidenziato, del 71% passando da circa Euro 20,3 milioni del 2022 a circa Euro 5,8 milioni del 2023, per effetto della variazione in diminuzione del prezzo PUN precedentemente commentato.

L'energia venduta in città, in regime di mercato tutelato, è diminuita facendo registrare un decremento del 43,6%rispetto all'anno 2022 a causa del passaggio "forzoso" di circa 3.800 utenti microimprese (con potenza inferiore ai 15Kw) avvenuto a far data dal 1.4.2023, trasferiti o all' esercente il mercato della tutela graduale o al mercato libero. Stesso fenomeno si ritroverà nel 2024 a seguito del passaggio forzoso degli utenti "domestici" con che avverrà il 1/7/2024.

Per effetto di quanto innanzi detto l'energia vettoriata si è incrementata rispetto al 2022, quasi del 18%.


L'energia consegnata da Enel si è decrementata del 3,62% passando da 138 MWh a 133 MWh. Stabile è risultata l'immissione in rete di energia da parte degli impianti fotovoltaici presenti sul territorio (circa 29 MWh).

Con riferimento al servizio di distribuzione dell'energia elettrica, gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, al netto delle variazioni delle materie prime di magazzino, si sono leggermente decrementati rispetto al 2022 a seguito di minori lavori effettuati sulle reti. L'investimento dei contatori 2G che saranno installati nel corso del 2024 è stato contabilizzato nelle immobilizzazioni in corso al 31/12/2023.

Inoltre nel 2023 si è completata la posa di circa 1,2 mila mt. di cavo relativa ai 4 nuovi alimentatori cittadini. I contributi dagli utenti per allacciamento di nuove prese e gli oneri di urbanizzazione e di pubblica illuminazione si sono incrementati di Euro 32 mila rispetto all'esercizio precedente.

Ad oggi nell'agro di Trani la produzione di energia elettrica da impianti di generazione diffusa rappresenta il 17,9% dell'energia immessa in rete da Enel. La produzione è destinata ad aumentare, soprattutto con riferimento agli impianti fotovoltaici, e rappresenta un dato rilevante.

Si riportano, di seguito, i dati fisici salienti dell'esercizio 2023 per il servizio elettrico, laddove disponibili, comparati con quelli degli anni precedenti, per una visione più completa dell'andamento dei consumi:



Volumi di energia in rete in kWh:				2023	2022	2021	2020
energia immessa in rete da Enel			-3,62%	132.926.523	137.741.896	143.088.032	122.678.370
energia immessa in rete da produzione fotovoltaica				29.012.296	29.848.790	29.020.294	30.001.190
<b>Totali</b>			<b>-3,49%</b>	<b>161.938.819</b>	<b>167.590.686</b>	<b>172.108.326</b>	<b>152.679.560</b>
Volumi di energia acquistata in kWh				2023	2022	2021	2020
mercato vincolato e tutela (AU)				38.558.233	73.180.232	84.565.058	94.213.588
mercato salvaguardia (AU)						0	0
<b>Totali</b>			<b>-89,79%</b>	<b>38.558.233</b>	<b>73.180.232</b>	<b>84.565.058</b>	<b>94.213.588</b>
<b>VENDUTA : Mercato di tutela</b>				2023	2022	2021	2020
	n. clienti	kWh	n. clienti	kWh	n. clienti	kWh	n. clienti
uso domestico	13.411	23.376.378	17.573	33.423.809	19.263	41.608.651	19.639
B.T. altri usi	1.068	2.691.457	4.809	13.192.460	5.447	18.278.604	6.348
<b>Totale VENDUTA</b>	<b>14.479</b>	<b>26.287.835</b>	<b>22.382</b>	<b>46.616.269</b>	<b>24.710</b>	<b>59.887.255</b>	<b>25.987</b>
<b>VENDUTA : Mercato di tutela graduale</b>				2023	2022	2021	2020
	n. clienti	kWh	n. clienti	kWh	n. clienti	kWh	n. clienti
B.T. altri usi Tutela graduale	2.498	8.458.268	364	7.604.343	689	8.976.318	0
<b>Totale VENDUTA alla Tutela graduale</b>	<b>2.498</b>	<b>8.458.268</b>	<b>364</b>	<b>7.604.343</b>	<b>689</b>	<b>8.976.318</b>	<b>0</b>
<b>VETTORIATA Mercato libero e salvaguardia</b>				2023	2022	2021	2020
	n. clienti	kWh	n. clienti	kWh	n. clienti	kWh	n. clienti
Domestici liberi	10.534	23.205.155	6.072	13.129.798	4.069	9.888.661	3.506
P.I. salvaguardia	0	0	0	0	6	145.911	10
B.T. liberi	4.553	54.977.950	2.966	45.359.154	2.050	40.984.295	1.709
M.T. Liberi	111	26.396.004	111	27.585.001	113	26.464.050	106
B.T. Pubblica liberi	117	3.118.744	100	4.408.533	94	4.216.861	94
B.T. Altri usi salvaguardia	17	1.300.321	58	2.027.041	41	2.000.562	150
M.T. salvaguardia	9	1.220.919	11	687.448	9	1.021.041	17
<b>Totale VETTORIATA</b>	<b>15.341</b>	<b>109.619.093</b>	<b>9.318</b>	<b>93.196.975</b>	<b>6.382</b>	<b>84.741.401</b>	<b>5.592</b>
<b>Totale vendita + vettoriata</b>	<b>32.318</b>	<b>144.346.196</b>	<b>32.064</b>	<b>147.417.587</b>	<b>31.781</b>	<b>153.604.974</b>	<b>31.579</b>

Alla data di presentazione del presente Bilancio non è stato necessario operare stime dell'importo delle fatture da emettere, essendo i dati certi per l'avvenuta fatturazione nei primi mesi del 2024 dei consumi relativi ai restanti mesi di competenza 2023.

Il prezzo medio di acquisto dell'energia elettrica è stato di Euro/KWh 0,162 contro Euro/KWh 0,326 dell'esercizio precedente (decremento del 100%). I Kwh complessivi acquistati da Acquirente Unico sono stati 38.558 mila (Kwh 73.180 quelli del 2022), decremento del 90% rispetto all'esercizio precedente a seguito della lenta fine del mercato tutelato.

Anche l'energia venduta si è decrementata attestandosi sui 34 milioni di Kwh rispetto agli 52 milioni di Kwh dell'anno precedente a causa del passaggio determinato da ARERA al mercato della tutela graduale o al mercato libero di circa 3000 utenti avvenuto a metà anno 2023.

Il settore elettrico ha registrato un utile ante imposte di Euro 9 mila.

INDICI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	2023	2022	Descrizione		
Margine primario di struttura	- 8.957.283	- 7.397.709	Mezzi Propri (MP) - Attivo Fisso (Af)		
Quoziente Primario di struttura	69,65%	73,27%	Mezzi Propri (MP) / Attivo Fisso (Af)		
Margine secondario di struttura	- 6.303.860	- 4.335.648	(Mp+Passività consolidate)-Attivo Fisso (Af)		
Quoziente secondario di struttura	78,64%	84,33%	(Mp+Passività consolidate)/Attivo Fisso (Af)		
<b>INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI</b>					
Quoziente di indebitamento complessivo	1,50	1,60	(Passività consolidate+Passività correnti)/MP		
Quoziente di indebitamento finanziario	0,71	0,67	Passività di finanziamento P/MP		
<b>INDICI DI REDDITIVITA'</b>					
ROE netto	2,89%	-10,78%	Risultato netto / Mezzi propri		
ROE lordo	1,35%	-11,02%	Risultato lordo / Mezzi propri		
ROI	2,71%	-5,23%	Risultato operativo/(C/O-Passività Operative)		
ROS	6,41%	-6,03%	Risultato operativo/ Ricavi di Vendita		
<b>ATTIVO</b>					
Capitale investito operativo	51.399.911	52.692.245	Mezzi propri	20.554.826	20.276.366
Impieghi Extra-operativi	-	-	Passività di finanziamento	14.680.923	13.554.990
			Passività operative	16.164.163	18.860.888
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>51.399.911</b>	<b>52.692.245</b>	<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>51.399.911</b>	<b>52.692.245</b>
<b>ATTIVO FISSO (Af)</b>					
Immobilizzazioni immateriali	17.481	36.103	<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
Immobilizzazioni materiali	26.389.030	24.707.077	Capitale sociale	11.513.410	11.513.410
Immobilizzazioni finanziarie	3.105.598	2.930.895	Riserve	9.041.416	8.762.956
<b>TOTALE ATTIVO FISSO</b>	<b>29.512.108</b>	<b>27.674.075</b>	<b>TOTALE MEZZI PROPRI (Mp)</b>	<b>20.554.826</b>	<b>20.276.366</b>
<b>ATTIVO CORRENTE (Ac)</b>					
Magazzino	799.973	1.020.621	<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pm)</b>	<b>2.653.423</b>	<b>2.005.482</b>
Liquidità differite	19.507.211	23.172.623	<b>PASSIVITA' CORRENTI (Pc)</b>	<b>28.191.663</b>	<b>30.410.396</b>
Liquidità immediate	1.580.618	824.926			
	21.887.802	25.018.170			
<b>CAPITALE INVESTITO (Af+Ac)</b>	<b>51.399.911</b>	<b>52.692.245</b>	<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO (Mp+Pm+Pc)</b>	<b>51.399.911</b>	<b>52.692.245</b>

In relazione al settore distribuzione l'acquisto di materiale a magazzino ha subito un leggero decremento nonostante l'approvvigionamento dei misuratori 2G che sono stati contabilizzati nelle immobilizzazioni in corso.

Come già evidenziato l'Autorità garante della regolarità del servizio pubblico (ARERA) tende a non privilegiare le piccole aziende di distribuzione promuovendo, di contro, le aggregazioni foriere di economie di scala che dovrebbero consentire una riduzione del costo della distribuzione per l'utente finale.

Solo una stretta e serrata politica gestionale di controllo dei costi del servizio entro parametri di efficienza ed efficacia può consentire di mantenere la gestione nell'ambito del conseguimento del risultato positivo annuale di esercizio.

In relazione al settore trasporti, nel corso del 2023 il Comune ha proceduto a liquidare all'Amet S.p.A. solo una parte dei corrispettivi del contratto di servizio in essere legato al TPL.

Inoltre la società è ancora in attesa di liquidazione di quanto dovuto per l'anno 2023 relativamente al TPL quanto al pagamento delle competenze maturate per la gestione della Videosorveglianza e la Darsena Comunale per complessivamente circa 1,8 milioni, regolarmente parificati con i dati del Comune di Trani. La Società è inoltre in attesa della definizione del contratto di riscatto degli impianti di pubblica illuminazione la cui prima rata è stata inserita nella parificazione salvo conguaglio con i reali valori della rete da riscattare.

Il prospetto dei crediti e debiti reciproci, tra la società ed il Comune di Trani, riferito ai saldi 2023, è stato oggetto di specifica Relazione, emessa dalla società incaricata del controllo legale dei conti, per le finalità di cui all'art. 11 comma 6 lettera j del Dlgs. 118/2011, il cui dettaglio è riportato nelle pagine che seguono.

Per la pubblica illuminazione, a partire dal 1/3/2023 il Comune ha inteso aderire alla convenzione Consip per l'efficientamento e manutenzione della Pubblica illuminazione e degli impianti semaforici, determinando il riscatto degli impianti attualmente di proprietà d Amet, previa valutazione degli stessi.

Nel contempo, procede costante il programma di manutenzione e di mantenimento dell'efficienza di servizio degli impianti industriali di distribuzione e vendita di energia in MT e BT, della fibra ottica e della videosorveglianza, questi ultimi, regolati da affidamento diretto, essendo la proprietà degli impianti in capo ad Amet.

Sono stati capitalizzati 3.016 mila (Euro 1.234 mila al 2022) contabilizzando il costo di opere, realizzate anche con l'impiego di risorse interne, opere che fanno riferimento prevalentemente a cabine, reti ed impianti elettrici, apparecchi misuratori, pubblica illuminazione.

Nella determinazione degli ammortamenti, viene applicata la tabella dei coefficienti stabiliti dalla delibera 348 e 5/2004 dell'Autorità che, con l'intento di uniformare i bilanci delle aziende dello stesso settore, ha revisionato la vita utile degli impianti tipici delle Società elettriche. Mentre, per i cespiti costituenti il ramo d'azienda acquistato dall'Enel nel 2003, sono state utilizzate le aliquote stabilite dalla perizia che all'epoca stimò la residua vita utile dei cespiti trasferiti. Nel complesso, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali hanno determinato oneri d'esercizio sul bilancio, per circa Euro 1.408 mila in aumento rispetto all'esercizio precedente (Euro 1.584mila per l'esercizio 2022) a seguito della decisione del CDA di applicare ammortamenti ordinari ai cespiti aziendali.

In relazione a tutti i servizi qui di seguito indicati (TPL, parcheggi e darsena) i risultati sono tutti in miglioramento rispetto all'esercizio successivo.

Il totale valore della produzione del servizio **Trasporto Urbano** (Euro/1.634) ha subito un notevole incremento rispetto al 2022 (Euro/1.401) in seguito all'affidamento da parte del Socio di un servizio aggiuntivo di trasporto alunni ad un nuovo plesso scolastico in città e all'adeguamento del contratto di servizio in base alle tabelle Istat. Stabile è risultata la vendita dei titoli di viaggio.

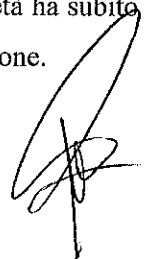
Di contro, vi è stato un incremento del costo del carburante del 10%, rispetto al 2022, mentre stabili sono risultate le manutenzioni ordinarie sui mezzi a seguito dell'utilizzo dei nuovi autobus.

Il risultato di esercizio, prima delle imposte, del Servizio si è attestato a Euro 333 mila.

Tale risultato è dovuto all'incremento dei corrispettivi erogati dal Socio Unico a seguito dell'affidamento dei nuovi servizi, condizione necessaria per poter garantire i servizi minimi.

Nel corso del 2023 sono state gestite le tre linee di servizio pubblico affidate dall'Amministrazione Comunale nonché il solo servizio di trasporto degli alunni disabili, in conformità alle disposizioni impartite dall'Ente.

Per il trasporto scolastico a seguito del trasferimento di una parte del plesso scolastico ad altra sede in periferia, il Comune ha stabilito un maggior corrispettivo, questa volta remunerativo, a fronte del quale la società ha subito un notevole incremento dei ricavi, riportando il servizio, dopo anni di perdite, a risultati positivi di gestione.



Il Comune di Trani ha prorogato con atto del 16/02/2023 il contratto di servizio di TPL sino al 31.12.2026 con l'obiettivo di potenziare lo stesso e dando mandato alla Società di provvedere all'acquisto di nuovi Autobus, anche attraverso finanziamenti regionali.

Il servizio di parcheggi a raso, come da contratto sottoscritto nel 2009 è stato prorogato dal Comune di Trani in data 30/6/2023 con determina n. 1008 fino al 30/6/2024 e successivamente al 30/9/2024.

Ad oggi si è in attesa della eventuale adozione degli atti amministrativi da parte del Comune finalizzati ad una proroga o a una procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio.

La gestione dell'anno 2023 ha chiuso con un valore della produzione in Euro 485 mila rispetto ad Euro 483mila del 2022 con un incremento di un ulteriore 0,4% sul valore 2022.

Il costo complessivo delle unità in servizio è diminuito a seguito delle dimissioni di due unità a circa Euro 128 mila, (181 mila costo 2022), incrementando ancora il risultato finale del servizio, prima delle imposte, a circa Euro 210 mila (186 mila esercizio 2022).

L'azienda ha dovuto ricorrere alla prestazione di lavoro supplementare e straordinario delle unità lavorative in servizio al fine di garantire la costante presenza nelle aree di sosta a pagamento, ed ha contabilizzato il corrispettivo dovuto al Comune di Trani, previsto all'art. 6 del contratto di servizio, in acconto per Euro 40 mila.

I ricavi del servizio **Darsena, pari a Euro 359 mila**, sono stati determinati da delibera di Consiglio Comunale del 28/12/2023 sulla base della media dei costi sostenuti da Amet Spa negli anni precedenti e sono stati incrementati di circa il 60% rispetto al 2022 che ha registrato ricavi per 216 mila, per far fronte ai maggiori oneri sostenuti dall'Amet. Solo con tale incremento, deliberato in data 28/12/2023 a causa di un aggiornamento delle condizioni economiche, resesi necessarie per le importanti perdite che si sono susseguite negli anni, l'esercizio chiude con un leggero utile di Euro 41 mila. La delibera prevede altresì *“un monitoraggio trimestrale sull'andamento dei costi che permetta di allineare il corrispettivo ai costi effettivi, preventivamente approvati e debitamente giustificati”*.

Il Socio ha pertanto finalmente deliberato delle nuove condizioni di prosecuzione del servizio rappresentando la necessità di dover riconoscere un corrispettivo dimensionato e proporzionato ai servizi richiesti che garantisca il pareggio di bilancio dell'attività, atteso che non è possibile per l'azienda svolgere un servizio in perdita.

Il costo del personale dell'intera azienda registra un decremento nel 2023 rispetto al dato 2022 (-262 mila) a causa del pensionamento di alcune unità e la risoluzione di alcune controversie risolte nel 2023.

La risoluzione di vecchie vertenze azionate da personale ex dipendente e la nascita di nuovo contenzioso ha costretto la società ad accantonare a fondo rischi altre somme ( 70 mila) ulteriori a quelle che erano state già prudenzialmente accantonate.

Gli oneri finanziari, si sono incrementati di circa Euro 225 mila, a causa dell'incidenza degli interessi passivi richiesti da Csea per il tardivo pagamento degli oneri di sistema. In vero, il meccanismo previsto da CSEA non consente la liquidazione di partite a credito da parte di CSEA se si hanno partite a debito non versate. Pertanto solo nel momento in cui l'azienda si è trovata nella condizione di credito verso la CSEA ha potuto chiedere la compensazione delle partite, che è stata accolta a dicembre 2023 e liquidata a marzo 2024. Nel frattempo sono maturati gli interessi passivi dovuti a CSEA che sono stati contabilizzati per competenza nel presente Bilancio.



Purtroppo, il programma di investimenti incentrato sulla razionalizzazione ed integrazione delle reti e sul potenziamento e miglioramento dell'efficienza degli impianti, nella prospettiva di condurre e mantenere, nei parametri fissati dalla Autorità, i tempi ed il numero delle interruzioni a garanzia degli obiettivi di continuità e qualità del servizio elettrico, non ha ottenuto i risultati sperati. L'obiettivo principale di questo CDA su tale aspetto sarà quello di attivare, entro la fine del 2024, l'opera di raddoppio degli alimentatori cittadini, che passeranno da 4 a 8, che porterà vantaggi in tema di continuità del servizio oltre che di riduzione della durata delle interruzioni.

Su questo fronte l'azienda non può farsi sfuggire l'importante opportunità fornita dai finanziamenti MITE e PNNR ottenuti nel corso del 2023, che consentiranno di rendere la rete più efficiente e sicura ed in linea con gli standard previsti dalla ARERA. Finalmente nel corso del 2024 si è definita l'annosa questione legata alla determinazione dei saldi di Perequazione TIT e TIV per gli anni dal 2014 al 2020 con la conseguente determinazione della tariffa di riferimento per Amet Spa. Con la contabilizzazione, che avverrà nel 2024 delle risultanze comunicate, si avrà un quadro più completo e prospettico dei reali margini che l'Autorità lascia all'azienda di distribuzione e che le consentiranno di pianificare una redditività adeguata ai target stabiliti dall'Authority.

In particolare, nel 2023 sono stati posati mt. 2,8 mila di cavi per l'ampliamento e miglioramento dell'efficienza delle reti: mt. 2,28 mila per le reti BT e mt. 1,103 mila per le reti MT; sono state predisposte e attivate n. 1 Cabina Mt/Bt.

#### **MOL AZIENDA**

Il margine operativo lordo dell'azienda si è attestato intorno al 20,18%, registrando un buon rialzo rispetto all'esercizio precedente (6,9% Mol 2022). La causa dell'incremento è da individuare nell'aumento del primo margine da attribuire essenzialmente alla diminuzione dei costi della materia prima. In particolare, il settore elettrico ha chiuso con un M.O.L. del 19,03% (6,5% anno 2022), il settore TPL/Parceggi del 27,62% mentre per il primo esercizio in positivo ha chiuso il servizio di assistenza ai diportisti con un MOL del 10,72%.

Di seguito grafico esplicativo:





	Bettricità	MOL	Trasporti	MOL	Parcheggi	MOL	Darsena	MOL	totale	MOL%
<b>A - VALORE DELLA PRODUZIONE</b>										
Ricavi da vendite	12.739.310		708.264		485.711		359.068		14.292.353	
Costo Materie prime dirette	12.548.633		-		-		-		12.548.633	
<b>PRIMO MARGINE</b>	<b>190.677</b>	<b>1,28%</b>	<b>708.264</b>		<b>485.711</b>		<b>359.068</b>		<b>1.743.720</b>	<b>10,02%</b>
Ricavi delle prestazioni	581.967		-		-		-		581.967	
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	730.456								730.456	
Altri ricavi e proventi	836.422		927.258		-		26.576		1.790.256	
<b>TOTALE ALTRI RICAIVI</b>	<b>2.148.845</b>		<b>927.258</b>		<b>-</b>		<b>26.576</b>		<b>3.102.679</b>	
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>14.888.155</b>		<b>1.635.521</b>		<b>485.711</b>		<b>385.644</b>		<b>17.395.032</b>	<b>100</b>
<b>B - COSTI DELLA PRODUZIONE</b>										
6. per Mat. prime, sussid., di cons. e di merci	- 5.012.332		198.692		-		32.341		- 4.781.399	
7. per Servizi	1.466.303		253.629		136.187		95.900		1.952.020	
8. Godimento beni di terzi	19.329		-		-		-		19.329	
9. Personale	-		-		-		-		-	
a) Salari e stipendi	1.664.840		545.769		91.564		166.455		2.468.628	
b) Oneri sociali/altri contributi	556.508		115.515		29.114		29.717		730.854	
c) Trattamento fine rapporto	104.336		30.085		6.683		6.922		148.026	
e2) Altri costi del personale	113.097		38.032		472		12.905		164.506	
<b>TOTALE COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>2.438.781</b>	<b>16,38%</b>	<b>729.400</b>	<b>44,60%</b>	<b>127.834</b>	<b>26,32%</b>	<b>215.999</b>	<b>56,01%</b>	<b>3.512.014</b>	<b>20,19%</b>
11. Variazione Materie Prime	220.648		-		-		-		220.648	
13. Altri Accantonamenti	-		-		-		-		-	
14. Oneri di Gestione	374.001		39.570		5		64		413.640	
<b>TOTALE COSTI PRODUZIONE</b>	<b>- 493.270</b>		<b>1.271.192</b>		<b>264.026</b>		<b>344.304</b>		<b>1.336.252</b>	
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>2.832.792</b>	<b>19,03%</b>	<b>364.330</b>	<b>22,28%</b>	<b>221.685</b>	<b>45,64%</b>	<b>41.340</b>	<b>10,72%</b>	<b>3.510.147</b>	<b>20,18%</b>
10. Ammortamenti e svalutazioni	-		-		-		-		-	
a) Ammortam. Immobilizzazioni immateriali	36.303		-		-		-		36.303	
b) Ammortam. Immobilizzazioni materiali	1.368.939		27.980		11.399		-		1.408.318	
c) Altre svalutazioni di immobilizzazioni	-		-		-		-		-	
d) Svalutaz. crediti compresi nell'attivo circol.	757.000		-		-		-		757.000	
<b>TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>2.162.242</b>	<b>14,52%</b>	<b>27.980</b>	<b>1,71%</b>	<b>11.399</b>	<b>2,35%</b>	<b>-</b>	<b>0,00%</b>	<b>2.201.621</b>	<b>12,66%</b>
12. Accantonamenti per rischi	305.341		50.000		-		-		355.341	
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>365.209</b>	<b>2,46%</b>	<b>336.349</b>	<b>20,57%</b>	<b>210.287</b>	<b>43,29%</b>	<b>41.340</b>	<b>10,72%</b>	<b>953.185</b>	<b>5,48%</b>
<b>C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>										
15. Proventi da partecipazioni	-		-		-		-		-	
16. Proventi Finanziari	76.883		5.351		-		-		82.234	
17. Oneri Finanziari:	- 608.288		- 8.350		-		- 30		- 616.668	
<b>TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>- 531.405</b>	<b>-3,57%</b>	<b>- 2.999</b>	<b>-0,18%</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>- 30</b>	<b>-</b>	<b>- 534.434</b>	<b>-3,07%</b>
<b>D- RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FIN.</b>										
18. Rivalutazione	174.803		-		-		-		174.803	
19. Svalutazioni	-		-		-		-		-	
<b>TOTALE RETTIF. DI VALORE DI ATTIVITA' FIN.</b>	<b>174.803</b>		<b>-</b>		<b>-</b>		<b>-</b>		<b>174.803</b>	
<b>E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>										
20. Proventi	-		-		-		-		-	
21. Oneri	-		-		-		-		-	
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>8.607</b>	<b>0,06%</b>	<b>333.350</b>	<b>20,38%</b>	<b>210.287</b>	<b>43,29%</b>	<b>41.310</b>	<b>10,71%</b>	<b>593.554</b>	<b>3,41%</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	- 315.095		-		-		-		- 315.095	
<b>RISULTATO D'ESERCIZIO</b>	<b>- 306.488</b>		<b>333.350</b>		<b>210.287</b>		<b>41.310</b>		<b>278.459</b>	<b>1,60%</b>

## 5. INVESTIMENTI REALIZZATI NELL'ESERCIZIO

Per quanto riguarda gli impianti industriali sono stati finanziati investimenti destinati al potenziamento e miglioramento delle Reti di distribuzione per Euro 185 mila (336 mila dato 2022); all'allacciamento delle nuove prese Euro 67 mila (Euro 59 mila dato 2022) mentre nei misuratori sono stati investiti Euro 180 mila (Euro 162 mila nell'anno 2022).

Per gli impianti elettrici alle cabine sono state destinati Euro 82 mila (186 mila dato 2022). Per i fabbricati industriali comprendenti le cabine elettriche sono stati capitalizzati investimenti per Euro 2 mila, per gli impianti ausiliari, telecontrollo e la Videosorveglianza Euro 123 mila, per i mobili e le macchine elettroniche e altri beni Euro 2 mila per impianti non ancora entrati nel ciclo produttivo Euro 2.444 mila.

Infine, per quanto riguarda i settori TPL e Parcheggi non sono stati effettuati particolari investimenti.

## 6.GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

Il risultato complessivo della gestione 2023 è stato di un utile di esercizio di Euro 278 mila.

In particolare, si è registrata un utile di euro 9 mila per il Settore Elettricità, prima delle imposte, (perdita 2.239 mila nel 2022), un risultato positivo per il settore Trasporti Urbani, comprendente i parcheggi, prima delle imposte, per Euro 543,6 mila (Euro 394mila, anno 2021) e da un utile, per il Servizio Darsena pari a euro 41 mila (Euro -189 mila anno 2022).

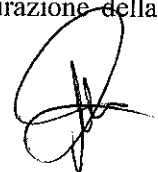
Come già evidenziato in precedenza il risultato del settore principale (Energia Elettrica) è influenzato dalla estrema variabilità dei prezzi dell'energia, che fortunatamente nel 2023 ha ritrovato una certa stabilità. Infatti, il risultato positivo nasce da tale situazione di stabilità dei prezzi oltre che da un attento controllo dei consumi, delle consulenze esterne delle spese inerenti i servizi. Inoltre, si è reso necessario svalutare ulteriormente l'importante massa di crediti che ha contraddistinto i Bilanci di questi ultimi anni. Infatti, sul risultato del settore elettrico influisce l'accantonamento per svalutazione crediti di euro 757 mila (euro 2.138 mila, l'anno precedente) resosi necessario per adeguare il fondo rischi alla maggiore rischiosità riveniente dal passaggio al mercato della tutela graduale o al mercato libero degli utenti "partite iva" e domestici con i loro relativi crediti.

Sul risultato complessivo per Euro 593 mila, prima delle imposte, sono state calcolate le imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate che decrementano il risultato ad Euro 278mila.

Quanto all'importo per interessi determinato dal tardivo pagamento degli oneri di sistema, va evidenziato che, come detto, con la concessione della compensazione da parte di CSEA e la successiva liquidazione avvenuta nel marzo 2024, la Società non ha più partite da debito relative ad anni pregressi e sta pagando mensilmente, alle prescritte scadenze, gli oneri di sistema rivenienti dalla fatturazione. Pertanto, si prevede che quest'onere non appaia nel corso del 2024.

Il recupero e monitoraggio del credito che è stato affidato alla società aggiudicataria della procedura ad evidenza pubblica iniziata nel 2022, ha avuto come effetto anche quello di consentire il pagamento puntuale nei confronti di CSEA e, di conseguenza, evitare per il futuro, l'addebito di ulteriori interessi per ritardato pagamento.

Per le finalità connesse alla verifica della congruità dei valori attribuiti alla rivalutazione degli immobili di proprietà, così come meglio evidenziato nell'informativa fornita nella Nota integrativa (cui si rimanda), segnaliamo ai sensi dell'art.11, comma 3 della L.342/2000 l'effetto della rivalutazione sugli indicatori di risultato di cui al comma 2 dell'art. 2428 del codice civile. In particolare, la società ha optato per la rivalutazione ai soli fini civilistici (e quindi senza affrancamento e/o versamento dell'imposta sostitutiva) dei soli immobili di proprietà con evidente impatto di accrescimento dei valori dell'attivo patrimoniale e del patrimonio netto al 31 dicembre 2020, quest'ultimo per effetto della contabilizzazione di una riserva indisponibile (al netto dell'effetto fiscale). Tale ultimo accrescimento del PN al 31/12/2020 è sostanzialmente attenuato dall'impatto negativo derivanti della contabilizzazione di perdite rivenienti da esercizi precedenti conseguenti l'applicazione della rettifica di errore così come declinata dal principio contabile OIC29. A livello di indicatori economici reddituali, la rivalutazione ha prodotto impatto sugli ammortamenti civilistici riferiti al presente esercizio e agli esercizi futuri rispetto al 2021. Sulla base della misurazione della



rivalutazione complessiva, gli ammortamenti futuri non risulteranno significativi in termini di assorbimento dei margini reddituali complessivi.

## **7.LE STRATEGIE PERSEGUITE**

Premesso che il Consiglio di amministrazione in carica ha cominciato ad operare a partire dal 17 gennaio 2024, in questo paragrafo si riporta una sintesi delle strategie adottate dall'organo amministrativo che ha gestito l'azienda per l'esercizio 2023 riprendendo un documento ufficiale datato 31 ottobre 2023, redatto e firmato da tutti i membri e indirizzato al Socio Unico, Al Sindaco, al Comitato di Coordinamento e al Collegio sindacale della società. Nel suddetto documento sono state rappresentate nel dettaglio le difficoltà incontrate sia sul fronte delle risorse umane che su quello della possibilità concreta di utilizzare i dati aziendali per una efficace gestione. Di seguito elenchiamo i provvedimenti più importanti adottati, ma bisogna dire che i rilievi che introducono il documento suddetto e le notevoli anomalie gestionali rappresentate sono state tutte ritrovate intatte a gennaio 2024, allorquando l'attuale Consiglio di amministrazione si è insediato.

Riprendendo dal documento citato elenchiamo:

- Bando di selezione risorse umane per settore elettrico e settore trasporti;
- Definizione contenziosi: Avvocatura Comunale; Fisco; SEI Società Energia Italiana;
- Revisione e aggiornamento del modello organizzativo;
- Creazione albo fornitori;
- Sottoscrizione del contratto TPL 2023-2025
- Indizione gara pubblica per la vendita del ramo d'azienda "tutelato";
- Avvio della procedura post approvazione Progetto PNRR 11 milioni euro presentato dal precedente organo amministrativo e affidamenti di incarichi di progettazione;
- Chiusura accordi con il Comune di Trani per la cessione della Pubblica Illuminazione;
- Esternalizzazione gestione paghe e contributi;
- Avvio delle procedure di assunzione di un nuovo Dirigente Tecnico;
- Monitoraggio dell'attività di recupero crediti.

## **8.FABBISOGNO FINANZIARIO PER GLI INVESTIMENTI E LE SPESE DELLA GESTIONE CORRENTE**

Al 31 dicembre 2023 la gestione corrente è stata finanziata attraverso le seguenti linee di credito:

BNL – anticipazione del 50% del valore delle fatture dei Traders per l'importo di circa euro un milione mila con scadenza semestrale.

## **9.INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE**

La società ha un profilo di rischio finanziario moderato in quanto la direzione aziendale ha adottato e continua ad adottare politiche e criteri, sperimentati nel tempo, per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari.

Di seguito sono riportate, poi, una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.



### Rischio di credito

Il rischio di credito attiene al possibile rischio, da parte di AMET S.p.A., del mancato incasso dei propri crediti. Come in precedenza indicato, il bilancio di esercizio 2022 include un fondo svalutazione dei crediti commerciali pari a Euro 4,6 milioni, dopo l'accantonamento effettuato nel 2022, pari a Euro 1,6 mila, a fronte del passaggio al mercato libero degli utenti inferiori ai 15 KW. Per quanto attiene, invece, al rischio di concentrazione del credito, si deve ritenere che tale rischio sia ridotto in considerazione dell'elevato numero di referenti. Il default finanziario di uno o più clienti, pertanto, può incidere, nella stragrande maggioranza dei casi, solo marginalmente sulla massa creditoria. Nel corso del 2023 si è generato un leggero incremento di tale rischio essendo ritornato alla normalità il valore del fatturato non inquinato dalla volatilità del prezzo dell'energia, come si evince dalla seguente tabella:

	ANNO			
	<u>2023</u>	<u>2022</u>	<u>2021</u>	<u>2020</u>
<i>Crediti verso Clienti</i>	8.255	16.103	16.541	17.720
<i>Ricavi delle Vendite e prestazioni</i>	14.874	29.344	19.976	14.107
<i>Incidenza percentuale crediti su fatturato</i>	55,5%	55%	83%	125%

Il lieve incremento è causato dalla riduzione del fatturato generato dalla diminuzione del prezzo dell'energia. Il valore dei crediti risulta comunque in netta diminuzione anche a seguito dell'azione della società di recupero crediti. Ci si aspettano risultati molto più incoraggianti nel 2024.

Col venir meno del mercato di maggior tutela il rischio credito pressoché sparirà, stante l'importante azione di controllo e di sistemi che l'ARERA ha messo in campo per tutelare le aziende di distribuzione nei confronti dei Traders operanti sul mercato libero. La società, come già detto in nota integrativa, ha partecipato al meccanismo di cui alla Delibera 119/2022 che consente ai distributori di recuperare gli oneri generali di sistema e di rete non pagati da venditori sottoposti a procedure concorsuali o in liquidazione/concordato. Tale meccanismo ha consentito alla Società il recupero, nei primi mesi del 2024, di circa euro 1 milione di crediti da Traders che prima erano ritenuti inesigibili.

Resterà l'importante azione di recupero da parte della società affidataria che nel 2024 dovrà recuperare estragiudizialmente o giudizialmente un importante mole di crediti.

### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è relativo al possibile rischio di AMET S.p.A. di far fronte ai propri impegni finanziari e commerciali. Come indicato in nota integrativa la società è attualmente esposta al rischio connesso al realizzo di perdite dalla gestione del portafoglio crediti deteriorato. Il rendiconto finanziario allegato al bilancio evidenzia la situazione finanziaria della società e ne descrive le variazioni nell'esercizio.

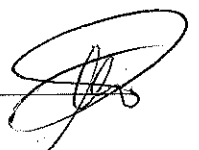


Come detto innanzi, l'attuale CDA sta monitorando con riunioni estrali l'importante azione della società affidataria della gestione del recupero crediti al fine di verificare una gestione costante ed efficiente del credito, almeno sino a quando la struttura non sarà in grado da sola di svolgere con efficacia tale funzione.

### **Rischio di mercato**

Di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, indicando gli eventuali effetti di possibili variazioni sul conto economico in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:

- **Rischio di Tasso:** i rischi legati all'oscillazione dei tassi di interesse non sono da considerarsi marginali alla luce degli ultimi avvenimenti e decisioni delle autorità preposte anche perchè i debiti finanziari sono in gran parte a tasso variabile. L'esposizione a breve termine nei confronti degli istituti bancari è concordata periodicamente e, comunque, con tassi allineati a quelli mediamente praticati sul mercato.
- **Rischio di cambio:** La società non ha rischi di cambio dato che non effettua operazioni in valuta.
- **Rischio di oscillazione prezzi materie prime:** La materia prima per la Società è l'energia elettrica il cui prezzo è fissato dall'Acquirente Unico in diretta conseguenza dei costi delle materie prime (materiali fossili, gas e petrolio) utilizzate dalle centrali di produzione. La Società non adotta alcun tipo di politica di copertura in merito all'andamento del prezzo dell'energia e si limita a recepire gli adeguamenti comunicati dall'Acquirente Unico, per quanto riguarda i costi di acquisto, e dall'ARERA, per quanto riguarda le tariffe di vendita. Il rischio può però essere considerato moderato.
- **Altri rischi ed incertezze:** come indicato in nota integrativa, la società ha in essere diversi contenziosi con grado di rischio possibile e quindi, al momento, non è quantificabile una passività potenziale su basi oggettive. Lo stato delle controversie è monitorato dall'ufficio legale interno che periodicamente raccoglie, dai legali esterni incaricati, gli aggiornamenti sullo stato dei contenziosi in corso.
- **Rischi connessi alla variazione del quadro normativo e regolamentare di riferimento:** La normativa di riferimento sull' in house providing è completamente mutata nel corso degli ultimi anni per cui i presupposti che potevano legittimare gli affidamenti allo stato sono cambiati. Di questo il Socio Unico ne ha preso contezza e sta facendo i dovuti approfondimenti. Nel frattempo mentre è stato prorogato fino al 31/12/2026 il servizio di trasporto Pubblico Locale, si è in attesa di decisioni in merito al servizio parcheggi e darsena. Sorte diversa ha avuto il servizio di manutenzione della Pubblica illuminazione che, come detto in nota integrativa, è stato revocato a far data 1/3/2023. L'impatto sulla operatività dell'azienda è di modesta entità essendo, visto che comunque l'incidenza economica di tali servizi è poco significativa.  
L'abolizione del mercato della maggior tutela, attualmente prevista al 30/06/2024, al contrario, può portare con se i seguenti rischi che potrebbero generare effetti negativi sull'operatività aziendale: 1) dimezzamento del fatturato



complessivo della Società; 2) ricollocazione di personale della vendita alla maggior tutela in esubero; 3) rischio creditizio derivante dall'elevata morosità nei confronti degli utenti della maggior tutela. La problematica è stata subito presa in considerazione da parte dell'attuale Management che ha fornito importanti direttive alla società di recupero crediti affidataria della procedura ad evidenza pubblica. Il quadro normativo e regolamentare di riferimento per il settore elettrico è incentrato sul processo di graduale abolizione del mercato delle Tutele Graduali, di fatto avviatosi già nel mese di aprile 2022 con riferimento agli utenti "altri usi" con potenza maggiore di 15 KW e in evoluzione rispetto agli utenti qualificati micro-imprese ("altri usi") con potenza inferiore ai 15 KW per i quali, in data 1° aprile 2023, si è già verificato lo switch-tecnico verso il mercato libero. Secondo l'attuale contesto normativo, la prossima dead-line è identificabile nella data del 30 giugno 2024, data in cui i Regulators hanno stabilito la chiusura definitiva dell'esistenza del mercato della maggior tutela. A tale data il mercato in oggetto potrà essere utilizzato esclusivamente dagli utenti domestici c.d. "vulnerabili", rappresentativi quest'ultimi per la società di circa n.5 mila utenze attualmente attive. È evidente, che tale contesto indurrà la società ad affrontare già programmati switch-tecnici con conseguente futuro azzeramento delle utenze. La società al momento sta valutando ipotesi di cessione del ramo rappresentato dagli utenti "vulnerabili" stante l'interesse manifestato da una società del settore. Rispetto a tale previsione normativa, la società alla data del 31 dicembre 2024 presenterà una modificata struttura della propria gestione caratteristica che si tradurrà in minori ricavi da bollettazione e conseguenti minori costi di approvvigionamento dell'energia elettrica e servizi correlati all'attuale core business. Sulla base di tale scenario, la società potrà basare il proprio core-business solo sull'attività di distribuzione che, dovrà almeno nel breve periodo, garantire flussi di cassa netti positivi anche in grado di coprire le future potenziali e/o possibili perdite insite in un normale processo di recupero di crediti di utenti ormai dismessi. Altresì la società dovrà necessariamente dotarsi di un modello di pianificazione strategica, ritenuto dall'attuale organo amministrativo necessario per la valutazione delle prospettive future. E' stata predisposta per la successiva approvazione la Relazione sul Governo Societario previsto al comma 2 dell'art. 6 ed ai commi 2,3 e 4 dell'art. 14 del Testo Unico delle Società partecipate (D.Lgs. 175/2016). Sono stati individuati i principali indicatori di rischio da sottoporre all'approvazione del Socio basati sulla specificità connessa sia al particolare settore gestito, sia alle peculiarità aziendale.

#### **10. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO**

L'Amet nel corso del 2023 non ha sviluppato attività di ricerca e sviluppo. Ha tuttavia ottenuto finanziamenti dai diversi bandi (Regione Puglia e MiSE) a cui ha partecipato al fine di reperire fondi regionali e comunitari per il miglioramento e l'ammodernamento delle reti.

L'anno 2024 sarà fondamentale per l'Azienda, come detto, atteso che è stata finanziata una delle due linee di intervento previste dal PNRR ovvero quella legata alla logica SMART GRID piuttosto che l'altra sul tema RESILIENZA con particolare riferimento alla incidenza dei cambiamenti climatici e ai loro effetti negativi sulle reti di distribuzione.

#### **11. RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CON L'ENTE CONTROLLANTE**



Per quel che concerne **Amet Energia Srl in liquidazione** la Società è stata cancellata nel corso del 2023 e la Società ha provveduto ad eliminare dal Bilancio il valore della sua partecipazione quantunque interamente svalutato.

Per quanto riguarda **STP SPA**, Società operativa nel settore del trasporto pubblico Provinciale facente parte del Consorzio Trasporti Aziende Pugliesi (COTRAP), soggetto concessionario per la Puglia dei servizi di trasporto di persone su linee regionali e provinciali, Amet Spa detiene il 44% della partecipazione azionaria.

In tale consorzio la STP Spa ha la gestione dei servizi di trasporto delle linee provinciali e regionali per la provincia di Bari. Il risultato di gestione della STP, per l'esercizio 2023 è stato di un utile di Euro 397 mila. La Società è riuscita a riportare il proprio patrimonio netto ai valori iniziali. Anche la quota investita da Amet ha recuperato, parzialmente, il suo valore nominale originario attestandosi al 31 dicembre 2022 ad Euro 2.843mila. Nel corso del 2023 pertanto si è rivalutata la partecipazione con un effetto positivo sul conto economico di circa euro 174 mila.

Sarà cura di questo CDA procedere ad una attenta riflessione in ordine alle decisioni future da prendere in merito alla partecipazione in STP, che allo stato non ha prodotto alcun beneficio per la società Amet s.p.a.; può comunque anticiparsi sin da ora, che detto asset congiuntamente ad altri non strategici per il core business sociale, dovranno essere dismessi per garantire un efficace risanamento aziendale.

Infine, per quanto riguarda i rapporti con il **Comune di Trani**, Azionista Unico di AMET S.p.A., questi consistono in ordinarie operazioni connesse all'espletamento dei servizi pubblici contrattualizzati; in particolare, al 31 dicembre 2023, i crediti ed i debiti verso l'Ente Controllante ammontano, rispettivamente, ad Euro 1.881 mila ed Euro 71 mila. Inoltre sono presenti in bilancio debiti per Euro 2.384 mila liquidabili in natura, così come deliberato dal Consiglio Comunale nella Delibera n.94 del 26/11/2014.

Anche per il 2023 è stata effettuata l'attenta azione di ricognizione dei debiti e crediti tra Comune di Trani e Amet Spa sfociata nella relazione della Società di Revisione per le finalità di cui dal D. Lgs. 23/6/2011 n. 118.

Si riporta in allegato il dettaglio analitico dei debiti e dei crediti nei confronti del Comune di Trani.

**Le partecipazioni in altre imprese** sono pari ad Euro 1.000 e si riferiscono a piccole partecipazioni detenute nel Consorzio Pugliatech, nel COTRAP.

Nel corso del 2017 è stata acquisita da parte di Amet la partecipazione al **COTRAP** Consorzio Provinciale di Trasporto, per un importo di euro mille, al fine di non precludere la possibilità di continuare ad esercitare il Trasporto Pubblico Locale nella Città di Trani, qualora fosse stata indetta una Gara Regionale. Nel corso del 2018, invece la Regione Puglia ha Deliberato una proroga biennale per i servizi affidati.

## 12.AZIONI PROPRIE

Informazioni rese ai sensi dei nn. 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice Civile, si evidenzia che la Società non possiede, direttamente e/o tramite società fiduciaria o interposta persona, azioni proprie. Nel corso dell'esercizio 2023 la



Società non ha acquistato o alienato, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposte persone, azioni proprie o azioni di società controllanti.

### **13.RELAZIONI INTERNE ED OCCUPAZIONE**

Nel corso del 2023, la forza lavoro media è stata pari a nr. 53,9 unità (n.56,4 anno 2022) con un decremento rispetto all'esercizio precedente di circa n. 2,5 unità.

Nel corso dell'esercizio, non ci sono stati infortuni gravi o morti sul lavoro.

La necessità di una riorganizzazione aziendale generata dalla evoluzione della normativa di settore è l'obiettivo riportato anche tra gli indirizzi del Socio Unico nel DUP e in sede di insediamento del nuovo CDA, è l'eliminazione del contenzioso aziendale e l'individuazione delle figure mancanti da selezionare tramite concorsi e una valutazione delle progressioni verticali al fine di ripristinare un adeguato assetto organizzativo aziendale.

### **14.NORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA, AMBIENTE, PRIVACY E PERSONALE**

Ai sensi della regola 26 dell'allegato B (Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza) del Codice Privacy, Amet Spa ha adottato le misure di sicurezza nel rispetto della normativa in materia di sicurezza ex GDPR, reg. 2016/679.

L'Amet Spa nel definirsi sensibile all'esigenza di diffondere e consolidare la cultura della trasparenza e dell'integrità, nonché consapevole dell'importanza di assicurare condizioni di correttezza, nella conduzione degli affari e nelle attività aziendali, a tutela della posizione e dell'immagine propria, ha adottato, nel corso del 2007, il modello organizzativo e gestionale di cui al D.Lgs. 231/01 ed ha istituito l'Organismo di Vigilanza (OdV), a composizione monocratica, al fine di garantire il coordinamento sulle funzioni di controllo e verifica dell'efficacia del Modello stesso, strumento atto a prevenire, per quanto possibile, il compimento dei cd reati - presupposti. In ottemperanza alla precitata normativa per l'anno 2022 ha svolto il ruolo di ODV il Dr. Ernesto De Vito, al quale è stato conferito, altresì, in ottemperanza alla delibera 296/2015, anche il ruolo di RDC.

L'attuale C. di A. a Società ha conferito incarico ad un professionista esperto del settore per la revisione ed aggiornamento del modello organizzativo di cui al D.Lgs. 231/01.

Per le informazioni obbligatorie sul personale, come precedentemente indicato, nel corso del 2023 non vi sono stati infortuni sul lavoro rilevanti che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale in forza per i quali è stata accertata in maniera definitiva una responsabilità aziendale. Non sono stati rilevati, nel corso del 2023, addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Le attività svolte dalla Società non hanno prodotto, nel corso del 2023, danni all'ambiente, né la Società è stata sanzionata o le sono state inflitte pene definitive per reati o danni ambientali. Per lo smaltimento di rifiuti da lavorazioni, la Società, iscrittasi nel corso del 2012 al sistema SISTRI, si avvale di ditte specializzate a cui conferisce apparati illuminanti dismessi, pezzi di impianti elettrici stralciati costituiti da rottami metalli a vario genere, oli esausti di motori e trasformatori ed apparecchiature informatiche in disuso. Comunque ogni informazione e riferimento a





dati e specificità del rifiuto e quantità, sono contenuti e desumibili dal registro dei rifiuti per lo smaltimento finale, per il quale viene compilato il modello unico di denuncia annuale MUD.

## **15.EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

### **15.1 Obiettivi e strategie**

L'obiettivo del Consiglio di amministrazione che dal mese di gennaio 2024 ha assunto il ruolo in AMET è stato quello di apprendere, nel più breve tempo possibile, tutte le necessarie informazioni per assumere, con la massima cognizione di causa e nei termini stabiliti da norme e procedure, le decisioni di breve periodo ma, soprattutto, di pianificare i prossimi tre anni della gestione. Il contesto gestionale attuale della società AMET può essere sintetizzato nei seguenti punti, non esaustivi ma rappresentativi delle questioni più importanti:

#### **Core business ENERGIA**

Gestione dei servizi di rilevante impatto per la comunità tranese (Trasporto, Parcheggi, Darsena)

Il miglioramento del funzionamento della gestione (Risorse Umane, Acquisti, Amministrazione e Finanza)

Questi, in sintesi, i punti di attenzione sui quali il Consiglio di Amministrazione di Amet vuole innestare il programma "RILANCIO AMET 2024-2026" che ridefinisca il perimetro strategico dell'azienda per renderla efficiente ed autonoma con l'unico principale obiettivo di garantirne l'esistenza oltre il 2030, data di termine della concessione per la distribuzione dell'energia elettrica a Trani.

#### **CORE BUSINESS ENERGIA**

Per Amet SpA la gestione del triennio 2024-2026 può risultare di importanza vitale.

La società è a ridosso del termine del mercato tutelato (giugno 2024), è proprietaria della rete e concessionaria della distribuzione nel territorio cittadino ed è assegnataria di importanti progetti di manutenzione straordinaria e costruzione di nodi fondamentali per efficientare la rete di distribuzione. Progetti che, una volta portati a termine entro le date fissate, aggiungeranno un'importante valore economico all'asset "rete di distribuzione".

Riguardo al mercato tutelato, il tentativo di vendere il pacchetto "tutelato" effettuato con la gara indetta nella primavera 2023, si è rivelato vano. La situazione attuale è che, stante il termine del mercato tutelato del 30 giugno 2024, si è proceduto a definire tutte le fasi della trattativa con l'operatore economico Odoardo Zecca Srl, unico soggetto che ha manifestato in data 8/4/2024 un proprio interessamento, per la cessione del "pacchetto VULNERABILI" cioè degli utenti che hanno diritto a rimanere nel mercato di maggior tutela, la cui gestione sarebbe solo onerosa per AMET, e per la quale, al momento, si è in attesa delle stipula notarile.

Alla luce del contesto attuale, non si può prescindere dal sottolineare il rimpianto per non aver perseguito e messo in atto, negli anni passati, specifici progetti finalizzati al libero mercato. Questa mancanza non ha permesso ad AMET: di poter sfruttare il vantaggio competitivo di "trattenere" nell'ambito dell'azienda, come clienti del mercato libero, le porzioni di mercato tutelato che uscivano dalla gestione e finivano ad operatori terzi; di acquisire esperienza specifica (contratti, campagne, modelli commerciali, etc) nella vendita di energia nel mercato libero.

L'elaborazione del Piano Industriale richiesto del DUP 2024-2026 non può prescindere da un propedeutico piano strategico col quale l'azionista fornisce indicazioni precise all'organo amministrativo sia in relazione al core business



“Energia” sia rispetto alle attività collaterali che Il Comune ha sempre richiesto ad Amet quali il Trasporto Pubblico, Servizio parcheggi e Assistenza ai diportisti della darsena.

Gestione dei servizi di rilevante impatto per la comunità tranese (Trasporto, Parcheggi, Darsena)

#### b1) Settore Trasporti

Il settore Trasporti può ritenersi, allo stato, efficiente in considerazione del completamento dell'organico degli autisti e degli accompagnatori nonché del parco automezzi.

Infatti con i tre autobus elettrici e gli altri tre autobus a metano, di imminente introduzione, altrettanti autobus di vecchia generazione verranno dismessi in quanto non rispettosi delle normative in tema di inquinamento atmosferico.

Il nuovo CDA sta anche provvedendo all'acquisto di autobus di piccole dimensioni necessarie al trasporto urbano anche nel centro storico notoriamente escluso da quelli di grosse dimensioni.

La stessa implementazione è prevista per gli autobus adibiti ad uso scolastico con l'introduzione di tre mezzi a trazione completamente elettrica.

Il nuovo CDA si sta impegnando per migliorare il servizio agli utenti attraverso l'introduzione di sistemi digitali ed informatici (tramite App o similari) al fine di consentire l'utilizzo più celere ed efficiente del servizio di trasporto urbano locale.

A riguardo, insieme agli addetti del settore, si prevede la sperimentazione del servizio a Nord della città al fine di consentire un servizio agli utenti della locale piscina e delle nuove strutture balneari e sportive presenti in loco.

E tanto anche in previsione della prossima iniziativa in collaborazione con la Regione Puglia del servizio Bike Sharing.

#### b2) Settore Parcheggi e sosta

Il settore parcheggi e sosta è un servizio in uso dal 2011 e fino ad oggi ha sempre prodotto utili al Comune.

Il nuovo CDA ha introdotto nuovi 4 ausiliari alla sosta in aggiunta ai 5 in organico che renderanno un servizio efficiente in previsione della stagione estiva.

I nuovi ausiliari sono stati informati di provvedere ad allertare le autorità competenti per ridurre o magari eliminare il fenomeno diffuso dei parcheggiatori abusivi presenti nelle piazze di maggiore affluenza (Tribunale, Molo Santa Lucia, Villa Comunale).

Proprio in previsione della imminente stagione e dell'arrivo di numerosi turisti il CDA ha ritenuto opportuno provvedere all'affidamento dei lavori per la segnaletica orizzontale delle strisce blu per gli stalli a pagamento.

Nel rispetto delle direttive del DUP 2024/2026 il nuovo CDA sta facendo un'analisi di fattibilità per l'introduzione delle colonnine di ricarica per autovetture nel territorio di Trani.

#### b3) Settore Darsena

Il Piano Strategico di rilancio Amet/Darsena 2024-2026 si basa su cinque pilastri:

- governance;
- innovazione;
- qualità e inclusione;
- personale;



-sostenibilità.

Le linee di indirizzo individuate – promozione, investimenti, qualità, inclusione, formazione e sostenibilità – sono il filo conduttore per promuovere tutti i servizi offerti da AMET.

Il miglioramento del servizio Darsena prevede una fase di innovazione attraverso l'implementazione del processo di digitalizzazione dei servizi sia interni che esterni per offrire un servizio sempre più fruibile da tutti.

Offrire servizi innovativi al diportista/turista, ma anche sicuri (tutela della privacy e sicurezza informatica) favorendo una “esperienza” personalizzata, sostenibile e di lungo termine.

Migliorare la qualità e quantità dei servizi offerti prevedendo nuove infrastrutture e favorendo la mobilità. Interventi mirati ad accrescere l'attrazione turistica e la promozione di una maggiore diffusione dei flussi dei visitatori, in chiave di sostenibilità e autenticità.

Realizzazione di campagne di promozione.

Riqualificazione e formazione del capitale umano impegnato nel servizio Darsena con l'introduzione della figura del “Direttore di banchina”, aumento delle competenze attraverso percorsi formativi innovativi e di eccellenza, nonché prevedere interventi di formazione e aggiornamento professionale al fine di supportare al meglio l'offerta.

Il progetto, con la collaborazione del Comune, prevede la realizzazione di un comodo accesso alla Darsena Comunale per i diversamente abili, la realizzazione di servizi igienico sanitari anche per quest'ultimi prevedendo la sostituzione di quelli attuali, fatiscenti e non più utilizzabili.

Una rielaborazione delle tariffe di ormeggio con previsione di pagamento a consumo di energia elettrica e acqua potabile attraverso l'installazione di contatori ai fini di una riduzione dei costi di gestione.

Il miglioramento del funzionamento della gestione (Risorse Umane, Acquisti, Amministrazione, Finanza e contenzioso)

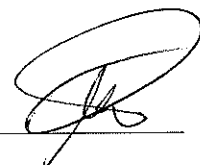
Questa consapevolezza e le indicazioni del DUP 2024-2026 indicano la strada dell'acquisizione di un nuovo sistema gestionale che, oltre a migliorare l'efficienza, permetta i dovuti controlli ad ogni livello aziendale.

Pari considerazioni valgono per la superficiale gestione delle risorse umane che ha generato una situazione di conflittualità dei dipendenti contro l'azienda che non ha eguali e che non permette una gestione ordinata della quotidianità.

E' stato compito dell'attuale CDA, sin dal suo insediamento, intervenire, anche attraverso incontri sindacali, a risolvere le situazioni inerenti le mansioni con le attribuzioni, nonché di azzerare il contenzioso e portare l'azienda ad una situazione gestionale normale.

L'obiettivo di questo Consiglio di Amministrazione è quello di:

- provvedere al miglioramento dell'area Risorse Umane in maniera effettiva e non di facciata;
- acquisire un nuovo sistema informativo del ciclo passivo, del ciclo finanziario e introdurre quindi un controllo di gestione che sia in grado di generare un sistema di reporting utile ad ogni livello aziendale incluso l'azionista, per i suoi obblighi di rendiconto alle Autorità di controllo;
- razionalizzare ed efficientare il processo di acquisto di beni e servizi;
- migliorare la capacità previsionale economica e soprattutto finanziaria per consentire decisioni consapevoli anche nella quotidianità;



- avere un controllo costante sulla materia dei crediti verso i clienti.

## 15.2 Fatti di rilievo avvenuti nel 2024

Con la determinazione delle tariffe da parte della ARERA avvenuta nel primo trimestre del 2024 e la successiva determinazione da parte di CSEA dei valori di Perequazione TIT e TIV avvenuta in data 3/6/2024, verrà finalmente risolta nel corso del 2024 l'annosa questione della determinazione dei valori di Perequazione TIT e TIV per gli anni pregressi, per le quali, come già detto, si è reso necessario un importante stanziamento di fondo rischi, oltre ad una riduzione del patrimonio netto dell'azienda. Nel prossimo esercizio 2024, essendo ormai noti i valori reali di Perequazione TIT e TIV, precedentemente accantonati a stima, si riporterà la situazione patrimoniale di Amet a valori reali, non più influenzati da accantonamenti o stime di qualsiasi genere.

Alla luce dei dati pervenuti l'effetto non potrà che essere positivo, avendo la Società effettuato stima che sono risultate prudenziali rispetto agli esborsi che la CSEa ha determinato e che saranno liquidati nel corso del 2024.

Infatti la mancanza di tariffe definite, la estrema variabilità dei dati causata dal passaggio da un gestionale all'altro, oltre a una buona dose di prudenza, necessaria in una materia così delicata, hanno portato la società ad accantonare somme ben superiori a quelle richieste, verificate solo in fase consuntiva, con effetti sul patrimonio aziendale presumibilmente positivi che si potranno vedere solo nel 2024.

L'Autorità, sempre come previsto dal decreto-legge 28 marzo, ha confermato anche per l'esercizio 2024 l'erogazione dei bonus sociali elettricità e gas che, per il sesto trimestre consecutivo, consentiranno alle famiglie ammesse a questo strumento di protezione di sostenere la propria spesa energetica e compensare in misura significativa gli aumenti registrati rispetto ai livelli di spesa di metà 2021.

Nei prossimi anni l'innovazione, le nuove tecnologie e la digitalizzazione continueranno ad avere un ruolo chiave, ancor più centrale, nella gestione delle infrastrutture energetiche, principale fattore abilitante della transizione energetica. A tal proposito, il conseguimento dei finanziamenti MITE e PNNR consentiranno ad Amet di riacquisire quei livelli di innovazione ed efficienza che negli anni si erano un po' persi.

L'ARERA ha pubblicato la delibera 617/2023/R/eel del 27 dicembre 2023 in cui ha modificato, tra le varie, l'incentivazione all'ottenimento dei contributi pubblici. La premialità è pari al 10% dei contributi pubblici incassati nel corso dell'anno precedente e viene accertata e determinata annualmente dall'Autorità entro il 31 ottobre di ciascun anno dal 2025 al 2028. Le imprese distributrici sono tenute a comunicare l'elenco dei contributi pubblici incassati, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello al quale si riferisce il contributo. Le premialità sono riconosciute in tre rate di uguale entità, salvo diversa e motivata disposizione dell'Autorità in sede di determinazione delle partite economiche, per ragioni di liquidità dei conti o impatto complessivo tariffario. In data 27 dicembre 2023, l'ARERA ha pubblicato la delibera 616/2023/R/eel con la quale viene approvata la regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo 2024-2027, nonché i relativi Testi Integrati per la distribuzione (TIT), la misura (TIME) e per il servizio di connessione (TIC). Si evidenzia inoltre che il TIT è stato integrato con le disposizioni relative ai criteri di riconoscimento dei costi per le imprese soggette ai criteri ROSS. E' stata attribuita ad Amet la tariffa provvisoria 2024 costruita sui criteri Ross che vede premiare a società con una tariffa maggiore rispetto a quella degli anni passati.

Il momento storico appare estremamente favorevole se non unico e, come tale certamente imperdibile, per una progettualità strategica che consenta in tempi rapidi di aumentare la capacità reddituale attraverso l'aumento di servizi "green" conformemente alle agevolazioni e spinte promozionali delle recenti politiche e normative in campo energetico-ambientale.

L'evoluzione normativa sia in direzione della fine della maggior tutela che in tema di rinnovo delle concessioni ormai prossime alla scadenza (2030), deve portare la Società a cercare altri obiettivi, altri stimoli di crescita e di conservazione del suo status di Società di riferimento nel settore energia.

Purtroppo non si è sviluppata negli anni passati una adeguata politica di produzione dell'energia da fonti alternative che consentisse, seppure attraverso consociate come prevede la normativa, di sfruttare l'economicità dell'auto produzione ai fini della vendita e della acquisizione di utenze.

E' proprio quest'ultima opportunità che potrebbe consentire una nuova vita all'azienda dell'energia del Comune di Trani attraverso un programma di installazione e produzione di energia rinnovabile (fotovoltaico) da realizzare gradualmente entro il 2030 all'interno di un quadro concordato con l'amministrazione comunale per lo sfruttamento delle superfici di proprietà pubblica e per la definizione di procedure certe che consentano ad AMET, da un lato di progettare e realizzare gli impianti per le comunità energetiche che sorgeranno sempre più, e dall'altro di partecipare a partnership per la progettazione, l'installazione, la gestione e lo sfruttamento di ampi parchi fotovoltaici, su asset pubblici e privati, con soggetti privati al fine esclusivo di "rivendere" nel mercato libero l'energia rinnovabile prodotta, entrando anche nel mercato libero con il vantaggio competitivo di un produttore che deve solo acquisire partnership con più collaudati ed esperti operatori del mercato libero.

Il lavoro di implementazione (progetti MISE/MITE e PNRR), che devono assolutamente rispettare i tempi e le modalità concordate, vanno nella direzione di potenziare la rete distributiva e renderla capace di "gestire" l'energia rinnovabile aggiuntiva che si andrebbe a produrre.

La concessione della distribuzione scadrà nel 2030 ma, entro il 2025, si devono definire gli assetti. Amet non possiede il numero di POD necessari a tentare un rinnovo della concessione in autonomia e, pertanto, si pongono le seguenti questioni ma, soprattutto, importanti scelte da effettuare:

- Aspettare la fine della concessione nel 2030 e incassare, dal futuro vincitore della gara, il valore dell'asset "rete" ma, di fatto, si metterà fine all'attività di maggiore profittabilità quale la distribuzione;
- Ovvero partecipare a processi di aggregazione che consentano di essere "parte" di un progetto di partnership continuando a gestire, attraverso una forma contrattuale ad hoc, la manutenzione della rete per conto del soggetto a cui si andrebbe a partecipare.

Pertanto occorre avviare le procedure per la ricerca di partnership volte a garantire il massimo sfruttamento dell'asset "rete distributiva" al fine di rimanere nel mercato dell'energia anche dopo il 2030;

Il contratto per la cessione del pacchetto Vulnerabili, che sarà siglato a breve, si è concluso ad un valore di Euro 170 mila a favore di Amet Spa.

Nelle strategie di Amet occorre considerare l'avvio di un progetto in collaborazione con il Comune di Trani per promuovere la diffusione delle comunità energetiche ritagliando per AMET il ruolo di società progettista, installatrice e manuttrice.



A tal fine occorre elaborare, all'interno di una chiara politica municipale di "autonomia energetica", un Protocollo di procedura certa finalizzata alla costruzione di parchi fotovoltaici – gli investitori hanno necessità di certezze procedurali - in capo ad AMET. L'energia prodotta si andrebbe a rivendere nel mercato libero attraverso un nuovo soggetto partecipato da AMET in partnership con operatori già dotati di expertise consolidata nel mercato libero. Quanto detto sopra non permette nessun dubbio sull'importanza vitale per AMET di elaborare e mettere in atto strategie e azioni tattiche conseguenti in grado di raggiungere l'obiettivo della sopravvivenza di lungo periodo. E' necessario, quindi, acquisire immediatamente tutte le cognizioni normative aggiornate in relazione ai potenziali progetti di consolidamento e sviluppo di cui si è detto sopra, in particolare è necessario conoscere, da fonti competenti, regole, tempi e metodologie:

- per sviluppare impianti di produzione di energia rinnovabile utilizzando gli "asset impliciti" di proprietà pubblica ma anche superfici di proprietà privata;
- per separare il core-business dalle attività "no-core";
- per promuovere e creare partnership finalizzate all'arrivo nel mercato libero;
- per utilizzare pienamente di tutte le opportunità concesse dalla normativa nazionale ed europea.

Analogo discorso di evoluzione strategico- progettuale dovrà farsi anche per il settore trasporti e, in ipotesi, anche per il settore parcheggi ad esso collegato. Anche per tale settore vi sono opportunità offerte dal PNRR, al momento non ancora colte dalla Società, ma che sarebbe opportuno intercettare per fornire al Socio un documento di progettualità futura integrata Trasporto e parcheggi in modo da garantire alla città, la cui vocazione turistica è ormai conclamata, una vivibilità decisamente migliore della attuale.

Trani, 04.07.2024

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione**

**Dott. Michele Piazzolla**



ALLEGATO 1

PROSPETTO RIEPILOGATIVO					
CREDITI E DEBITI VS. CONTROLLANTE - COMUNE DI TRANI AL 31/12/2023					
	NS/CREDITI			NS/DEBITI	SALDI
Crediti/debiti liquidi ed esigibili					
CREDITO SEZIONE ELETTRICITA'	409.354,37			31.095,15	378.259,22
CREDITO SEZIONE TRASPORTI	1.112.947,00			-	1.112.947,00
CREDITO SEZ.DARSENA	359.068,00				359.068,00
DEBITO SEZ.PARCHEGGI				40.000,00	40.000,00
<b>Totale crediti/debiti liquidi</b>	<b>1.881.369,37</b>			<b>71.095,15</b>	<b>1.810.274,22</b>
DIVIDENDI ANNI PRECEDENTI REGOLABILI A 1/2 ASSEGNAZIONE IN NATURA				2.384.368,04	2.384.368,04
- di cui Elettricità				2.172.054,87	
- Trasporti Urbani				212.313,17	

SEZIONE ELETRICITA'						
ELENCAZIONE DELLE PARTITE A CREDITO NEI CONFRONTI DEL COMUNE DI TRANI AL 31/12/2023						
AMET - S.p.a						Sez. Elettricità
CREDITI	Ns/CREDITI	iva	totale fattura	debito Comune	D/A	Saldo Amet
ANT. c/COMUNE contratti ordinari - cod.02.0C.02.100202						
Contratto Pubblica illuminazione Via montedalba - 15/4/2014	1.316,98	compreso	1.316,98	1.316,98		
<b>TOTALE</b>	<b>1.316,98</b>			<b>1.316,98</b>		<b>1.316,98</b>
ANT. c/COMUNE contratti straordinari - cod.020C02.100602						
- Fornitura straordinaria Boschetto Villa comunale - 29/6/2016	2.269,66	compreso	2.269,66	2.269,66		
<b>TOTALE</b>	<b>2.269,66</b>			<b>2.269,66</b>		<b>2.269,66</b>
CREDITI PER lavori - cod.03.10.10.100001						
Fatt. n. 3 del 16/3/2017 - Impianto Pubblica monumentale Porta vassalla	8.884,43	1.954,57	10.839,00	10.839,00		
Fattura da emettere - Pubblica illuminazione Via skandenberg	5.899,69	589,97	6.489,66	6.489,66		
<b>TOTALE</b>	<b>14.784,12</b>			<b>17.328,66</b>		<b>14.784,12</b>
CREDITI PER IPIS - cod.03.10.10 - B09003						
Fattura da emettere Corrispettivo Videosorveglianza 2023	40.983,61	9.016,39	50.000,00	50.000,00		
<b>TOTALE B09003</b>	<b>40.983,61</b>			<b>50.000,00</b>		<b>40.983,61</b>
CREDITI PER RISCATTO IMPIANTI IPIS						
ACCONTO 1 RATA PER RISCATTO IMPIANTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE						
ANNO 2023 - ADESIONE CONVENZIONE CONSIP 1/3/2023 - SALVO CONGUAGLIO PER NUOVA VALUTAZIONE	350.000,00	77.000,00	427.000,00	427.000,00		
<b>TOTALE ACCONTO PER RISCATTO IPIS</b>	<b>350.000,00</b>			<b>427.000,00</b>		<b>350.000,00</b>
<b>TOTALE NS/CREDITI</b>	<b>409.354,37</b>			<b>497.916,31</b>	<b>D</b>	<b>409.354,37</b>
ELENCAZIONE DELLE PARTITE A DEBITO NEI CONFRONTI DEL COMUNE DI TRANI AL 31/12/2023						
AMET - S.p.a						Sez. Elettricità
COSAP COMUNE TRANI - Cod.10.0D.10.300001						
Cosap Comune Trani - 2023				31.095,15		31.095,15
<b>TOTALE</b>						<b>31.095,15</b>
Altri debiti - 100D13.500003						
<b>TOTALE</b>						
<b>TOTALE NS/DEBITI</b>					<b>A</b>	<b>31.095,15</b>



AMET - S.p.a.	Sezione Trasporti Urbani			
ELENCAZIONE DELLE PARTITE A CREDITO E A DEBITO NEI CONFRONTI				
31/12/2023				
Sezione Trasporti Urbani	credito Amet	iva	totale fattura	debito Comune
2022 - Determina Regione Puglia n.180/2022 - D.G.R n. 595/2022				
Gratuità 2022 - Diversamente Abili	2.847,61	-	2.847,61	2.847,61
2022 - Determina Debito Fuori Bilancio				
Servizio LUM marzo-giugno	67.000,00	6.700,00	73.700,00	73.700,00
2022 - Residuo Passivo 2298/2022				
Servizio LUM ott-dic - Quota Comune Trani	14.580,12	1.458,01	16.038,13	16.038,13
2022 - Residuo Passivo 2296/2022				
Servizio LUM ott-dic - Quota Regione Puglia	25.252,53	2.525,25	27.777,78	27.777,78
2023 - Contributo Fondo compensazione minori ricavi causa Covid				
Det. Reg.Puglia 179 del 1/12/23	3.071,31		3.071,31	3.071,31
2023 - Fattura da Emettere				
IV trim 2023 TPL	124.441,46	12.444,15	136.885,61	136.885,61
2023 - Adeguamento ISTAT 2014-2022 - TPL				
Nota prot. 4218 del 26/09/23	89.597,70	8.959,77	98.557,47	98.557,47
2023 - Adeguamento ISTAT 2023 - TPL				
Nota prot. 4218 del 26/09/23	90.135,29	9.013,53	99.148,81	99.148,81
2023 - Contributo Regione Puglia				
Aumenti CCNLL IV trim 2023	21.155,15		21.155,15	21.155,15
2023 - Fattura da Emettere				
Contributo Regione Puglia ex art. 30 L.R. I° sem. 2023 - inflaz. Del. 175 del 29/11/23	23.450,74	2.345,08	23.450,74	25.795,82
2023 - Fattura da Emettere				
Trasporto Scolastico GEN-GIU 2023	241.286,01	24.128,60	265.414,61	265.414,61
2023 - Fattura da Emettere				
Trasporto Scolastico SETT-DIC 2023	151.335,90	15.133,59	166.469,49	166.469,49
2023 - SERVIZIO LUM				
Servizio LUM gen-dic 2023 Quota Comune Trani	24.388,90	2.438,89	26.827,79	26.827,79
2023 - SERVIZIO LUM				
Servizio LUM gen-dic 2023 - Quota Regione Puglia	62.500,00	6.250,00	68.750,00	68.750,00
2023 - Determina Regione Puglia n. 216 del 18/12/2023				
Gratuità 2023 - Diversamente Abili	4.282,00	-	4.282,00	4.282,00
2023 - Fattura da Emettere				
Trasporto Diversamente Abili Andria - barletta gen-giu 2023	18.450,00	1.845,00	20.295,00	20.295,00
2023 - Fattura da Emettere				
Trasporto Diversamente Abili Andria - barletta set-dic 2023	22.440,00	2.244,00	24.684,00	24.684,00
2023 - Contributo Quota parte integrazione tariffaria				
Abbonamenti Studenti	33.092,00		33.092,00	33.092,00
<b>SALDO</b>	<b>1.019.306,72</b>	<b>95.485,87</b>	<b>1.112.447,51</b>	<b>1.114.792,59</b>
DIVIDENDI ANNI PRECEDENTI REGOLATI A 1/2 ASSEGNAZIONE IN NATURA		212.313,17	A	

AMET - S.p.a.		Sezione Parcheggi		
<b>ELENAZIONE DELLE PARTITE A CREDITO E A DEBITO NEI CONFRONTI</b>				
31/12/2023				
SEZIONE PARCHEGGI conto 220101000006	Ns/Crediti	Ns/Debiti	D/A	SALDI
2022 - Saldo Corrispettivo contratto di servizio art. 6 Rep. 4120 del 2/7/2009 - esercizio 2022		22.946,00	A	
2023 - Acconto Corrispettivo contratto di servizio art. 6 Rep. 4120 del 2/7/2009 - esercizio 2023		40.000,00	A	
		<b>62.946,00</b>	<b>A</b>	<b>62.946,00</b>

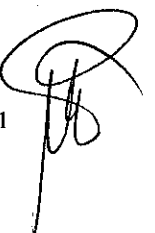
AMET - S.p.a.		Sezione Darsena Comunale				
<b>ELENAZIONE DELLE PARTITE A CREDITO E A DEBITO NEI CONFRONTI</b>						
31/12/2023						
Sezione Darsena	credito Amet	Iva	totale fattura	debito Comune	D/A	SALDI
CONTRATTO DI SERVIZIO REP. 4035 DEL 11/5/2007						
2023 - FATTURA N. 1d DEL servizio darsena comunale saldo gen. - dic. 2023	359.068,00	78.994,96	438.062,96	438.062,96		
<b>TOTALE</b>	<b>359.068,00</b>			<b>438.062,96</b>	<b>D</b>	<b>359.068,00</b>

AMET SPA

Società con Socio Unico soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Trani

BILANCIO AL 31/12/2023

---



ATTIVO	2023	2022
	A. CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-
B - IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni Immateriali		
1. Costi d'impianto e ampliamento	-	-
2. Costi di sviluppo	-	0
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	5.694	15.606
4. concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5. Avviamento	0	0
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7. Altre	11.787	20.497
- Totale Immobilizzazioni Immateriali	17.481	36.103
II. Immobilizzazioni materiali		
1. Terreni Fabbricati	10.260.488	10.541.938
2. Impianti e Macchinario	11.514.773	11.996.787
3. Attrezzature Industriali e Commerciali	8.596	10.358
4. Altri beni	50.382	64.106
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	4.554.791	2.093.888
- Totale Immobilizzazioni Materiali	26.389.030	24.707.077
III. Immobilizzazioni Finanziarie		
1. Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	3.019.737	2.844.934
d bis) altre imprese	1.000	1.000
2. Crediti		
d bis) verso altri	84.861	84.961
- Totale Immobilizzazioni Finanziarie	3.105.598	2.930.895
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	29.512.108	27.674.075
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	799.973	1.020.621
II. Crediti		
1. Verso clienti	8.255.034	16.103.562
2. Verso imprese controllate	0	0
3. Verso imprese collegate	0	0
4. Verso controllanti	1.397.009	1.798.405
5. bis) crediti tributari	557.515	999.821
5. ter) imposte anticipate	2.736.805	2.695.170
5. quater) Verso altri	6.502.717	1.532.223
- Totale Crediti	19.449.080	23.129.181
III. Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6. Altri Titoli	0	0
- Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e Postali	1.560.053	799.810
3. Denaro e valori in Cassa	20.565	25.116
- Totale disponibilità liquide	1.580.618	824.926
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	21.829.671	24.974.728
D - RATEI E RISCONTI	58.131	43.442
TOTALE ATTIVO	51.399.911	52.692.245

PASSIVO	2023	2022
	A - PATRIMONIO NETTO	
I. Capitale	11.513.410	11.513.410
III. Riserva di Rivalutazione L.126/2020	4.680.768	4.680.768
IV. Riserva legale	225.898	225.898
V. Riserve Statutarie	281.416	281.416
VI. Altre Riserve, distintamente indicate:		
Contributi c/ Capitale	1.702.958	3.937.914
Riserve per Autofinanziamento	9.665.677	9.665.677
Riserva straordinaria	210.806	210.806
- Totale Altre Riserve	11.579.441	13.814.397
Perdite esercizi precedenti	(7.000.970)	(7.000.970)
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.003.596)	(1.003.596)
VIII. Utile (perdita) dell'esercizio	278.459	(2.234.957)
IX. TOTALE PATRIMONIO NETTO	20.554.826	20.276.366
B - FONDI PER RISCHI ED ONERI		
2. Per Imposte, anche differite	1.898.122	1.981.160
4. Altri	10.611.942	10.450.942
TOTALE FONDI	12.510.064	12.432.102
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	578.407	597.119
D - DEBITI		
4. Debiti verso Banche (entro es. succ.)	1.592.452	525.769
Debiti verso Banche (oltre es. succ.)	0	0
TOTALE DEBITI V/BANCHE	1.592.452	525.769
5. Debiti vs. altri finanz. (entro es. succ.)	0	0
6 Acconti (oltre es. succ.)	1.087.623	1.483.550
7. Debiti verso Fornitori (entro es. succ.)	3.891.047	10.578.214
11. Debiti verso Controllanti (entro es. succ.)	97.333	130.283
Debiti verso Controllanti (oltre es. succ.)	2.384.368	2.384.368
TOTALE DEBITI V/CONTROLLANTI	2.481.701	2.514.651
12. Debiti tributari (entro es. succ.)	188.218	129.942
13. Debiti v/ Istituti di prev. e di sicurezza sociale (entro es. succ.)	207.793	206.675
14. Altri debiti		
(esigibili entro es. success)	6.619.606	2.243.559
(esigibili oltre es. success)	1.565.800	1.578.511
- TOTALE DEBITI	17.634.240	19.260.871
E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	122.375	125.786
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>51.399.911</b>	<b>52.692.245</b>

CONTO ECONOMICO	2023	2022
<b>A - VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.874.320	29.344.888
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	730.456	900.592
5. Altri ricavi e proventi	1.602.846	1.441.385
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>17.207.622</b>	<b>31.686.865</b>
<b>B - COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6. per Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.767.234	23.257.667
7. per Servizi	1.764.610	1.770.205
8. per godimento di beni di terzi	19.329	19.050
9. per il personale		
a) salari e stipendi	2.468.628	2.550.924
b) oneri sociali	730.854	708.367
c) trattamento di fine rapporto	148.026	189.623
e) altri costi	164.506	303.776
<b>TOTALE COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>3.512.014</b>	<b>3.752.690</b>
10. Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	36.303	206.076
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	1.408.318	1.584.042
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	757.000	2.138.172
<b>TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>2.201.621</b>	<b>3.928.290</b>
11. variaz. delle rim. di mat. prime, suss., di cons. e merci	220.648	(272.600)
12. accantonamenti per rischi	355.341	30.000
13. altri Accantonamenti	0	0
14. oneri diversi di gestione	413.640	971.586
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>16.254.437</b>	<b>33.456.888</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>953.185</b>	<b>(1.770.023)</b>
<b>C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		
16. altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti	82.234	2.974
17. Interessi e altri oneri finanziari	(616.668)	(391.384)
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>(534.434)</b>	<b>(388.410)</b>
<b>D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE</b>		
18. Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	174.803	0
19. Svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	(27.203)
<b>TOTALE DELLE RETTIFICHE</b>	<b>174.803</b>	<b>(27.203)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>593.554</b>	<b>(2.185.636)</b>
20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(315.095)	(49.320)
a) correnti	(439.768)	(33.241)
ci) differite	83.037	124.975
cii) anticipate	41.636	(141.054)
<b>21. UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>278.459</b>	<b>(2.234.957)</b>

Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto	2023	2022
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	278.459 -	2.235.957
Imposte sul reddito	315.095	49.320
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	534.434	388.410
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>1.127.988</b>	<b>1.798.227</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante</i>		
Accantonamenti ai fondi	503.367	30.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.444.621	1.790.118
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria		
Altre rettifiche per elementi non monetari	- 191.522 -	1.166.469
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>2.884.454</b>	<b>1.144.578</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	220.648	(272.600)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	7.848.528	437.479
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllate	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs collegate		
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllanti	401.396	852.275
Decremento/(incremento) dei crediti tributari	- 442.306	290.900
Decremento/(incremento) verso altri	- 5.012.129	78.408
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	- 14.689	38.492
Decremento/(incremento) degli acconti	395.927	188.925
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	- 6.687.167	5.534.036
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllanti	- 32.950	50.632
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	58.276 -	65.146
Incremento/(decremento) debiti vs ist. di previdenza	1.118 -	23.103
Incremento/(decremento) debiti verso altri	4.363.335 -	4.972.214
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	- 3.411 -	15.502
Altre variazioni del capitale circolante netto		
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>3.981.030</b>	<b>978.004</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	- 88.390 -	197.564
(Imposte sul reddito pagate)	- 49.320 -	122.002
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	- 69.000 -	150.000
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>3.774.320</b>	<b>508.438</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(4.067.331)	(1.338.794)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(17.680)	(17.080)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	27.303
<i>Attività Finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>- 4.085.011</b>	<b>1.328.571</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	1.066.383	236.294
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>1.066.383</b>	<b>(236.294)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)</b>	<b>755.692</b>	<b>1.056.427</b>
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	824.926	1.881.353
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	1.580.618	824.926

## NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023

Spett.le Socio Unico,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023, che viene sottoposto alla Sua attenzione per l'approvazione riepiloga i risultati conseguiti dalla Amet S.p.A. che esercita la propria attività nei settori dell'energia elettrica, del trasporto urbano, della sosta a pagamento, della pubblica illuminazione (servizio cessato in data 01.03.2023 si veda infra) e nella videosorveglianza, oltre che nel servizio di assistenza all'ormeggio presso la darsena Comunale.

Il bilancio di esercizio presenta un utile di esercizio di **euro 278.459**; si fa presente che la società, in assenza dei parametri previsti dal DL 127/91, non è obbligata alla redazione e presentazione del bilancio consolidato. Le informazioni sui singoli settori sono dettagliate nella Relazione sulla gestione e all'interno della presente Nota integrativa.

Il presente bilancio è stato redatto in forma ordinaria, in conformità quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi contabili nazionali così come emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 c.c., mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter c.c.


La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 c.c., contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Per la redazione del presente bilancio si è tenuto conto di quanto indicato nei postulati contenuti nei principi contabili e previsti dalla normativa civilistica, di seguito elencati, e specificatamente richiamati nel principio contabile OIC 11 - Finalità e postulati del bilancio d'esercizio.

La Società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 L.126/2020 prorogato con art. 1 comma 711 della L.234/2021 (legge di stabilità 2022) di derogare all'art. 2426, primo comma n.2, del codice civile.

Al fine di ottemperare ai principi di chiarezza e di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la chiusura dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.





Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio declinati dal par.15 del principio contabile OIC 11:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

#### **Paragrafo d'informativa su principali aspetti TIV e TIT esercizi precedenti**

Con riferimento ai saldi di perequazione anni 2014-2019, come già evidenziato nei documenti relativi ai Bilanci riferiti agli esercizi precedenti, nel corso del 2020 è stata necessaria una revisione della stima dei saldi di perequazione, in quanto quella effettuata negli esercizi precedenti (2018-2019) si basava su dati che, a valle di accertamenti effettuati con Arera, sono risultati incoerenti rispetto ai normali dati di gestione della società.

Tale aspetto ha comportato l'esposizione, già nel 2020, dei nuovi saldi 2014-2017 con impatto negativo sul patrimonio netto alla data del 01/01/2020 (chiusura 31/12/2019) in conseguenza della contabilizzazione di un fondo rischi del valore stimato da professionista indipendente di euro 6,9 milioni. Tale fondo nel corso del 2020 è stato ri-aggiornato, per tenere conto delle nuove stime e degli interessi ricalcolati e conseguentemente adeguato sino all'ammontare di euro 7,3 milioni.

Appare evidente che tale aspetto ha comportato, a partire dal 01/01/2020, una sostanzialmente riduzione del Patrimonio netto di circa euro 6 milioni, al netto del relativo effetto fiscale.

Il saldo riferito alla determinazione dell'annualità 2023 è stato contabilizzato nel rispetto del principio della competenza economica.

In conformità al principio contabile OIC 29, tali differenze negative sono state iscritte in una specifica voce del Patrimonio netto "*perdite esercizi precedenti*" che hanno rettificato, di fatto, il valore del risultato degli esercizi precedenti per un ammontare negativo di circa Euro 7.072 mila, al netto dell'effetto fiscale.

Nel corso dell'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2023, a valle delle interlocuzioni avviate con i Regulators, la società ha ricevuto l'ispezione congiunta da parte di Arera e di CSEA propedeutica alla definizione dell'annosa problematica di cui si è detto innanzi. Sono stati risolti i problemi di incoerenza dei dati evidenziati dalla corrispondenza pregressa e sono stati individuati in contraddittorio i criteri per la determinazione di valori non disponibili da parte della società.

Nei primi mesi del 2024, a seguito della chiusura dell'istruttoria da parte di Arera e della conseguente determinazione delle tariffe con riferimento agli anni 2016-2023, la CSEA ha potuto ri-determinare i valori di Perequazione TIT e TIV per gli esercizi 2014-2019.

La ri-determinazione dei valori CSEA ha di fatto determinato la riduzione del valore della passività stimata ed iscritta nel fondo rischi ed oneri dalla società i cui effetti saranno riflessi nel bilancio dell'esercizio 2024 in corso di formazione.

I saldi di perequazione TIT e TIV 2023 sono stati calcolati dal professionista indipendente sulla base della migliore stima possibile, che ha tenuto conto dei valori tariffari 2023 attribuiti dalla



Delibera Arera 172/2024 in conseguenza dei quali è sostanzialmente ridimensionata la variabile di incertezza nelle componenti estimativa. Nel corso dell'esercizio 2023 non si è registrata una significativa variabilità nella formazione del prezzo dell'energia, che aveva indotto l'organo amministrativo precedente ad adottare maggiori termini per la chiusura del bilancio dell'esercizio 2022 stante la necessità di ricevere i saldi dei conguagli da Acquirente Unico e da CSEA.

Come esposto nel paragrafo "Valutazione dell'andamento della gestione dell'esercizio chiuso al 31.12.2023" della Relazione sulla gestione, l'effetto netto della contabilizzazione dei saldi di perequazione TIT e TIV sul conto economico dell'esercizio 2023 è risultato positivo per un ammontare, al lordo dell'effetto fiscale, di circa euro 233.548.

**a) Postulato della prudenza**

Ai sensi dell'art. 2423-bis n.1 c.c., la valutazione delle voci al 31/12/2023 è avvenuta nel rispetto del postulato della prudenza, nel rispetto dei principi di coerenza e ragionevole cautela nelle stime.

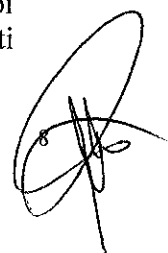
Sono state indicati esclusivamente i ricavi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio 2023, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso. Questa asimmetria nella contabilizzazione dei componenti economici è diretta conseguenza della prevalenza del principio della prudenza rispetto a quello della competenza.

**b) Postulato della prospettiva della continuità aziendale:**

c) Come previsto dall'art. 2423-bis, n.1 c.c., la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce, nel suo insieme, un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Nella fase di formazione del bilancio, è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio che corrisponde alla data di chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2023. In relazione a tale aspetto, la valutazione sulla continuità aziendale è stata basata sull'esame delle implicazioni e relativi impatti sul bilancio 2024 dipendenti dalla cessione degli utenti, in conseguenza di quanto previsto dalla normativa di settore. L'esercizio 2024, rispetto alla gestione del settore elettrico, è caratterizzato dalla gestione degli utenti del mercato della maggior tutela sino al 30/06/2024 e degli utenti vulnerabili sino al 31/07/2024 (gestione delle vendite) e dalla gestione in continuità del cd dispacciamento, che ha durata sino al 31.12.2030, data quest'ultima di scadenza della concessione. Con riferimento a tali aspetti, tenuto anche conto del mantenimento del servizio TPL sino alla scadenza prevista del 30/06/2026, nonché dei potenziali possibili effetti positivi derivabili da operazioni che potrebbero portare all'aggregazione con altre entità operative nel settore, allo stato attuale non sussistono particolari e/o significativi elementi che potrebbero mettere in discussione la capacità della società di continuare ad operare come entità in funzionamento.

**d) Postulato della rappresentazione sostanziale**

Come definito dall'articolo 2423-bis n.1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione sottostante o del contratto. Si è tenuto conto anche dell'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.



**e) Postulato della competenza**

Come stabilito dall'articolo 2423-bis n.3 c.c., si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. A questo proposito il principio OIC 11 chiarisce che la competenza è criterio temporale con il quale componenti positivi e negativi di reddito vengono imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio e che i costi devono essere correlati ai ricavi dell'esercizio.

**f) Postulato della costanza nei criteri di valutazione**

Come definito dall'articolo 2423-bis n.6 c.c., i criteri di valutazione applicati non sono stati modificati rispetto agli stessi utilizzati in esercizi precedenti al fine di poter assolvere alla comparabilità dei dati ed ottenere una omogenea misurazione dei risultati della società nel susseguirsi degli esercizi, rendendo più agevole l'analisi dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale della società da parte degli stakeholders.

Per i criteri di valutazione adottati nell'esercizio si rimanda alla successiva sezione della presente nota integrativa.

**g) Postulato della rilevanza**

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 c.c., non si è fatto ricorso gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio in quanto gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Si è tenuto conto anche di quanto declinato nel principio OIC 11 dove viene stabilito che un'informazione è considerata rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dai destinatari primari dell'informazione di bilancio sulla base del bilancio della società. Ai fini della quantificazione della rilevanza si è pertanto tenuto conto sia degli elementi quantitativi, che degli elementi qualitativi.

**h) Postulato della comparabilità**

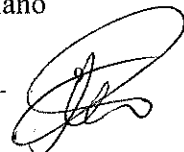
Come definito dall'art. 2423-ter, comma 5 c.c., per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico nonché del rendiconto finanziario è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Si precisa che, nel presente bilancio, non è stato necessario ricorrere ad alcun adattamento in quanto non sono stati rilevati casi di non comparabilità.

**Valutazioni ex art. 2427 Codice civile**

Con riferimento alle operazioni realizzate con parti correlate (a titolo di esempio controllante e società da questa controllate e a questa collegate, società controllate e collegate direttamente, amministratori e sindaci), si precisa che ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, numero 22-bis c.c., non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio 2023 operazioni rilevanti che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, sia in termini di "prezzo" che in termini di motivazioni che hanno indotto alla decisione di porle in essere. Anche per l'esercizio 2023, l'Autorimessa presso i Capannoni "Ruggia" di proprietà del Comune di Trani (socio unico) è stata utilizzata in comodato d'uso, nell'aspettativa di individuare nel breve termine, di concerto con l'Ente proprietario, una sede più idonea rispetto alle esigenze connesse all'attività d'impresa.

**Accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale**

Si segnala, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 22-ter c.c., che non esistono accordi non risultanti dal bilancio d'esercizio, i cui rischi e/o benefici da essi derivanti siano



significativi ai fini della valutazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della AMET S.p.A.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto più ampiamente riportato nella Relazione sulla Gestione.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 16 si comunica che il costo relativo ai compensi del Consiglio di amministrazione, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza per l'esercizio 2023 è stato pari rispettivamente a circa euro 88 mila (€ 85 mila nel 2022), circa euro 40 mila (€ 36 mila nel 2022) e circa euro 22 mila (€ 22 mila nel 2022). Il compenso della società di Revisione, incaricata della revisione contabile ex art.14 del D.Lgs 39/2010 è stato pari a euro 15 mila (€ 15 mila nel 2022). Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono state erogate anticipazioni, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

#### **Casi eccezionali ex art. 2423, comma 5, Codice civile**

Ai sensi dell'art. 2423 comma 5 Codice, se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione sulla redazione del bilancio è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, la disposizione non deve essere applicata. La nota integrativa deve motivare la deroga e deve indicarne l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico. Gli eventuali utili derivanti dalla deroga devono essere iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato.

Si dà atto che nel bilancio al 31/12/2023 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli artt. 2423, comma 5.

#### **Correzione di errori rilevanti**

Nel bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono state contabilizzate correzioni di errori rilevanti.

#### **Struttura della Nota integrativa**

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono espone secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 comma 2 c.c. e OIC n.12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella tassonomia XBRL.

La Nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del C.c., fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario redatto con il metodo indiretto, come espressamente previsto dal Codice civile e dal principio contabile OIC 10.

La nota integrativa è stata redatta in migliaia di euro, se non diversamente indicato, mentre lo stato patrimoniale e il conto economico sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali,



come previsto dall'articolo 16, comma 8, D.Lgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 c.c., secondo le seguenti modalità:

- Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto;
- La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve" iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio;

I dati della Nota integrativa, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento (ove esistenti), sono eventualmente integrati per le opportune esigenze di riconciliazione e quadratura dei saldi iniziali con quelli finali dello Stato patrimoniale e del Conto economico.

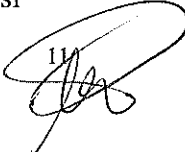
Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del C.c., la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Trani e pertanto nella presente Nota Integrativa è esposto un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato da tale Ente.

#### **Informativa sull'andamento aziendale e fatti di rilievo verificatesi nel corso dell'esercizio**

Nel corso dell'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2023 e più in particolare a partire dal 1/4/2023 l'azienda ha visto ridursi gli utenti definiti "microimprese" per effetto del passaggio al mercato libero in conseguenza e nel rispetto dei tempi previsti dal quadro normativo di riferimento (Decreto energia 181/2023). Con riferimento al mercato della maggior tutela, si segnala che lo stesso risulta conclusosi in data 30/06/2024 ed in conseguenza è in corso il processo che vede il passaggio degli utenti al mercato della tutela graduale attualmente in gestione da parte dei IREN, società aggiudicataria della gestione del mercato della maggior tutela con riferimento alla provincia BAT. Riguardo le peculiarità e i meccanismi insiti nel processo di approvvigionamento dell'energia elettrica, che impediscono ogni potenziale azione di mitigazione e contenimento dei prezzi, si segnala che la società, nel corso del 2023, non ha subito in modo significativo impatti inflazionistici e di mercato con riferimento ai prezzi medi di acquisto dell'energia elettrica. Al contrario la graduale flessione del livello generale del prezzo dell'energia ha impattato sulla riduzione del valore fatturato che è passato da circa 29 milioni del 2022 ai 14 milioni del 2023. Tuttavia, tale riduzione essendo correlata ad una proporzionale riduzione del costo d'acquisto dell'energia, non ha generato alcun impatto sulla struttura del margine industriale della società. Altresì, occorre evidenziare che la flessione del fatturato registratasi nel 2023 è anche dipendente alla riduzione del numero di utenti stante, così come precedentemente riportato, la chiusura del mercato della maggior tutela per il settore micro imprese (dal 1/04/2023).

E' evidente che anche il capitale circolante netto al 31 dicembre 2023 risente degli effetti indiretti, dipendenti dalla diminuzione in valore assoluto del valore dei crediti commerciali (per effetto del minor prezzo applicato in bollettazione) e dal significativo decremento dell'esposizione debitoria della società nei confronti di Acquirente Unico.

In relazione agli aspetti suddetti, si evidenzia che la riduzione dei volumi di vendita 2023 è anche conseguenza della riduzione di un numero di utenti accertata/misurata in circa 8 mila. Per il 2024, come si dirà nel paragrafo "Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio", si

11  


rileva la chiusura e cessazione del mercato della maggior tutela (con effetto dal 30/06/2024), con specifico riferimento agli utenti domestici non oggetto di tutela a causa di condizioni soggettive (Vulnerabili) con evidenti ripercussioni future sui volumi di energia e sul fatturato aziendale.

Nel secondo semestre del 2023 la Società ha trasmesso la rendicontazione del primo lotto per Euro 3,5 milioni, del Finanziamento MITE – imprese e competitività 2014 – 2020 - Programma Smart Grid- per la realizzazione di reti intelligenti di distribuzione di energia elettrica, dell'importo di circa Euro 3,9 milioni. La Società sta portando avanti il progetto avendone già completato la realizzazione dei n. 4 nuovi alimentatori cittadini ed ha già ricevuto in consegna la maggior parte dei contatori 2G finanziati all'interno del progetto.


In data 28.02.2023, come già anticipato nel paragrafo precedente, sono stati consegnati al Comune di Trani gli impianti semaforici e di pubblica illuminazione ed è stata sollecitata la sottoscrizione del relativo contratto di cessione. Alla data della presente nota integrativa la società ed il socio unico non hanno ancora provveduto alla formalizzazione della cessione. L'operazione di retrocessione degli impianti in parola risiede nell'adesione da parte del Socio unico, Comune di Trani, formalizzatasi in data 1° marzo 2023 alla Convenzione CONSIP relativa alla manutenzione ed efficientamento della pubblica illuminazione che di fatto ha costituito elemento di revoca del contratto di manutenzione della Pubblica illuminazione in essere con AMET SpA. L'impossibilità di affidare direttamente il servizio ad Amet (che non avrebbe più i requisiti di Società in House) sono le motivazioni addotte in delibera di Consiglio Comunale a supporto della scelta di adesione alla Convenzione CONSIP. Purtroppo, resta la problematica della proprietà degli impianti che dovranno essere "trasferiti" al Comune di Trani mediante specifico contratto di cessione del valore complessivo di circa Euro 6 milioni derivante da perizia giurata di stima redatta da professionista indipendente sulla base di specifica richiesta del Socio unico;

Con riferimento al Piano di Sviluppo reti 2023/2025, trasmesso dal Gestore indipendente in data 27 marzo 2023 nel rispetto del disposto della delibera ARERA 296/2015, il Cda attualmente in carica, in considerazione dell'obbligo derivante dal TIUF, a preso atto in data 2 agosto 2023.

La Relazione Annuale sullo Stato di attuazione degli adempimenti del Gestore Indipendente, in merito alla adottata Separazione Funzionale, è stata trasmessa all'ARERA dal Responsabile della Conformità (RDC), nei termini previsti dalla delibera 296/2023, in data 29 giugno 2023. Anche su tale adempimento il precedente CdA, nella stessa adunanza del 2 agosto 2023, ha deliberato per propria relativa presa d'atto;

Il precedente C.d.A., previa autorizzazione del Socio Unico, in data 20.03.2023, ha deliberato una asta pubblica per la cessione del ramo d'azienda organizzato per la vendita di energia elettrica al mercato della maggior tutela; questo al fine di valutare le opportunità di mercato rispetto alla possibilità di conseguire saldi positivi che sarebbero potuti derivare dall'eventuale cessione. Purtroppo, tale asta non ha trovato alcun partecipante interessato e pertanto il Cda, in data 05.05.2023, ha deliberato una ulteriore procedura a inviti diretti, al fine di verificare l'interesse dei principali operatori operanti sul mercato della vendita della energia. Anche quest'ulteriore procedura non ha sortito l'esito sperato. Resta, allo stato attuale, ancora in corso la trattativa per la cessione a soggetto terzo del ramo d'azienda della maggior tutela relativo agli utenti Vulnerabili.

La società ha partecipato, presentando apposita istanza il 3/5/2023, al meccanismo di cui alla Delibera 119/2022 che consente ai distributori di recuperare gli oneri generali di sistema e di

12 

rete non pagati da venditori sottoposti a procedure concorsuali o in liquidazione/concordato. Tale meccanismo consentirà alla Società il recupero, previa istruttoria di Arera, di circa euro 1 milione di crediti da Traders inizialmente ritenuti inesigibili.

Nel corso dell'esercizio 2023, il precedente Cda di Amet S.p.a, in collaborazione con la società "Officine CST S.r.l.", aggiudicataria del servizio di recupero crediti, ha avviato le azioni tese ad accelerare il processo di recupero dei crediti rientranti nel portafoglio scaduto. Lo stesso Cda, nell'ambito delle politiche di gestione dei crediti e degli utenti morosi, ha intrapreso alcune azioni necessarie e di efficientamento degli stessi utenti morosi, tra cui la preliminare azione di riduzione della tensione e successiva e conseguente sospensione delle forniture. L'attività di recupero crediti ha generato un preliminare miglioramento nella gestione dello scaduto, purtuttavia, così come esposto nel paragrafo successivo di informativa sui crediti, la società anche nel 2023 ha proceduto al normale adeguamento del fondo svalutazione crediti.

La società è stata ammessa nel corso del 2023 al progetto PNNR – Intervento/misura 2 "potenziare e digitalizzare le infrastrutture di rete "investimento 2.1 "rafforzamento smart grid" (M2C2.2.1). Anche per tale progetto, con l'aiuto di risorse esterne qualificate, si stanno impostando cronoprogrammi e attività propedeutiche.

In data 30/6/2023, con determina n. 1008, è stato prorogato il contratto di affidamento delle Aree di sosta adibite a parcheggi per un ulteriore anno, ovvero fino al 30/6/2024.

La Società ha conferito incarico ad un professionista per l'implementazione del Modello di Organizzazione e Gestione di cui al D.Lgs. 231/01;

Nel rispetto di quanto declinato dalla legge, in data 28/04/2024, pur in assenza di un progetto di bilancio 2023 approvato dall'organo amministrativo, è stato trasmesso al Comune di Trani il prospetto dei crediti e debiti reciproci al 31 dicembre 2023 per le finalità previste dal Decreto Legislativo n. 118/2011. Su detto prospetto il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ha rilasciato, per le finalità previste dall'art. 11, comma 6, lettera j, del Decreto n. 118/2011, la propria relazione sulla revisione contabile condotta sul prospetto in data 28 aprile 2024;

#### **Eventi successivi al 31.12.2023 "Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" ex art. 2427, comma 1, par. 22-quater.**

Sono esposti nel seguito, in ordine temporale, i principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio 2024, meritevoli di specifica segnalazione:

Nei primi mesi del 2024 la CSEA ha liquidato le somme relative al meccanismo di recupero degli Oneri generali di sistema e Oneri di rete, consentendo alla Società di recuperare circa euro 1 milione di crediti da Traders, inizialmente valutati con elevato rischio di esigibilità. La società infatti ha partecipato, presentando apposita istanza il 3/5/2023, al meccanismo di cui alla Delibera 119/2022 che consentiva ai distributori di recuperare gli oneri generali di sistema e di rete non pagati da venditori sottoposti a procedure concorsuali o in liquidazione/concordato.

Nei primi mesi del 2024, sulla base di specifica istanza prodotta dalla Società, è stata operata una compensazione di partite a favore di Amet Spa da parte di CSEA che ha portato alla compensazione di tutte le partite a debito pregresse con le partite a credito prevalentemente riferite ai Bonus Sociali erogati agli utenti in difficoltà e alla liquidazione tra le altre delle Perequazioni TIV relative agli anni 2021 e 2022 per un importo complessivo di Euro 5 milioni.

Nel corso del 2024 si è chiuso con una transazione il contenzioso “Gerseb” con un esborso da parte di Amet di circa Euro 182 oltre spese legale. Per tale contenzioso che inizialmente sembrava non destasse particolari preoccupazioni era stato comunque stanziato un fondo di Euro 160 mila. La Cassazione ha ribaltato il pronostico condannando l’Amet al pagamento di una parte delle opere realizzate da parte del fornitore, per un onere di circa Euro 380 mila che si è ridotto in sede di transazione a Euro 182 mila.

La società è stata ammessa nel corso del 2023 al progetto PNNR – Intervento/misura 2 “potenziare e digitalizzare le infrastrutture di rete “investimento 2.1 “rafforzamento smart grid” (M2C2.2.1). Anche per tale progetto, con l’aiuto di risorse esterne qualificate, sono state esperite, nei primi mesi del 2024, le prime gare necessarie a portare avanti il Progetto. In data 17/5/2024 è stato anche firmato il preliminare per l’acquisto del terreno su cui sorgerà la nuova Cabina Primaria finanziata dallo stesso progetto.

In data 23/5/2024 si è tenuta l’assemblea dei Soci che ha autorizzato la cessione degli utenti “Vulnerabili” alla Società Odoardo Zecca. Infatti, a seguito di una manifestazione di interesse da parte della stessa si è raggiunto l’accordo di cedere il ramo di azienda relativo al residuo degli utenti rimasti a seguito del termine del mercato di maggior tutela, i cosiddetti “vulnerabili” la cui gestione passerà alla Società di Ortona con l’utilizzo dei locali di proprietà di Amet Spa a partire dal 01/08/2024.

In data 23/5/2024 si è raggiunta l’intesa con il Comune di Trani di concedere una proroga tecnica al contratto di Servizio relativo alla gestione dei parcheggi a raso in scadenza il prossimo 30/6/2024. L’intesa è stata raggiunta proponendo al socio un progetto di gestione integrata dei parcheggi con il servizio di Trasporto pubblico locale, svolto da Amet in continuità e attualmente prorogato fino al 30/09/2024

Il progetto è stato accolto positivamente dal Socio che è stato messo nelle condizioni di concedere una proroga in attesa della definizione di un progetto complessivo di ristrutturazione dell’Amet Spa che la veda, in un prossimo futuro, possibile affidataria di servizi in house.

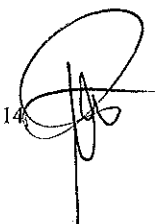
In data 8/5/2024 è stata pubblicata la Delibera Arera 172/2024/R/EEL di rideterminazione delle tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e di misura dell’energia elettrica per gli anni dal 2016 e 2017 e determinazione delle tariffe di riferimento per i servizi di distribuzione e di misura dell’energia elettrica per gli anni dal 2018 al 2023.

Con tale atto si conclude l’ispezione cui era stata sottoposta Amet Spa nel corso del 2022 e 2023 necessaria a sanare alcune incongruenze che erano emerse negli anni pregressi nella trasmissione dei dati relativi ad alcune raccolte propedeutiche alla determinazione delle Perequazioni TIT e TIV degli anni pregressi. Tali incongruenze non avevano consentito la determinazione delle tariffe di distribuzione e misura e di conseguenza la determinazione dei valori di Perequazione TIT e TIV.

Con la pubblicazione delle tariffe la CSEA è stata messa nella condizione di determinare i valori delle Perequazioni TIT e TIV per gli anni dal 2014 al 2020 con riferimento alla TIV e dal 2014 al 2022 con riferimento alla TIT i cui effetti contabili saranno riportati, in coerenza con quanto previsto dei principi contabili, nel bilancio d’esercizio 2024.

Nel giugno del 2024 partirà la sostituzione massiva dei contatori 2G come previsto dalle delibere ARERA. Circa 28 mila contatori di nuova generazione sono stati consegnati a dicembre 2023, resta da consegnare ancora una piccola parte dei 30 mila totali, tutti finanziati dal progetto MITE.

Si evidenziano infine i contratti attivi attualmente in corso con l’Ente Comune di Trani, nella propria qualità di Socio unico:

14 



- Contratto di Servizio TPL, prorogato sino al 31 dicembre 2026;
- Contratto di Servizio Sosta a Pagamento prorogato sino al 30 settembre 2024;
- Servizio di Assistenza ai diportisti presso la Darsena Comunale (affidamento diretto), in essere, prorogato al 30/9/2024.
- Contratto di gestione e manutenzione della Videosorveglianza cittadina (affidamento diretto), in essere.

## NOTA INTEGRATIVA

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

### 1. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto, produzione o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori di diretta imputazione ed ammortizzati sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

I costi di impianto e di ampliamento ed i costi di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale, e sono ammortizzati in base a quanto previsto dall'art. 2426, n.5 del c.c.

Eventuali immobilizzazioni immateriali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo le regole precedenti sono rettificate ed iscritte a tale minor valore. Sono rettificati, altresì, i costi capitalizzati la cui recuperabilità, sulla base dei piani annuali e pluriennali della società, appare non essere certa. Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi che hanno indotto alla rettifica, viene ripristinato il maggior valore nei limiti del costo di acquisto ovvero di produzione.

In particolare:

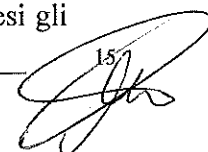
La voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno è costituita dai costi sostenuti per licenze software; l'ammortamento è stato calcolato sistematicamente entro un periodo di tre esercizi.

### 2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La Società come lo scorso esercizio, non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 L.126/2020, prorogata dall'art. 1, comma 711 della L.234/2021 (legge di stabilità 2022) di derogare all'art. 2426, primo comma n.2, del Codice civile.

Tale facoltà, infatti ha riguardato solo l'esercizio 2021.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli

15  


oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente ad esse imputabili, tenuto conto delle rivalutazioni operate in sede di trasformazione e conferimento della Azienda Municipalizzata Amet, poi divenuta Azienda Speciale, nella AMET S.p.A.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti già calcolati.

I costi capitalizzati relativi a commesse specifiche per l'estensione della rete elettrica di distribuzione comprendono i costi del materiale utilizzato e delle eventuali imprese appaltatrici, la valorizzazione del costo del personale impiegato ed una percentuale forfetaria del 15% ritenuta rappresentativa della quota parte delle spese generali di fabbricazione.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante sebbene, limitatamente alla categoria impianti e, per la parte non attinente al ramo ex Enel, a partire dall'esercizio 2006 sono stati adeguati i coefficienti di ammortamento civilistici a quelli determinati dall'Autorità per l'Energia con delibera n. 5 del 2004 e ss.mm.ii.; l'adeguamento alla citata normativa dell'Autorità in materia di Unbundling contabile ha permesso di rendere omogenei i coefficienti di ammortamento con quelli in uso dalle altre aziende del settore. Per quanto riguarda invece i cespiti acquisiti dall'Enel nel corso del 2003 è stata individuata, sulla base di perizia predisposta dall'esperto indipendente, la vita utile residua e la vita utile tecnica unitamente alla corrispondente aliquota di ammortamento.

Si precisa che nel corso del 2016 non era stata recepita la modifica introdotta dalla tabella 6 del TIT 2016 che ha adeguato la vita residue delle reti di distribuzione da 30 a 35 anni. Nel corso del 2017 tale adeguamento è stato recepito e, negli esercizi futuri, è stato mantenuto costante nel tempo.

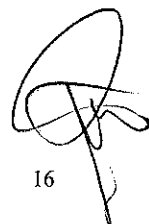
Per gli altri cespiti non rientranti in specifiche valutazioni sono stati applicati i coefficienti di ammortamento previsti dal D.M.31/12/88 perché ritenuti rappresentativi delle residue possibilità di utilizzo di tali beni come di seguito indicato.

In particolare, le aliquote applicate sui beni conferiti sono le seguenti:

Relativamente ai beni materiali strumentali acquisiti nel corso dell'esercizio, le suddette aliquote sono state applicate nella misura ridotta del 50%. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico, quelli aventi natura straordinaria, cioè che incrementano la capacità produttiva o allungano la vita utile dei beni, sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Categoria	Vita Utile		tipo	Categoria	Vita Utile		tipo
	(anni)	Ammtto %			(anni)	Ammtto %	
1. Fabbricati industriali	40	2,50%	1	14. Autobus e Scuolabus	8	13%	5
2. Fabbricato cabina primaria	40	2,50%	1	15. Autovetture	4	25%	4
3. Costruzione leggere	14	7%	1	16. Attrezzature d officina.	10	10%	4
4. Reti di distribuzione	35	2,86%	1	17. Altra Attrezzatura	10	10%	4
5. Automezzi	5	20%	1	18. Impianti apparecchi rice-trasm.	8	13%	3
6. Impianti elettrici	30	3,30%	1	19. Mobili e macchine ufficio	8	13%	3
7. Apparecchi misuratori	15	6,60%	1	20. Macchine elettr./elettroniche.	5	20%	4
8. Allacciamenti (prese)	30	3,30%	1	21. Reti di distribuz. Mt ex Enel	25	4%	2
9. Impianti elettrici ex Enel	13	8%	2	22. Allacciamenti (prese) ex enel	20	5%	2
10. Impianti di pubbl. illuminazione	8	13%	3	23. Reti di distribuz. Bt ex Enel	14	7%	2
11. Impianti di pubbl. ill. monum.	8	13%	3	24. Impianto videosorveglianza	10	10%	4
12. Impianti semaforici	8	13%	3				
13. Impianti ausiliari	10	10%	4				

legenda : tipo 1 AEEG  
 tipo 2 perizia 2003  
 tipo 3 perizia 2000  
 tipo 4 D.M. 1988  
 tipo 5 valutazione Amet



### 3. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Il costo originario della partecipazione viene modificato per recepire le rettifiche proprie di tale metodologia ed in particolare per tener conto delle quote degli utili e delle perdite della partecipata nei periodi successivi all'acquisizione della partecipazione; ciò a prescindere dal fatto che tali utili vengano o meno distribuiti e che le perdite vengano o meno portate a riduzione del capitale della partecipata. In caso di deficit patrimoniale di controllate in liquidazione, l'accantonamento al fondo rischi ed oneri è effettuato solo in caso sussista l'obbligo di ripianare le perdite.

I crediti di natura finanziaria sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

### 4. RIMANENZE

Sono costituite principalmente da pezzi di ricambio di costo unitario rilevante e uso corrente. Sono iscritte al minore tra il costo, determinato con il metodo LIFO a scatti, ed il valore desumibile dall'andamento di mercato. Il valore delle rimanenze, ove ritenuto necessario, è ridotto attraverso uno specifico fondo per tenere conto del possibile fenomeno dell'obsolescenza e del lento rigiro.

### 5. CREDITI E DEBITI

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, somme fisse o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal Bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dai crediti è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito (OIC 15.71). Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal Bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte la differenza tra il corrispettivo ed il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura anche finanziaria.

17  


I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare somme fisse o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D. Lgs. 139/2015, la Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I debiti commerciali sono rilevati al loro valore nominale, al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi, in quanto il criterio del costo ammortizzato produrrebbe effetti trascurabili

#### **6. DISPONIBILITA' LIQUIDE**

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari nonché del denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

#### **7. RATEI E RISCONTI**

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

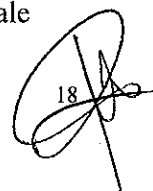
Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

#### **8. FONDI PER RISCHI ED ONERI**

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

18 

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

## **9. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del C.c. e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Le quote di TFR relative a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono riclassificate tra i debiti.

## **10. COSTI E RICAVI**

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza o della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

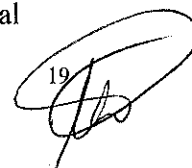
Anche nel 2023, analogamente all'esercizio precedente, e nel rispetto della continuità di applicazione dei principi di rappresentazione del bilancio, si è inteso riclassificare la voce della componente tariffaria PCVI, di cui al comma all'art. 10, punto 10.1 del TIT, nella voce B6 del Bilancio diversamente dagli anni precedenti al 2016 in cui era classificato nella voce B14.

I ricavi per vendite di energia elettrica si riferiscono ai quantitativi erogati nell'esercizio ancorché non fatturati (questi ultimi sono determinati sulla base delle bollette emesse nel corso dei primi mesi dell'esercizio successivo). Le tariffe applicate rispettano i vincoli previsti dai provvedimenti di legge e dell'Autorità in vigore nel corso dell'esercizio. I ricavi dalle vendite includono, inoltre, l'effetto di eventuali adeguamenti tariffari o meccanismi di perequazione (generale) anche se relativi ad esercizi precedenti quello in corso, purché ragionevolmente stimabili. Allo stesso modo, i costi di acquisto delle materie prime includono l'effetto dei conguagli se relativi ad esercizi precedenti quello in corso. Quelli anteriori sono stati classificati negli oneri diversi di gestione.

## **11. CONTRIBUTI**

I contributi versati dagli utenti per allacciamento di contatori e colonne montanti sono accreditati al conto economico in quanto correlati ai costi sostenuti per l'allacciamento. I contributi versati dagli utenti per estensione di rete e/o per la realizzazione di opere di urbanizzazione primarie e/o per la pubblica illuminazione sono stati accreditati a conto economico fra gli altri ricavi e proventi perché considerati contributi in conto esercizio non commisurati né riconducibili all'ammontare dei costi sostenuti dalla Società per la realizzazione delle opere.

I contributi ricevuti a fronte dell'acquisto di impianti e macchinari ed i contributi ricevuti dal

19  


Comune di Trani sugli impianti Ipis (pubblica illuminazione), il cui controvalore viene iscritto tra le immobilizzazioni materiali, sono rilevati nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile. Essi sono differiti attraverso la tecnica dei risconti e rilevati in conto economico in correlazione al periodo di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

## **12. IMPOSTE DELL'ESERCIZIO, CORRENTI E DIFFERITE**

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Nel rispetto dei principi generali di redazione del bilancio di esercizio, le imposte sul reddito sono contabilizzate secondo il criterio della competenza, nello stesso esercizio in cui sono contabilizzati i costi ed i ricavi cui tali imposte si riferiscono, indipendentemente dal momento della loro esigibilità.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

## **13. COSTI AMBIENTALI**

I costi sostenuti per la salvaguardia e adeguamento alla normativa ambientale sono addebitati al conto economico ad eccezione di quelli incrementativi della vita utile dei cespiti.

## **14. TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ**

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

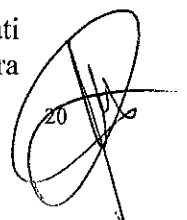
## **15. DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ**

La società non ha emesso strumenti finanziari

## **16. ALTRE INFORMAZIONI**

Non si sono verificati eventi, fatti e/o circostanze, anche eccezionali, oltre a quelli evidenziati nella presente nota integrativa e nel paragrafo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura

20



dell'esercizio" che avrebbero potuto richiedere una modifica dei criteri di valutazione ai sensi dell'art. 2423 c.c.

La società, nel corso dell'esercizio 2023, non ha emesso strumenti finanziari dotati di diritti patrimoniali e partecipativi, né ha stipulato contratti di finanziamento destinati a specifici affari, di cui all'art.2447-deciesc.c., né ha istituito patrimoni destinati di cui all'art.2447-bisc.c.

Nel 2006 con delibera di consiglio di amministrazione n. 11 del 21/9/2006 si è inteso far rientrare l'Amet nel regime previsto dall'art. 2497 c.c. in relazione all'attività di direzione e coordinamento da parte del socio totalitario Comune di Trani. Ad oggi è ancora in corso una approfondita disamina a fronte delle modifiche normative intercorse in tema di in house providing e controllo analogo.

Si segnala, infine, che non risultano iscritte nel presente bilancio poste originariamente espresse in valuta diversa dall'euro.

Non risultano iscritti, infine, crediti o debiti in valuta estera o derivanti da operazioni di vendita con obbligo di retrocessione a termine per l'acquirente.

#### DATI SULL'OCCUPAZIONE

La forza media occupata nel corso del 2023 è stata di 53,9 unità così suddivisa:

Organico	Settore	2023	2022	Variazioni
Dirigente	Elettricità	1,0	1,0	0,0
Quadri	Elettricità	3,0	3,6	-0,6
Impiegati	Elettricità	21,6	21,0	0,6
Impiegati	Trasporti urbani	2,0	2,0	0,0
Operai	Elettricità	6,0	6,3	-0,3
Conducenti di linea	Trasporti urbani	9,0	9,5	-0,5
Operai	Darsena	4,0	4,3	-0,3
Altri (collaboratori)	Elettricità	0,0	0,0	0,0
Accompagnatori	Trasporti urbani	2,0	1,7	0,3
Operatori mobilità	Parcheeggi	5,3	7,0	-1,7
		<b>53,9</b>	<b>56,4</b>	<b>-2,5</b>

#### ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

#### ATTIVO

##### IMMOBILIZZAZIONI

Per ciascuna categoria di immobilizzazioni sono riportate le tabelle di dettaglio con le informazioni richieste dall'art. 2426 c.c.

##### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali esposte in bilancio al 31 dicembre 2023 per un valore netto complessivo di euro 18 mila, includono spese per diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno (software) per euro 6 mila, oltre al valore delle altre immobilizzazioni immateriali minori per euro 12 mila.

Il costo storico e gli ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2023 possono essere così analizzati per tipologia di costo:

	VALORIAL 31/12/2022			ACQUIS.	RICLASS. DA IMMAT. A MAT.	GIROC.	AL 31/12/2023			
	DESCRIZIONE	COSTO ORIG.	F.DO AMM.TO				SALDO	COSTO ORIG.	AMM.TO	F.DO AMM.TO
1)	COSTI D'IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	836	(836)	-	-	-	836	-	(836)	-
2)	COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E DI PUBBLICITA'	835	(835)	-	-	-	835	-	(835)	-
3)	DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO	913	(898)	15	-	-	913	(9)	(907)	6
5)	AVVIAMENTO	3.286	(3.286)	-	-	-	3.286	-	(3.286)	-
6)	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7)	ALTRI COSTI PLURIENNALI	547	(526)	21	18	-	565	(27)	(553)	12
	<b>TOTALE</b>	<b>6.417</b>	<b>(6.381)</b>	<b>36</b>	<b>18</b>	<b>-</b>	<b>6.435</b>	<b>(36)</b>	<b>(6.417)</b>	<b>18</b>

La voce **Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno**, per circa euro 6 mila, si riferisce principalmente ai costi sostenuti per l'acquisto del software necessario a seguire l'evoluzione della normativa di settore.

La voce **Altri costi pluriennali** si riferisce alla capitalizzazione di alcune spese relative a studi e riorganizzazione del personale oltre agli oneri per l'ottenimento dei pareri relativi alla vendita degli utenti del mercato di maggior tutela e alla predisposizione degli atti di gara sostenuti nel 2023.

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali al 31/12/23 è pari a euro 26.389 mila, comprese le realizzazioni in corso d'opera non ancora entrate in esercizio ed include il valore della rivalutazione dei beni immobili strumentali aziendali contabilizzata al 31/12/2020.

Gli investimenti realizzati nel 2023 ammontano nel complesso a circa euro 3.093 mila, e si riferiscono alla sezione "Elettricità" e sono relativi a progetti finalizzati a nuove acquisizioni, sostituzioni, potenziamento e ristrutturazioni dell'apparato impiantistico strumentale dell'Azienda. Nelle tabelle inserite sono esposti i dettagli dei costi storici, degli incrementi e decrementi dell'esercizio, degli ammortamenti di competenza e dei fondi ammortamento alla data del 31 dicembre 2023.

In particolare, gli incrementi 2023 sono stati originati principalmente dall'acquisto dei contatori elettronici 2G. Inoltre sono relativi ad acquisti diretti (euro 21 mila circa), lavori di terzi convenzionati (euro 48 mila circa), da capitalizzazioni di costi del personale e di struttura (euro 295 mila circa), da prelievi di scorte da magazzino (euro 314 mila). Queste ultime, utilizzate essenzialmente per la realizzazione in economia di impianti.

Per ciascuna categoria di cespiti, nel dettaglio si forniscono le seguenti informazioni sulle principali variazioni intervenute nel 2023:



## **1. TERRENI E FABBRICATI**

### *FABBRICATI INDUSTRIALI*

L'incremento complessivo, al netto della rivalutazione, è pari a circa euro 2 mila e si riferisce principalmente all'investimento relativo alla manutenzione straordinaria di un paio di cabine di trasformazione.

## **2. IMPIANTI E MACCHINARI**

### *RETI DI DISTRIBUZIONE*

Gli investimenti dell'esercizio sono stati di circa euro 185 mila e si riferiscono alla realizzazione di reti di bassa tensione, per circa euro 162 mila, e di media tensione per circa euro 23 mila; tale incremento è stato originato dall'utilizzo di scorte di magazzino per circa euro 79 mila, dai costi del personale interno dedicato a tali lavori per euro 89 mila, dai costi dei lavori effettuati da parte di ditte esterne per circa euro 17 mila.

### *APPARECCHI DI MISURA E CONTROLLO e NUOVI ALLACCIAMENTI*

La categoria di cespiti in commento comprende gli impianti di misura (cd. "Misuratori") e di allaccio (cd. "Allacciamenti").

L'ammontare complessivo degli investimenti sostenuti nell'esercizio 2023 è di euro 180 per i misuratori e di euro 67 mila per nuovi allacciamenti.

Inoltre a dicembre 2023 sono stati consegnati circa 28 mila misuratori 2g necessari alla sostituzione massiva che partirà a giugno 2024, contabilizzati al momento tra le immobilizzazioni in corso.

### *IMPIANTI ELETTRICI*

Nel corso dell'esercizio 2023, gli investimenti relativi agli impianti elettrici sono stati pari complessivamente a circa euro 69 mila per nuovi impianti e potenziamento di impianti esistenti. Le realizzazioni sono state eseguite con l'utilizzo di scorte di magazzino per complessivi euro 44mila, con impiego di personale interno per complessivi euro 25 mila.

### *IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE*

Gli investimenti complessivi sono stati di circa euro 14mila, e si riferiscono al trimestre gennaio – marzo in cui Amet ha gestito la manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione. Successivamente a tale data, gli impianti sono stati resi nella disponibilità del Comune di Trani che ha aderito alla convenzione Consip di efficientamento energetico affidando la manutenzione degli stessi alla Società affidataria della convenzione Consip.

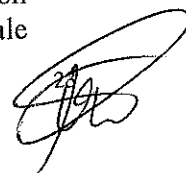
## **3. ALTRI BENI**

### *MACCHINE ELETTRONICHE E CED e MOBILI D'UFFICIO*

Nel corso del 2023 sono stati effettuati investimenti per circa euro 2 mila. Gli acquisti si riferiscono prevalentemente alla sostituzione di personal computer ormai obsoleti. Mentre nel corso del 2023 si è proceduto ad un massiccio stralcio di computer e server ormai obsoleti e non più rientranti nel processo produttivo.

## **4. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI**

Rispetto al saldo al 31/12/22, in cui i cespiti in commento risultavano complessivamente pari a circa euro 2.093 mila, sono stati effettuati nuovi investimenti per circa euro 2,4 milioni, prevalentemente riferite ai contatori elettronici 2G consegnati a dicembre 2023, mentre non sono entrati in funzionamento impianti in corso di realizzazione. Pertanto, a seguito di tale



movimentazione le immobilizzazioni in corso, pari a circa euro 4.554 mila, sono relative ai contatori elettronici 2g, appunto, oltre a impianti elettrici presso la Sottostazione di smistamento "Monachelle" ed alle relative reti di smistamento (reti media tensione), per complessivi euro 1.707 mila. Il cespite comprende reti MT e Quadri elettrici che entreranno in funzione non appena espletata la gara rientrante nel progetto MITE, già pubblicata in data 24/5/2024.

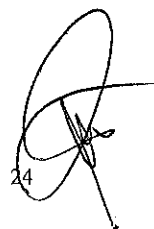
Nel corso del 2012 è stato redatto il progetto definitivo per il collegamento alla rete cittadina della Sottostazione "Monachelle" per un investimento complessivo stimabile in circa euro 750 mila e sono stati completati i lavori di scavo inseriti nel progetto. Si presume che l'allacciamento avvenga entro il 30 settembre 2024. Nel progetto di rinnovamento della rete, è inserito anche lo spostamento del quadro di media tensione dalla Sottostazione Monachelle alla Cabina primaria per la quale si è completato l'intervento sul fabbricato nel corso del 2021. Nel corso del 2024 è stata pubblicata la gara per individuare la ditta che opererà tale spostamento e aggiornamento anch'esso inserito nel progetto di finanziamento del MITE.

Presumibilmente i lavori di spostamento del quadro potranno essere completati nel secondo semestre del 2024. Tali investimenti sono finanziati nel Piano di sviluppo delle reti 2024/2026, presentato dal Gestore Indipendente in data 31/5/2024.

Entrambi gli investimenti renderanno più efficiente la rete cittadina generando anche della redditività riveniente dall'eliminazione di eventuali future penalità che hanno pesato nei precedenti anni per circa euro 100 mila ad esercizio.

DESCRIZIONE	Saldo al 31/12/2022	Variazioni 2023	Saldo al 31/12/2023
Impianti elettrici di trasf. prim.	1		1
Sottostazione di smistamento	1.707		1.707
Suoli e locali Cabine	37	5	42
Impianti elettrici trasf. secondaria:	14		14
Rete Fibra Ottica :	81		81
Reti Bassa tensione :	40		40
Reti Media tensione	213	129	342
Pubblica Illuminazione:	1		1
Cabina Primaria	-	23	23
Telecontrollo	-	17	17
Contatori (Misuratori)	-	2.286	2.286
<b>TO TALE IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO AL 31 DICEMBRE 2020</b>	<b>2.094</b>	<b>2.460</b>	<b>4.554</b>

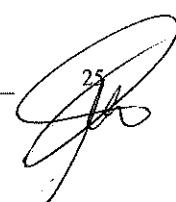
L'obiettivo del Cda è che tali possibili penalità possano trasformarsi in premialità tali da incrementare la redditività aziendale.



**DETTAGLIO DEI CESPITI RIVALUTATI EX DL 104/2020**

VALORE Perizia	Descrizione	CS	Fdo Amm. 2020	VNC	Rivalutazione			Deferred tax	Riserva netta
					Ripresa Fdo	Incremento cespiti	Totale PN (loro eff fiscale)		
4.772.760	Sede Azienda	1.935.087	1.088.438	846.649	1.088.438	2.837.673	3.926.111	1.143.283	2.782.827
2.844.925	Montegrappa (edificio)	1.817.193	599.313	1.217.880	599.313	1.027.732	1.627.045	473.796	1.153.249
327.485	Montegrappa (suolo)	327.485	-	327.485	-	-	-	-	-
471.380	Nuova stazione (edificio)	751.575	477.250	274.325	197.055	-	197.055	57.382	139.672
504.600	Nuova stazione (suolo)	92.000	-	92.000	-	412.600	412.600	120.149	292.451
655.640	Cabina primaria	651.456	446.799	214.657	440.983	-	440.983	128.414	312.569
-	Cabina Primaria (suolo)	250.000	-	250.000	-	-	-	-	-
9.576.790		5.834.797	2.611.800	3.222.997	2.325.789	4.278.005	6.603.793	1.923.025	4.680.769

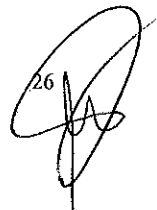
Con specifico riferimento alla rivalutazione, si segnala che la stessa è stata contabilizzata nel bilancio dell'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'art.110 del Decreto legge n.104 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge n.126 del 2020. Per effetto della rivalutazione è stata iscritta nel Patrimonio netto al 31 dicembre 2020 una specifica riserva indisponibile del valore complessivo, al netto dell'effetto fiscale, di circa Euro 4,7 milioni.

25  


### DETTAGLIO DELLA MOVIMENTAZIONE DEL COSTO STORICO DEI CESPITI AL 31.12.2023

DESCRIZIONE	VALORIAL 31/12/2022	RICLASSI F.	RIVALUT.	STRALCIE RADIAZIO	INCREMENTI	VALORIAL 31/12/2023
<b>1) TERRENE E FABBRICATI</b>	<b>12.182</b>	-	-	-	2	<b>12.184</b>
- Nuova stazione	751	-	-	-	-	751
- Nuovo Immobile Via Montegrappa	2.869	-	-	-	-	2.869
- Suoli e locali cabine	1.323	-	-	-	2	1.325
- Palazzina aziendale	4.773	-	-	-	-	4.773
- fabbricati Cab. Ex Enel	594	-	-	-	-	594
- Suolo Cab. Ex Enel	37	-	-	-	-	37
- Terreni Suolo Cab. Primaria e	1.096	-	-	-	-	1.096
- Fabbricato cabina primaria	719	-	-	-	-	719
<b>COSTRUZIONI LEGGERE</b>						
- Tettoie	17	-	-	-	-	17
- Controsoffittatura	3	-	-	-	-	3
<b>2) IMPIANTI E MACCHINARIO</b>	<b>46.706</b>	-	-	(180)	644	<b>47.164</b>
<i>SEZIONE ELETTRICA'</i>						
<b>RETI DI DISTRIBUZIONE</b>						
- Bassa tensione	7.479	-	-	(9)	137	7.607
- Bassa tensione ex ENEL	3.557	-	-	(9)	25	3.573
- Media Tensione	3.847	-	-	-	-	3.847
- Media Tensione ex ENEL	5.800	-	-	(47)	23	5.776
APPARECCHIMISURATORI	6.647	-	-	(99)	180	6.728
ALLACCIAMENTI (PRESE)	5.038	-	-	-	67	5.105
Telecontrollo	-	-	-	-	105	105
<b>IMPIANTI ELETTRICI</b>						
- Cabina Primaria	1.735	-	-	-	-	1.735
- 20.000/20.000	206	-	-	-	11	217
- 20.000/20.000 ex ENEL	673	-	-	(1)	3	675
- 20.000/380-200	2.700	-	-	(15)	51	2.736
- 20.000/380-200 ex ENEL	1.507	-	-	-	4	1.511
- Pubblica illuminazione	3.631	-	-	-	14	3.645
- Pubblica illuminazione Monumentale	203	-	-	-	-	203
- Pubblica illuminazione ex Enel	160	-	-	-	-	160
- Semaforici	281	-	-	-	-	281
- Ausiliari	227	-	-	-	-	227
VIDEOSORVEGLIANZA	693	-	-	-	18	711
RETE WIFITADNA	-	-	-	-	-	-
<i>SEZIONE TRASPORTI</i>						
Autobus	1.925	-	-	-	-	1.925
Scuolabus	178	-	-	-	-	178
Impianti alle fermate	219	-	-	-	-	219
Parcometri	108	-	-	-	6	114
<b>3) ATTREZZATURE INDUSTRIE</b>	<b>205</b>	-	-	-	-	<b>205</b>
ATTREZZ./APPARECCHI OFFICINA	190	-	-	-	-	190
<i>SEZIONE DARSENA</i>						
BATTELLO PNEUMATICO	15	-	-	-	-	15
<b>4) ALTRI BENI</b>	<b>1.143</b>	-	-	(172)	3	<b>974</b>
<i>SEZIONE ELETTRICA'</i>						
<b>IMPIANTI RADIO RICETRASMITTENTI</b>						
- Impianto telefonico aziendale	7	-	-	-	-	7
- Impianto ricetrasmittente az.	3	-	-	-	-	3
- Altri impianti radio e telefonici	9	-	-	-	-	9
<b>MOBILIE MACCHINE D'UFFICIO</b>						
MACCHINE ELETTR./ELETTRONICHE	432	-	-	(172)	1	261
AUTOMEZZI	415	-	-	-	-	415
AUTOVETTURE	37	-	-	-	-	37
<i>SEZIONE TRASPORTI</i>						
AUTOVETTURE	9	-	-	-	-	9
Impianti e App. Ricetrasmittenti	20	-	-	-	-	20
Dotazioni Tecniche di Servizio	1	-	-	-	-	1
Mobili e Arredo D'ufficio	17	-	-	-	-	17
Attrezzature per Impianti	4	-	-	-	-	4
Impianti	27	-	-	-	-	27
Attrezzatura D'ufficio	4	-	-	-	-	4
App. Bigliettazione Automatica	29	-	-	-	2	6
Computer e Stampante	9	-	-	-	-	9
Biciclette elettriche Parcheggi	1	-	-	-	-	1
<b>5) IMPIANTI IN COSTRUZIONE</b>	<b>2.093</b>	-	-	-	2.444	<b>4.537</b>
Impianti in costruzione (sez. elettricità)	2.093	-	-	-	2.444	4.537
	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>62.329</b>	-	-	<b>(352)</b>	<b>3.093</b>	<b>65.064</b>

26



**DETTAGLIO DEGLI INCREMENTI DELL'ESERCIZIO 2023**

DESCRIZIONE	INCREMENTI DELL'ESERCIZIO						TOTALE INCREMENTI
	DA IMM. IN CORSO	DA COMUNE TRANI	DA LAVORI DI TERZI	DA MAGAZZ	PERSONALE E STRUTT.	ACQUISTI DIRETTI	
<b>1) TERRENI E FABBRICATI</b>	-	-	-	-	-	2	2
- Suoli e locali cabine	-	-	-	-	-	2	2
- Fabbricato cabina primaria	-	-	-	-	-	-	-
- Immobile Via Montegrappa	-	-	-	-	-	-	-
- fabbricati Cab. Ex Enel	-	-	-	-	-	-	-
<b>2) IMPIANTI E MACCHINARIO</b>	-	-	20	314	284	20	638
<i>SEZIONE ELETTRICITA'</i>							
<b>RETI DI DISTRIBUZIONE</b>							
- Bassa tensione	-	-	17	67	53	-	137
- Bassa tensione ex ENEL	-	-	1	10	14	-	25
- Media Tensione	-	-	-	-	-	-	-
- Media Tensione ex ENEL	-	-	-	17	6	-	23
APPARECCHI MISURATORI	-	-	-	81	99	-	180
ALLACCIAMENTI (PRESE)	-	-	2	20	45	-	67
Telecontrollo	-	-	-	68	35	2	105
<b>IMPIANTI ELETTRICI</b>							
- Cabina Primaria	-	-	-	-	-	-	-
- 20.000/20.000	-	-	-	8	3	-	11
- 20.000/20.000 ex ENEL	-	-	-	2	1	-	3
- 20.000/380-200	-	-	-	34	17	-	51
- 20.000/380-200 ex ENEL	-	-	-	1	3	-	4
- Pubblica illuminazione	-	-	-	6	8	-	14
- Pubblica illuminazione Monumentale	-	-	-	-	-	-	-
- Pubblica illuminazione ex Enel	-	-	-	-	-	-	-
- Semaforici	-	-	-	-	-	-	-
- Impianti ausiliari	-	-	-	-	-	-	-
Impianto Videosorveglianza	-	-	-	-	-	18	18
<i>SEZIONE TRASPORTI</i>							
Scuolabus	-	-	-	-	-	-	-
Impianti alle fermate	-	-	-	-	-	-	-
<b>3) ATTREZZAT. INDUST. E COM.</b>	-	-	-	-	-	-	-
ATTREZZ./APPARECCHI OFFICINA	-	-	-	-	-	-	-
<i>SEZIONE DARSENA</i>							
BATTELLO PNEUMATICO	-	-	-	-	-	-	-
<b>4) ALTRI BENI</b>	-	-	-	-	-	1	1
<i>SEZIONE ELETTRICITA'</i>							
<b>IMPIANTI RADIO RICETRASMITTENTI</b>							
- Altri impianti radio e telefonici	-	-	-	-	-	-	-
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	-	-	-	-	-	1	1
MACCHINE ELETTR./ELETTRON.	-	-	-	-	-	-	-
AUTOMEZZI	-	-	-	-	-	-	-
AUTOVETTURE	-	-	-	-	-	-	-
<i>SEZIONE TRASPORTI</i>							
<b>MACCHINE ELETTR./ELETTRON.</b>							
Biciclette elettriche	-	-	-	-	-	-	-
Parcometri	-	-	-	-	-	-	-
Impianti Bigliettazione	-	-	-	-	-	-	-
<b>5) IMPIANTI IN COSTRUZIONE</b>	-	-	28	2.407	9	-	2.444
Impianti in costruzione (sez. elettricità)	-	-	28	2.407	9	-	2.444
<b>TOTALE</b>	-	-	48	2.721	295	21	3.085

27



**DETTAGLIO DELLE RETTIFICHE E DEGLI AMMORTAMENTI AL 31/12/2023 E  
VALORE NETTO CONTABILE**

DESCRIZIONE	FONDI AL 31/12/2022	STRALCI 2023	RETTIFICHE E DI FONDO	RIDETERM. DA RIVALUTAZ.	QUOTE DI AMMORT. 2023	FONDI AL 31/12/2023	VALORE NETTO CONTABILE
<b>1) TERRENI E FABBRICATI</b>	<b>1.639</b>		-	-	<b>285</b>	<b>1.924</b>	<b>10.260</b>
- Nuova stazione	298				19	317	434
- Nuovo Immob. via Montegrappa	72				72	144	2.725
- Suoli e locali cabine	684				34	718	607
- Palazzina aziendale	119				119	238	4.535
- Fabbricati Cab. Ex Enel	422				23	445	149
- Suolo Cab. Ex Enel	2					2	35
- Suolo Cab. Primaria	-					-	1.096
- Fabbricato cabina primaria	22				18	40	679
COSTRUZIONI LEGGERE	-					-	-
TETTOIE	17					17	-
CONTROSOFFITTURE	3					3	-
<b>2) IMPIANTI E MACCHINARIO</b>	<b>34.819</b>	<b>(159)</b>	<b>(1)</b>	<b>-</b>	<b>1.104</b>	<b>35.763</b>	<b>11.515</b>
<i>SEZIONE ELETTRICITA'</i>							
RETI DI DISTRIBUZIONE							
- BASSA TENSIONE	5.205	(7)			215	5.413	2.194
- BASSA TENSIONE ex Enel	2.772	(9)			39	2.802	771
- MEDIA TENSIONE	2.423				109	2.532	1.315
- MEDIA TENSIONE ex Enel	3.482	(37)	(1)		203	3.647	2.129
APPARECCHI MISURATORI	5.633	(99)			180	5.714	1.014
ALLACCIAMENTI (PRESE)	3.778				95	3.873	1.232
Telecontrollo	-	1			5	6	99
IMPIANTI ELETTRICI							
- Impianto elettr. Cab. Primaria	1.421				18	1.439	296
- 20.000/20.000	79				7	86	131
- 20.000/20.000 ex Enel	389	(1)			16	404	271
- 20.000/380-200	1.740	(7)			62	1.795	941
- 20.000/380-200 ex Enel	880				31	911	600
IMPIANTI PUBBL. ILLUMINAZ.	3.411				47	3.458	187
IMPIANTI P.I. MONUMENTALE	174				7	181	22
IMP. PUBBL. ILLUM. EX ENEL	154				2	156	4
IMPIANTI SEMAFORICI	230				14	244	37
IMPIANTI AUSILIARI	186				7	193	34
IMP. VIDEOSORVEGLIANZA	623				11	634	77
RETE WI FI CITTADINA	-					-	-
<i>SEZIONE TRASPORTI</i>							
AUTOBUS	1.884				14	1.898	27
SCUOLABUS	128				9	137	41
IMPIANTI ALLE FERMATE	215				2	217	2
PARCOMETRI	12				11	23	91
<b>3) ATTREZZATI INDUSTRIE COM.</b>	<b>193</b>				<b>3</b>	<b>196</b>	<b>9</b>
ATTREZZ./APPAREC. OFFIC.	178				3	181	9
<i>SEZIONE DARSENA</i>							
BATTELLO PNEUMATICO	15					15	-
<b>4) ALTRI BENI</b>	<b>1.073</b>	<b>(173)</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>15</b>	<b>915</b>	<b>50</b>
<i>SEZIONE ELETTRICITA'</i>							
IMPIANTI RADIO RICETRASMITTENTI							
- Impianto telefonico aziendale	6				1	7	-
- Impianto ricetrasmittente az.	3					3	-
- Altri impianti radio e telefonici	6				1	7	2
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	112		(1)		3	113	7
MACCHINE ELETTR./ELETTRONICHE	412	(173)	2		8	248	13
AUTOMEZZI	414		2			415	-
AUTOVETTURE	36		1			37	-
<i>SEZIONE TRASPORTI</i>							
AUTOVETTURE	9					9	-
Impianti e App. Ricetrasmittenti	20					20	-
Dotazioni Tecniche di Servizio	1					1	-
Mobili e Arredo D'ufficio	17		(2)			15	2
Attrezzature per Impianti	4					4	-
Impianti	26		1			27	-
Attrezzatura D'officina	4					4	2
App. Bigliettazione Automatica	3					5	24
Computer e Stampante	8				1	9	-
<b>4) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO</b>	<b>-</b>					<b>-</b>	<b>4.555</b>
Immobilitazioni in corso							4.555
<b>TOTALE</b>	<b>37.732</b>	<b>(332)</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>1.408</b>	<b>38.807</b>	<b>26.389</b>

## AMMORTAMENTI E FONDI AMMORTAMENTO

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali iscritti nel conto economico dell'esercizio 2023, per circa euro 1.408 mila, sono stati calcolati attesa la stimata vita utile dei beni sulla base delle aliquote già commentate nella sezione dei criteri di valutazione.

Gli ammortamenti sono esposti nel conto economico al lordo della quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto impianti contabilizzati iscritti nella voce "A5" Altri ricavi e proventi per un importo di circa euro 12 mila.

Si evidenzia, inoltre, che in precedenti esercizi la Società ha calcolato ammortamenti anticipati residui per euro 44 mila circa e su tali ammortamenti, tra i Fondi rischi ed oneri del passivo, risultano stanziati le relative imposte differite.

Come già detto la Società nel 2022 e anche nel 2023 non si è avvalsa della facoltà di sospensione degli ammortamenti nel conto economico. L'importo degli ammortamenti sospesi, nell'esercizio chiuso al 31.12.2021 è stato di Euro 415 mila. Tale importo sospeso sarà recuperato, sulla base della stimata vita utile dei beni cui si riferisce, al termine del piano d'ammortamento.

Il valore degli ammortamenti al 31/12/2023 è stato di Euro 1.408 mila.

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce è così composta:

	31.12.2023	31.12.2022
<b>Partecipazioni in imprese controllate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- Società Trasporti Provinciali S.p.A.	3.019	2.845
<b>Partecipazioni in imprese collegate</b>	<b>3.019</b>	<b>2.845</b>
- Cotrap.	1	1
<b>Partecipazioni in altre imprese</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Crediti verso Altri</b>	<b>85</b>	<b>85</b>
<b>Totale Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>3.105</b>	<b>2.931</b>

Le partecipazioni in imprese controllate si riferiscono al 100% delle quote del capitale sociale di AMET Energia S.r.l. (ex-AMETGAS S.r.l.) in liquidazione con sede in Trani alla P.zza Plebiscito 20, costituita nel 2002 e posta in liquidazione nel 2014 ed interamente svalutata nel 2013. Nel corso dell'esercizio 2023 la collegata è stata cancellata dal registro delle imprese, conseguentemente nel bilancio d'esercizio 2023 si è provveduto alla cancellazione del fondo rischi di circa 54 mila inizialmente contabilizzato per tener conto dei potenziali possibili rischi derivanti dal processo di liquidazione della collegata.

**La partecipazione in imprese collegate** è costituita dalla quota di partecipazione del 44% al capitale sociale della STP Spa del valore di euro 3.019 mila. La collegata è titolare della concessione per la gestione del servizio di Trasporto Pubblico Regionale e Locale su alcune tratte della Provincia di Bari, in base al contratto ponte stipulato ex L. R. n.13/99 e successive modifiche.

Nel corso del 2023, si è ritenuto adeguare il valore della partecipazione alla quota pari al 44% del patrimonio netto contabile al 31/12/2023, registrando una rivalutazione di circa Euro 175 mila, sulla base del valore del patrimonio netto al 31/12/2023, così come risultante dal bilancio approvato.

Attualmente, il capitale sociale della STP è suddiviso come segue: Amet S.p.A. 44%, Comune di Trani 5%, Provincia di Bari 38,91%, Provincia BAT 12,09%. In ogni caso, non sussistono elementi che facciano presumere l'esistenza di un'azione di controllo esercitata dalla AMET S.p.A. in S.T.P. S.p.A.

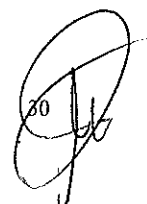
**Le partecipazioni in altre imprese** sono pari a circa Euro 1 mila e si riferiscono alla partecipazione al Consorzio Cotrap.

Nel corso del 2017 è stata acquisita da parte di Amet la partecipazione al **COTRAP Consorzio Provinciale di Trasporto**, per euro 1.000, al fine di non precludere la possibilità di continuare ad esercitare il Trasporto Pubblico Locale nella Città di Trani, qualora fosse stata indetta una Gara Regionale. Nel corso del 2018 prima e poi successivamente, invece la Regione Puglia ha Deliberato delle proroghe per i servizi affidati.

Il prospetto seguente è riportato l'elenco delle partecipazioni con le indicazioni richieste dall'art. 2427 n.5 c.c.

	Capitale sociale	Quota %	Patrimonio Netto	Valore di carico	Fondo sval. 2019	Valore netto
<b>COLLEGATE</b>						
STP ****	Spa 4.648.140	44	6.863.035	3.019.737	-	3.019.737
<b>ALTRE</b>				3.019.737		3.019.737
<b>COTRAP</b>				1.000	-	1.000
				1.000	-	1.000
<b>TOTALE</b>						<b>3.020.737</b>

La voce "Crediti verso Altri" è così costituita:





	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Crediti vs/altri Sez. Elettricità	74	74
Crediti vs/altri Sez. Trasporti Urbani	11	11
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>85</b>	<b>85</b>

I crediti immobilizzati della sezione Elettricità includono depositi cauzionali verso l'UTF per euro 62 mila e verso la Provincia di Bari per circa Euro 5 mila e altri minori per euro 7 mila.

I crediti immobilizzati della sezione Trasporti Urbani sono costituiti dal deposito cauzionale contratto ponte per circa euro 11 mila.

### RIMANENZE DI MAGAZZINO

Il valore delle rimanenze di magazzino, pari ad euro 800 mila circa, è esposto al netto di un fondo svalutazione del valore di euro 107 mila di cui euro 40 mila per tenere conto della potenziale perdita di valore da obsolescenza e/o per effetto del lento rigiro nell'uso. Il decremento delle rimanenze di magazzino rispetto all'esercizio precedente di euro 220 mila è prioritariamente attribuibile all'utilizzo dei cavi e altri materiali per la realizzazione in economia dei nuovi impianti e alla manutenzione di quelli esistenti.

Sulle rimanenze non vi sono vincoli e/o pgni che possono limitarne la libera disponibilità.

### CREDITI VERSO CLIENTI (esigibili entro l'esercizio successivo)

I crediti verso clienti possono essere così ripartiti:

	Anno 2023	Anno 2022
<b>Crediti verso utenti:</b>		
- per bollette emesse:	11.658 <sup>✓</sup>	16.027
- gestione ordinaria	11.636	16.027
- debiti per ricavi eccedentari	-	-
- effetti in portafoglio	-	-
- crediti per R.I.D. insoluti	-	-
- crediti per R.I.D.	-	-
- effetti insoluti	22	-
- per interessi di mora	242	331
- per bollette da emettere	1.740	4.451
- meno incassi :		
- c/transitorio/altro	-	(76)
	13.640	20.733
meno: rettifiche di valore di crediti		
Per rischi di inesigibilità	(5.411)	(4.654)
	<b>8.229</b>	<b>16.079</b>
<b>Crediti verso rivenditori:</b>		
- verso rivenditori	26	24
meno: rettifiche di valore di crediti		
per rischi di inesigibilità	-	-
	<b>26</b>	<b>24</b>
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>8.255</b>	<b>16.103</b>

Rispetto al 31 dicembre 2022, il saldo nominale dei crediti verso clienti, in valore assoluto, al 31 dicembre 2023 di circa euro 11.658 mila, presenta un significativo scostamento. Il decremento del valore nominale dei crediti da bollettazione (bollette emesse) è stato causato dal decremento notevole del prezzo dell'energia a partire dai primi mesi del 2023 oltre ad una importante azione di recupero crediti avviata dalla Società aggiudicataria della gara, nonché dall'effetto complessivo conseguente la riduzione della bollettazione agli utenti microimprese che a far data dal mese di aprile hanno cessato il rapporto con la società in conseguenza del passaggio al mercato libero.

Tuttavia, il decremento complessivo del valore contabile nominale dei crediti, è principalmente attribuibile all'attività di recupero messa in piedi dalla Società, che a novembre del 2022 ha affidato all'esterno la gestione del credito, ad una società specializzata che sta evidenziando dei buoni risultati.

Infatti, proprio le carenze di organico aziendale, e l'aver sottovalutato, da parte di precedenti amministrazioni, il fenomeno della morosità, hanno portato l'utenza ad accumulare svariate fatture in pagamento con conseguente difficoltà di recupero del credito a breve termine.

Il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2023 è pari ad euro 5,4 milioni dopo l'accantonamento di circa euro 757 mila. L'accantonamento dell'esercizio riflette la migliore stima possibile del valore recuperabile dei crediti "deteriorati" basata sugli elementi quantitativi resi disponibili dalla società incaricata dell'attività di recupero crediti.

Si specifica che la valutazione della congruità del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2023 è stata svolta sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione del progetto di bilancio, che tengono conto sostanzialmente dell'anzianità dello stock del credito e dello status di deterioramento complessivo.

Le variazioni intervenute nella consistenza del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2023, in conseguenza dell'aggiornamento dei probabili rischi di inesigibilità sono state le seguenti:

Saldo al 31/12/2022	4.848
Utilizzo per stralcio crediti inesigibili	-194
Accantonamento 2023	757
<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>5.411</b>

Si segnala, infine, che oltre ai crediti assoggettati alla necessaria verifica di recuperabilità, stante le azioni di recupero attualmente in corso e sui quali è stanziato il fondo svalutazione crediti, non vi sono altri crediti commerciali con esigibilità prevedibile oltre l'esercizio 2024, né vi è una significativa concentrazione dei crediti.

#### **CREDITI VERSO CONTROLLANTI - COMUNE TRANI**

I crediti verso l'ente controllante, Comune di Trani, sono così composti:

2023	2022
------	------

**Sezione Energia**

- corrispettivi IPIS	0	1.121
- anticipazioni per conto - vari titoli	18	38

**Sezione Trasporti/Darsena**

- saldo contributi sez. Trasporti	1.019	432
- corrispettivo Darsena Comune	<u>360</u>	<u>207</u>

**Totale 1.397 1.798**

Il decremento di euro 401 mila rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile all'incasso dei corrispettivi IPIS da parte del Socio.

Le anticipazioni per conto del Comune, del valore complessivo di circa euro 18 mila, riguardano contributi da parte del Comune per la realizzazione di nuove pubbliche illuminazioni realizzate in esercizi precedenti. Tali somme sono state incassate dalla società nel corso dell'esercizio 2024 (in corso di formazione).

Infatti, come già evidenziato precedentemente, il contratto IPIS è stato interrotto nel mese di febbraio 2023 e sono ancora in via di definizione le azioni tese alla formalizzazione del contratto di cessione/retrocessione del ramo pubblica illuminazione e semafori.

La sezione "Trasporti Urbani" include per euro 957mila crediti per servizi resi nel 2023 e per euro 62 mila crediti per contributi della Regione Puglia incassati dal Comune di Trani e non girati (retrocessi) all'AMET S.p.A. a copertura dei costi del servizio.

La voce comprende, infine, un credito della sezione Darsena relativo al saldo del corrispettivo 2023 per la gestione dei servizi portuali del valore residuo di circa euro 360 mila.

**CREDITI TRIBUTARI (esigibili entro l'esercizio)**

	2023	2022
- credito verso UTF	384	374
- credito irap versata in acconto	-64	35
- credito d'imposta sul Gasolio	11	5
- credito ires	174	506
- credito Inail Elettricità-trasporti	0	0
- Altri minori	16	42
- credito Irap	37	37
<b>Totale</b>	<b>557</b>	<b>999</b>

I crediti tributari del valore di euro 557 mila si riferiscono principalmente al credito UTF 2023 per euro 384 mila e per euro 174 mila al credito Ires riveniente dalla presentazione delle dichiarazioni integrative riferite agli anni d'imposta 2018 e 2019. Inoltre, è presente il credito

per IRAP per circa euro 37 riveniente dall'invio della richiesta di rimborso, ai sensi del Decreto - Legge 201/2011 art. 2, comma 1 -quarter riferito alla quota residua del credito già rimborsato nel corso dell'esercizio 2020. Infine, per i trasporti urbani, è presente il credito d'imposta sul gasolio da autotrazione spettante alle imprese esercenti il TPL per euro 11mila.

## CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Si riporta, di seguito, la movimentazione delle differenze temporanee e delle imposte anticipate.

### Imposte anticipate AMET SPA

		Differenze Temporanee					
		Saldo al 31/12/2022	Importi dedotti fiscalmente nel 2022	Altre Variazioni svalutazione	Situazione ante riprese fiscali 2022	Riprese fiscali del 2023	Saldo al 31/12/2023
Ammortamento civiltico > fiscale	ires	-	-	-	-	-	-
Ammortamento civiltico > fiscale	irap	-	-	-	-	-	-
(effetto parziale deduzione ammti civiltici art. 102 bis TUR)							
Rettificia OIC 29 Tiv TR anni precedenti	ires	-	-	-	-	-	-
Rettificia OIC 29 Tiv TR 2018 - 2019	irap	507	-	-	507	-	507
Rettificia OIC 29 2014 - 2017	ires	7.158	-	-	7.158	-	7.158
Rettificia OIC 29 Tiv TR anni precedenti	ires	2.351	-	-	2.351	-	2.351
Interessi di mora passivi accantonati CCSE	ires	-	-	-	-	-	-
Interessi di mora passivi non pagati CCSE	ires	1.105	-	-	1.105	173	1.278
<b>Totale</b>		<b>11.121</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>11.121</b>	<b>173</b>	<b>11.294</b>

### Imposte anticipate AMET SPA

		Crediti per imposte anticipate								
		Saldo al 31/12/2022	Aliquote 2022 %	Importi dedotti fiscalmente nel 2022	Altre Variazioni svalutazione	Situazione ante riprese fiscali 2023	Aliquota 2023 %	Effetto variazione Aliquota	Riprese fiscali del 2023	Saldo al 31/12/2023
Ammortamento civiltico > fiscale	ires	-	24,00%	-	-	-	24,00%	-	-	-
Ammortamento civiltico > fiscale	irap	-	5,12%	-	-	-	5,12%	-	-	-
(effetto parziale deduzione ammti civiltici art. 102 bis TUR)										
Rettificia OIC 29 Tiv TR anni precedenti	ires	-	24,00%	-	-	-	24,00%	-	- (*)	-
Rettificia OIC 29 Tiv TR 2018 - 2019	irap	148	29,12%	-	-	148	29,12%	-	- (*)	148
Rettificia OIC 29 2014 - 2017	ires	1.718	24,00%	-	-	1.718	24,00%	-	- (*)	1.718
Rettificia OIC 29 Tiv TR anni precedenti	ires	584	24,00%	-	-	584	24,00%	-	- (*)	584
Interessi di mora passivi accantonati CCSE	ires	-	-	-	-	-	-	-	- (*)	-
Interessi di mora passivi non pagati CCSE	ires	265	24,00%	-	-	265	24,00%	-	42 (*)	307
<b>Totale</b>		<b>2.695</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.695</b>			<b>42</b>	<b>2.737</b>

La variazione del saldo delle imposte anticipate 2023 è dovuta alla variazione degli interessi passivi per interessi di mora stimati sulla base della normativa regolamentare di riferimento che dovranno, secondo la migliore valutazione del regolamento di settore, riconoscersi a CSEA per effetto del tardivo versamento delle perequazioni a saldi negativi.

Le imposte anticipate iscritte nell'attivo patrimoniale al 31 dicembre 2023 e non movimentate nel corso dell'esercizio in questione, riflettono la rettifica di errore contabilizzata nel bilancio d'esercizio chiusosi al 31/12/2020 che, in accordo con quanto declinato dal principio contabile OIC 29, ha comportato una rettifica del patrimonio netto al 1/01/2020. Tale rettifica di errore, come evidenziato nell'informativa fornita nelle note integrative dei bilanci degli esercizi precedenti, è attribuibile alla correzione dell'errore nel calcolo delle componenti TIT e TIV riferite alle annualità 2014-2019 contabilizzata sulla base della nuova stima rideterminata da professionista indipendente. Tale aspetto ha comportato l'emersione di perdite riferite ad esercizi precedenti per un ammontare complessivo di circa euro 6.072 mila. Su detto importo sono state conseguentemente contabilizzate, per riallineamento, imposte anticipate per un ammontare di circa euro 1.865 mila, la cui recuperabilità è legata al momento del riconoscimento alla CSEA dei maggiori oneri di perequazione 2014-2019 a carica della società. Il saldo delle imposte anticipate è recuperabile sulla base dei valori emersi nell'ambito della determinazione da parte di CSEA dei saldi di Perequazione TIV e TIT avvenuto nel giugno 2024.

### CREDITI VERSO ALTRI (esigibili entro l'esercizio successivo)

Complessivamente, rispetto al 2022, i crediti hanno registrato un incremento di circa euro 5 milioni prevalentemente dovuto alla contabilizzazione del Bonus Sociale erogato agli utenti in stato di disagio nel corso del 2023 e successivamente recuperato con la compensazione di crediti e debiti verso la CSEA avvenuta nei primi mesi del 2024.

La voce è, inoltre, costituita dai crediti verso la Regione Puglia e dai crediti verso la Cassa Conguaglio per il Settore elettrico, di seguito commentati:

#### Crediti verso la Regione Puglia

Il saldo include il credito, per euro 469 mila nei confronti della Regione Puglia per il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alla gara del termovalorizzatore, successivamente annullata. Allo stato attuale, il perito esperto nominato dal Tribunale per le finalità di accertamento del valore di rimborso, ha rivisto al ribasso l'ammontare della somma richiesta in giudizio dalla società che pertanto è stata svalutata in modo da risultare in linea rispetto al valore stabilito dalla sentenza in corso trascrizione. Ove il contenzioso dovesse confermare i valori peritali, la società realizzerebbe l'importo del credito presente in bilancio opportunamente svalutato.

#### Crediti verso la Cassa Conguaglio

Il valore dei crediti nei confronti della Cassa Conguaglio di circa Euro 6 milioni presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente, come già evidenziato, a seguito dell'erogazione dei Bonus sociali agli utenti in disagio economico.

La voce include anche il credito per adeguamento impianti non ancora liquidato per circa euro 37 mila.

### DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Al 31 dicembre 2023 le disponibilità liquide ammontavano ad euro 1.580 mila rispetto ad euro 825 mila dell'esercizio precedente.

### RATEI E RISCONTI ATTIVI

I risconti attivi ammontano a circa euro 58 mila (euro 43 mila nell'esercizio 2022) e si riferiscono prevalentemente a polizze assicurative pagate anticipatamente nel corso del 2023.

## PASSIVO

### PATRIMONIO NETTO

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è riportato nel prospetto di seguito esposto. Tale prospetto include anche le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto negli ultimi due anni:

	Capitale Sociale	Riserva da Rivalut.	Riserva Legate	Riserva Statutaria	Riserva Straordinaria	Contributi in conto capitale	Altre Riserve	Risultato es. prec.	Risultato a nuovo	Risultato di Esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2021	11.513	4.680	226	282	211	3.938	9.665	(7.000)	(1.206)	202	22.511
Saldo al 01/01/2022	11.513	4.680	226	282	211	3.938	9.665	(7.000)	(1.206)	202	22.511
- Rettifica da applicazione OIC 29											-
- Riserva da Rivalut. D.L. 104/2020											-
- destinazione risultato di esercizio 2021									202	(202)	-
- Risultato di esercizio 2022										(2.235)	(2.235)
Saldo al 31/12/2022	11.513	4.680	226	282	211	3.938	9.665	(7.000)	(1.004)	(2.235)	20.276
- destinazione risultato di esercizio 2022						(2.235)				2.235	-
- Risultato di esercizio 2023										278	278
Saldo al 31/12/2023	11.513	4.680	226	282	211	1.703	9.665	(7.000)	(1.004)	278	20.554

Con riferimento al saldo negativo di Euro 7 milioni riferito alla riserva negativa "Risultato esercizi precedenti", si segnala che l'importo include per circa Euro 6.072 mila il valore della rettifica dell'errore sul calcolo dei saldi di perequazione TIT e TIV contabilizzato a diretta riduzione del patrimonio netto al 1/01/2020, al netto del relativo effetto fiscale, in conformità al principio contabile OIC 29. Nel corso del 2024 con la comunicazione dei valori definitivi di Perequazione verranno definite le partite e gli accantonamenti appostati prudenzialmente con la rilevazione dei valori reali.

Il prospetto che segue evidenzia un'analisi delle voci del Patrimonio Netto in relazione alla loro possibilità di utilizzo e di distribuzione.

PATRIMONIO NETTO	Importi al 31/12/2023	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE
Capitale sociale	11.513	B	
Riserva di Rival. D.L. 104/2020	4.680	E	
Riserva legale	226	A,B	209
Riserva Statutaria	282	A,B	282
Altre Riserve :			
1. Riserve Facoltative	-		
2. Contributi c/ Capitale	1.703	A,B,C,E	1.703
3. Riserve per Autofinanziamento	9.665	A,B,C	-
5. Riserva straordinaria	211	A,B,C	211
- Totale Altre Riserve			
Perdite esercizi precedenti	(7.000)		
Perdite d'Esercizio portate a nuovo	(1.003)		
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	20.276		

**Legenda:** A: per aumento di Capitale; B: per copertura di perdite; C: per distribuzione ai soci; E altre riserve indisponibili.

Come già detto la Società, nel 2021 si è avvalsa della facoltà di sospensione degli ammortamenti. L'importo degli ammortamenti sospesi è stato di Euro 415 mila pertanto la riserva indisponibile prevista dalla normativa è pari a euro 415 mila. La voce è stata individuata nella riserva di patrimonio netto denominata Contributi in c/capitale.

**FONDI PER RISCHI ED ONERI**

30 

La voce include il fondo imposte differite per euro 1.898 mila e altri fondi rischi per euro 10.611 mila.

Il fondo imposte differite è principalmente riferito a imposte differite contabilizzate in sede di rivalutazione ex lege.

Si riporta, di seguito, la movimentazione delle imposte differite.

**Imposte differite AMET SPA**

		Differenze Temporanee					
		Saldo al 31/12/2022	Importi tassati nel 2022	Altre Variazioni	Rivalutazione Situazione ante riprese fiscali 2022	Riprese fiscali del 2023	Saldo al 31/12/2023
Interessi di mora attivi non incassati	ires	331	-	-	331	(88)	243
	irap						
Ammortamenti anticipati	ires	44	-	-	44	(15)	29
	irap						
Avviamento	ires	55	-	-	55	(55)	-
Avviamento	irap	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti fiscali > civili	ires	6.449	-	-	6.449	(155)	6.294
Ammortamenti fiscali > civili	irap	-	-	-	-	-	-
Accantonamento rischio fiscale	ires	-	-	-	-	-	-
	irap						
<b>Totale</b>		<b>6.879</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6.879</b>	<b>(313)</b>	<b>6.566</b>

**Imposte differite AMET SPA**

		Debiti per imposte Differite								
		Saldo al 31/12/2022	Aliquote 2022 %	Importi tassati nel 2022	Altre Variazioni	Situazione ante riprese fiscali 2023	Aliquota 2023 %	Effetto variazione Aliquota	Riprese fiscali del 2023	Saldo al 31/12/2023
Interessi di mora attivi non incassati	ires	79	24,00%	-	-	79	24,00%	-	(21)	58
	irap									
Ammortamenti anticipati	ires	11	24,00%	-	-	11	24,00%	-	(4)	7
	irap	-		-	-	-				-
Avviamento	ires	13	24,00%	-	-	13	24,00%	-	(13)	-
Avviamento	irap	-	5,12%	-	-	-	5,12%	-	-	-
Ammortamenti fiscali > civili	ires	1.548	24,00%	-	(37)	1.548	24,00%	-	(37)	1.511
Ammortamenti fiscali > civili	irap	330	5,12%	-	(8)	330	5,12%	-	(8)	322
Accantonamento rischio fiscale	ires	-	24,00%	-	-	-	24,00%	-	-	-
	irap									
<b>Totale</b>		<b>1.981</b>		<b>-</b>	<b>(45)</b>	<b>1.981</b>		<b>-</b>	<b>(83)</b>	<b>1.898</b>

La voce Altri Fondi, invece, è stata costituita a fronte di passività potenziali che, in base alla valutazione delle oggettive fattispecie di rischio, possano risultare probabili. In particolare, tale fondo è costituito a fronte dei rischi legati a rivendicazioni da parte di terzi e da contenziosi in materia di lavoro.

L'importo del fondo, nel 2023 si è incrementato a seguito della definizione di alcuni giudizi in corso ed è stato necessario accantonare Euro 230 mila per contenziosi pregressi chiusi negativamente nel corso del 2024.

Si evidenzia che alla data di bilancio esistono talune controversie le cui passività potenziali risultano possibili ma non probabili o il cui ammontare non risulta essere allo stato attuale ragionevolmente quantificabile.

Si segnala che nel corso dell'Esercizio 2020 è stato necessario rivedere le stime dei valori di Perequazione TIT e TIV relativi agli anni 2014 – 2019 già contabilizzate nel 2018, per i motivi già innanzi indicati. Il professionista indipendente incaricato ha, pertanto, determinato i nuovi valori di stima delle Perequazione TIV e TIT per gli anni 2014-2019 sui quali, conseguentemente, sono stati ricalcolati gli interessi passivi verso Csea.

Tale fondo, pertanto, nell'esercizio 2020 ha subito un incremento di circa Euro 7,3 milioni attestandosi a tale data in circa euro 9.613 mila.

Inoltre, il fondo contiene la stima degli interessi che la CSEA presumibilmente addebiterà ad Amet a seguito della tardiva comunicazione e conseguente tardivo versamento delle

componenti Tiv e Tit per gli anni dal 2014 al 2017 per Euro 1.948 mila. Sulla base del conteggio effettuato dal professionista indipendente è stato necessario adeguare il calcolo degli interessi ai nuovi valori di stima della Perequazione, incrementando nell'esercizio 2020 il fondo di circa Euro 776 mila e nel 2021 di euro 403 mila.

Si segnala che nei primi mesi del 2022 si è conclusa l'ispezione condotta da ARERA/CSEA in conseguenza di quanto suddetto. Allo stato attuale, a seguito della conclusione dell'ispezione richiamata, come già detto, sono state determinate con Delibera 172/2024 le tariffe per gli anni dal 2016 al 2023. Conseguentemente, in data 3/6/2024 CSEA ha definito i saldi di perequazione TIT e TIV e nel 2024 sarà contabilizzato il rilascio della quota di fondo eccedente rispetto alla stima prudenziale che aveva determinato l'accantonamento iniziale.

Per completezza si riporta la movimentazione del F.do rischi per Perequazione Tit e Tiv dalla sua costituzione ad oggi:

<b>Fondo rischi per Perequazione Tit e Tiv</b>	<b>Euro/000</b>
Saldo al 31/12/2017	-
Accantonamento 2018 TIT e TIV anni 2014-2117	1.221
Accantonamento 2018 interessi passivi CSEA	1.172
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>2.393</b>
rettifica Accantonamento 2019	(152)
Accantonamento 2019	-
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>2.241</b>
Accantonamento 2020 TIT e TIV anni 2014-2117	6.596
Accantonamento 2020 interessi passivi CSEA	776
<b>Saldo al 31/12/2020</b>	<b>9.613</b>
Accantonamento 2021 TIT e TIV anni 2014-2117	-
Accantonamento 2021 interessi passivi CSEA	403
<b>Saldo al 31/12/2021</b>	<b>10.016</b>
<b>Fondo rischi per contenzioso</b>	
Saldo al 31/12/2022	424
Utilizzo Fondo	-59
Accantonamento 2022	230
<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>595</b>
<b>Saldo di bilancio al 31/12/2023</b>	<b>10.611</b>

#### TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Tale voce ha avuto la seguente movimentazione:



- saldo al 31/12/2022	597
- destinazione a tesoreria Elettricità	-24
- destinazione a tesoreria Darsena	-1
- destinazione a tesoreria Trasporti	-6
- accantonamento sez. elettricità	104
- accantonamento sez. trasporti urbani	37
- accantonamento sez. Darsena	7
- F.do liquidato e destinato a fondi pensione integrativi	-136
- saldo al 31/12/2023	578

La voce comprende il debito maturato alla data di bilancio in relazione agli obblighi contrattuali e di legge in materia. Il TFR è rappresentato al netto della quota parte versata alla Tesoreria INPS.

### DEBITI

I debiti al 31 dicembre 2023 ammontano a complessivi euro 17.634 mila (euro 19.261 mila al 31 dicembre 2022) e sono così dettagliati:

Esigibili entro l'esercizio successivo:	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
- debiti verso Banche	1.593	526
- debiti verso Banche per Mutui		
- debiti verso fornitori	3.891	10.580
- debiti verso Controllanti	97	130
- debiti tributari	188	130
- debiti verso Istituti di Prev. Soc.	208	206
- altri debiti	6.850	2.243
<b>Totale Debiti entro l'eserc. succes.</b>	<b>12.596</b>	<b>13.815</b>
	Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22
Esigibili oltre l'eserc. succes.		
- debiti verso Banche per Mutui	0	0
- debito verso Controllanti	2.384	2.384
- Altri debiti per depositi cauzionali	1.088	1.484
- Altri debiti esigibili oltre	1.566	1.578
<b>Totale Debiti oltre l'eserc. Succ.</b>	<b>5.038</b>	<b>5.446</b>
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>17.634</b>	<b>19.261</b>

**DEBITI VERSO BANCHE**(esigibili entro l'esercizio successivo)

Nel corso dell'esercizio è stato estinto anticipatamente uno dei due mutui in essere ed è stata regolarmente pagata la rata annuale del mutuo in essere alla data di bilancio.

La voce "Debiti verso banche" rispetto all'esercizio precedente ha registrato la seguente movimentazione:

<u>Descrizione</u>	Saldo al	Incrementi	Saldo al	Debiti	Debiti	Debiti	Totale debiti
	<u>31/12/2022</u>	<u>(Decrementi)</u>	<u>31/12/2023</u>	<u>entro 1 anno</u>	<u>Oltre 1 anno</u>	<u>oltre</u>	<u>oltre i 12 mesi</u>
					<u>(entro 5 anni)</u>	<u>5 anni</u>	-
C/correnti e C/anticipi	526	1.066	1.592	1.592	-	-	-
Finanziamento Intesa/Mediocredito	0	0	-	-	-	-	-
Finanziamento Centrobanca	0		0	0		-	0
<b>TOTALE</b>	<b>526</b>	<b>1.066</b>	<b>1.592</b>	<b>1.592</b>		<b>-</b>	<b>0</b>

I Debiti verso Banche entro l'esercizio includono anticipazioni a breve nei confronti di BNL per euro 1.592 mila.

**ACCONTI** (esigibili oltre l'esercizio successivo)

Il debito verso utenti per depositi cauzionali ricevuti ammonta complessivamente a circa euro 1.087 mila ed è comprensivo del debito per interessi maturati al 31 dicembre 2023 pari ad euro 92 mila. In dato si è decrementato a seguito della restituzione dei depositi cauzionali agli utenti passati al mercato libero.

**DEBITI VERSO FORNITORI** (esigibili entro l'esercizio successivo)

I debiti esposti nello stato patrimoniale sono così composti:

	2023	2022
- fatture ricevute sez.elettricità	2.734	9.803
- fatture da ricevere sez. elettricità	952	523
- fatture da ricevere sez. trasporti urbani	104	102
- fatture ricevute sez. trasporti urbani	58	77
- fatture e doc. da ricevere sez. darsena	33	73
<b>Totale</b>	<b>3.891</b>	<b>10.578</b>

Il dato subisce un deciso decremento complessivo, in valore assoluto, di circa euro 6.687 mila principalmente a causa del decremento delle fatture ricevute e da ricevere da parte di Acquirente Unico che non presentano le oscillazioni di prezzo del 2023. Il saldo dei debiti verso fornitori

non include debiti verso fornitori esteri.

#### DEBITI VERSO CONTROLLANTI - COMUNE DI TRANI

I debiti verso il Comune di Trani entro l'esercizio ammontano a circa euro 97 mila. Per la sezione Eletticità, essi sono costituiti per euro 34 mila dal debito Cosap per l'anno 2023.

Per la sezione Trasporti, i debiti verso il Comune di Trani ammontano a euro 62 mila e si riferiscono al corrispettivo a favore dell'Ente per il servizio Parcheggio, come disciplinato da Contratto di servizio.

I debiti oltre l'esercizio sono relativi al debito per dividendi, da regolarsi attraverso assegnazione in natura. Come già indicato nelle note integrative degli esercizi precedenti, si evidenzia che tale importo, riveniente dalle annualità 2012/20213, è riferito a dividendi pregressi inizialmente dichiarati prescritti. Nella ricostruzione storica della questione, l'Ente socio unico Comune di Trani, in base al deliberato del Consiglio Comunale del 28/11/2013, non riconoscendone i termini prescrizionali, connotava la regolazione di suddetto debito mediante "assegnazione in natura". Il saldo è classificato nei debiti aventi scadenza oltre l'esercizio in quanto, allo stato attuale, non è stato ancora individuato l'asset da assegnare al Comune di Trani. Purtroppo, si segnala che in sede di approvazione del Bilancio 2019, il Comune di Trani ha recepito il suggerimento del Collegio dei revisori allora in carica, che consigliava l'esposizione dell'ammontare di cui trattasi come debito monetario con contestuale riaccertamento, da parte dell'Ente Comune di Trani, socio unico, dei propri residui attivi. Allo stato attuale, nessun deliberato formale è stato assunto in sede assembleare di AMET SpA.

#### DEBITI TRIBUTARI (esigibili entro l'esercizio successivo)

Sono rappresentati dai seguenti importi:

	2023	2022
- debiti per IRPEF lavoratori dipendenti e autonomi	18	43
- debiti per IRPEF lavoratori assimilati	0	0
- debiti per IRES/IRAP	0	0
- UTF per imposta erariale	0	0
- debiti per IVA in sospensione	32	32
- debiti per IVA dovuta	138	41
- altri debiti vs. l'erario		14
<b>Totale</b>	<b>188</b>	<b>130</b>

Il saldo si è incrementato, in valore assoluto, rispetto al 2022 di euro 58 mila. I debiti tributari includono il debito Iva di fine anno, versato nei primi mesi del 2024, l'IRPEF trattenuta a dipendenti e autonomi versata nel mese di gennaio 2023 e l'IVA ad esigibilità differita sulle fatture emesse nei confronti del Comune per la manutenzione della Pubblica Illuminazione di anni precedenti.

#### DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE (esigibili entro l'esercizio successivo)

La voce registra un leggero incremento complessivo in valore assoluto, rispetto all'esercizio precedente, di circa euro 2mila. I debiti verso INPS si decrementano principalmente per effetto della normale gestione delle ferie e festività maturate nel 2023 e non godute.

	2023	2022
- debiti verso INPS	75	34
- INPS assimilati	-	-
- Contributi premio ris. e ferie	55	96
- debiti verso INAIL	-	-
- debiti verso INPDAP per contributi	72	70
- debiti verso INPDAP per riscatti	-	-
- Fondo tesoreria INPS	6	6
<b>Totale</b>	<b>208</b>	<b>206</b>

### ALTRI DEBITI (esigibili entro l'esercizio successivo)

Il saldo iscritto a bilancio si è incrementato, in valore assoluto, rispetto all'esercizio precedente di circa euro 4.593mila prevalentemente a seguito dell'incremento del debito per oneri di sistema derivanti dalla fatturazione e alla contabilizzazione del saldo netto positivo della perequazione TIV e TIT 2023 (di circa Euro 500 mila) oggetto di stima da società indipendente (Energy Advisors). In particolare, il saldo positivo di perequazione TIV 2023 sarà liquidabile entro il 31 dicembre 2024 mentre, il saldo di perequazione TIT è stato contabilizzato sulla base della migliore stima possibile resa da professionista indipendente (Energy Advisor).

La voce Altri debiti, esigibili entro l'esercizio, include il saldo di altri debiti minori, rappresentati da quelli nei confronti del Fondo Pensione Pegaso, quale fondo integrativo per il trattamento di fine rapporto dei dipendenti, dal debito per festività residue, dai debiti per regolazione premio delle polizze assicurative e da quelli verso dipendenti per premio di risultato.

Con riferimento al saldo della voce altri debiti, esigibili oltre l'esercizio successivo, si segnala che lo stesso è riferito al debito residuo della rateizzazione in corso (basata su rate semestrali posticipate con riconoscimento di un tasso d'interesse del 5%), concessa da CSEA sul debito per oneri di sistema relativi ad esercizi precedenti.

### RATEI E RISCONTI PASSIVI

<i>RATEI E RISCONTI PASSIVI</i>	2023	2022
- contributo c/impianti (Comune di Trani)	25	31
- Rateo passivo	8	0
- contributo Pugliatech T.U.	0	0
- altri da assicurazioni x sinistri	89	94
- altri minori	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>122</b>	<b>125</b>

I risconti passivi relativi ai contributi in conto impianti ricevuti dal Comune di Trani e dalla Regione Puglia si riferiscono alle agevolazioni assegnate da tali Enti rispettivamente per la realizzazione di impianti di pubblica illuminazione e semaforici, pari ad euro 25 mila. Essi sono iscritti al netto della quota accreditata al conto economico in relazione agli ammortamenti degli stessi impianti e macchinari effettuati durante l'esercizio in esame e precedenti.

Gli altri risconti sono costituiti dal rilascio dei contributi ricevuti per sinistri sui beni

ammortizzabili, in proporzione alla relativa quota di ammortamento.

## **IMPEGNI E GARANZIE**

### Sezione Elettricità:

Tra gli impegni e garanzie sono presenti euro 49 mila riferite alle fidejussioni prestate ai gestori della rete stradale a garanzia del ripristino dell'asfalto.

### Sezione Trasporti Urbani:

Per la sezione trasporti urbani la valorizzazione dei titoli di viaggio depositati a magazzino è pari a euro 1.114mila, la valorizzazione dei grattini depositati a magazzino è pari a euro 846 mila. Si precisa, inoltre, l'Autorimessa presso i Capannoni Ruggia di proprietà del Comune di Trani è utilizzata gratuitamente a partire dalla trasformazione dell'azienda speciale in AMET S.p.A., in attesa di concordare con il Socio unico una più idonea sistemazione.

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi, sono esposti, a norma del comma 1° dell'art. 2428, anche nell'ambito della Relazione sulla gestione allegata al bilancio.

Inoltre, l'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito del conto economico ed i precedenti commenti alle voci dello stato patrimoniale, consentono di limitare alle sole voci principali i commenti esposti di seguito.

## **VALORE DELLA PRODUZIONE**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, realizzate interamente nell'area urbana di Trani, complessivamente sono così riepilogati:

<b>RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
- ricavi di vendita di energia elettrica	12.905	24.202
- rettifiche di perequazione Tiv e TIT	234	3.167
- altre prestazioni energia	25	49
- ricavi prestazioni servizi IPIS e Videosorveglianza	131	582
- ricavi da vendita titoli di viaggio	100	103
- ricavi da servizi trasporto per c/Comune	608	552
- ricavi da servizi trasporto speciale	0	0
- ricavi servizio parcheggi	486	483
- ricavi da servizio darsena	386	207
<b>Totale</b>	<b>14.875</b>	<b>29.345</b>
	14874	
<b>INCREMENTI IMMOBILIZZAZ. PER LAVORI INTERNI</b>	<b>730</b>	<b>901</b>
<b>ALTRI RICAVI, PROVENTI E RIMBORSI</b>		
- altri ricavi	871	801
- contributi in conto esercizio	732	640
- rimborsi	0	0
<b>Totale</b>	<b>1.603</b>	<b>1.441</b>
<b>TOTALE</b>	<b>17.208</b>	<b>31.687</b>

Con la pubblicazione della tariffa 2023 da parte della Arera nella delibera 172/2024/r/eel è stato possibile effettuare una stima molto puntuale dei risultati di Perequazione TIV e TIT di competenza, da parte di Società indipendente (Energy Advors), riportando tale valore, pari a euro 234 mila tra le rettifiche dei ricavi dell'esercizio.

La variazione in diminuzione registrata nei ricavi di vendita di energia elettrica, pari nel complesso a circa euro 11.297 mila, è da attribuire alla vertiginosa riduzione del prezzo di vendita dell'energia elettrica derivante dal contestuale decremento del prezzo di approvvigionamento da Acquirente Unico, registratosi a partire dai primi mesi del 2023, oltre alla normale riduzione per effetto della cessazione degli utenti microimprese passati al mercato libero dal 1/04/2023. Il decremento percentuale rispetto al valore 2022 è stato del 66%.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2023, analogamente al precedente esercizio, il saldo della voce A1 include, nel rispetto del principio di competenza, i ricavi corrispondenti ai consumi di energia effettuati dagli utenti entro la fine dell'esercizio ma fatturati con la prima bolletta 2024 (cd "energia nei contatori"), per un ammontare di circa euro 1.740mila (nell'esercizio precedente erano stati euro 4.451 mila).

Per i margini conseguiti sulle diverse attività svolte dalla società e per le altre analisi per indici si rimanda alla relazione sulla gestione.

I ricavi IPIS (Illuminazione Pubblica e Impianti Semaforici) del valore di euro 131 mila si riferiscono per euro 41 mila al corrispettivo per l'attività di manutenzione dell'impianto di

sorveglianza e per euro 90 mila al corrispettivo fatturato al Comune di Trani per la gestione nei primi tre mesi del 2023, degli impianti di pubblica illuminazione e semaforici.

I ricavi della sezione trasporti hanno fatto registrare un notevole aumento rispetto all'esercizio precedente, per l'affidamento da parte del Comune del nuovo servizio di trasporto alunni ad un nuovo plesso scolastico ed al riconoscimento della rivalutazione ISTAT sui canoni che erano fermi dal 2008. Stabile si è rilevata la vendita dei titoli di viaggio per i fruitori della nuova linea scolastica. Anche i corrispettivi dei Parcometri hanno subito un leggero incremento grazie all'installazione dei parcometri avvenuta a settembre 2019.

In riferimento al corrispettivo stabilito dal Comune per la gestione del Servizio di assistenza ai diportisti presso la darsena Comunale di Trani si fa notare che, solo l'incremento stabilito dal Comune di Trani con delibera del 28/12/2023, su sollecitazione dei precedenti amministratori Amet, è riuscito a remunerare i costi sostenuti per la gestione del 2023. Il servizio di fatto continua ad essere svolto senza una esplicita formalizzazione di proroga in attesa delle determinazioni del Socio.

### INCREMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati complessivamente capitalizzati sui cespiti patrimoniali costi pari a circa euro 730 mila per nuovi impianti realizzati ed in corso di realizzazione mediante opere in economia da lavori interni, già commentati nella parte relativa alle immobilizzazioni materiali. L'acquisto dei contatori 2G consegnati per la maggior parte a fine dicembre 2023 è stato contabilizzato a diretto incremento delle immobilizzazioni in corso.

Nel corso del 2023, inoltre, sempre con lavori in economia, sono state approntate n. 1 nuova cabina di distribuzione di energia elettrica; inoltre, sono stati realizzati circa 1,82 Km di rete Mt e BT (2,28 Km. dato 2022) oltre alla sostituzione di numerosi trasformatori nelle circa 300 cabine di trasformazione sparse sul territorio.

### ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi, al netto dei contributi in conto esercizio, ammontano a circa euro 870mila.

Essi comprendono le componenti di ricavo riferite ad esercizi precedenti per euro 241 mila.. Sono inoltre presenti i contributi per opere elettriche di urbanizzazione e per l'allacciamento degli utenti alla rete cittadina per circa euro 332 mila. Nella stessa voce è presente, per euro 69 mila, il rilascio della quota del fondo rischi (contenzioso legale) esuberante rispetto al contenzioso definitosi nell'esercizio.

#### ALTRI RICAVI, PROVENTI E RIMBORSI

	2023	2022
- Contributi da utenti per allacci e subentri	332	300
- Contributi da utenti per opere di urbanizzazione primaria	-	-
- Utilizzo Fondo Rischi	69	150
- Altri diversi		95
- Altri ricavi T.U.	71	29
- Canoni da locazione immobili	38	38
- Sopravvenienze attive T.U.	93	-
- Sopravvenienze attive elettricità	241	181
- altri ricavi Darsena	26	8
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>870</b>	<b>801</b>

La voce contributi in conto esercizio è così composta:

<b>CONTRIBUTI</b>	<b>2023</b>	<b>2022</b>
- Contributi in conto esercizio ex L. 13/82 sui trasporti	498	498
- Contributi in conto esercizio ex L. 47/04 sui trasporti	132	128
- Contributi in conto impianti Elettricità	12	14
- Aggiornamento contributi T.U.	90	0
<b>- contributi in conto esercizio</b>	<b>732</b>	<b>640</b>

Limitatamente al settore Trasporti Urbani, il contributo di esercizio spettante all'Azienda per l'esercizio 2023, liquidato dalla Regione Puglia per il tramite del Comune di Trani è risultato pari a euro 498mila ed è stato determinato dalla Giunta Regionale ai sensi della L.R. 13/82, 11/90 e 13/99; tale contributo può essere soggetto a conguaglio. Il contributo in conto esercizio ex L. 47/04 si riferisce alla copertura dei costi derivanti dall'adeguamento del contratto collettivo nazionale dei trasporti e per il 2023 la Regione ha previsto uno stanziamento di circa euro 132 mila. Il Comune di Trani ha finalmente deliberato l'incremento istat sul Canone originario per il costo del servizio a carico dell'Ente, ormai fermo dal 2008, riconoscendo un incremento di circa Euro 90 mila, per gli anni precedenti e Euro 90 mila per l'anno 2023.

La restante parte si riferisce al rilascio dei risconti passivi in proporzione agli ammortamenti a cui i contributi in conto impianto faranno riferimento ed ammontano complessivamente ad euro 12 mila.

## **COSTO DELLA PRODUZIONE**

### **PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO**

La posta riepiloga i costi sostenuti per l'acquisizione di materie prime, materiali, impianti ed attrezzature necessari all'utilizzo e allo sviluppo del processo produttivo; l'ammontare è così suddiviso:

	<b>2023</b>	<b>2022</b>
<b>Acquisti energia elettrica</b>		
- acquisto da Acquirente unico	5.838	20.332
- trasporto su rete AT	808	771
- Pevi	406	731
- corrispettivo SII	6	8
<b>Sub-totale</b>	<b>7.058</b>	<b>21.842</b>
<b>Altri Acquisti</b>		
- materiali di ricambio ed apparecchi	357	913
- materiali di consumo	8	9
- altri acquisti	113	249
- carburante per autotrazione	190	172
- ricambi e accessori T.U.	9	9
- altre materie prime di consumo Darsena	32	64
<b>Sub-totale</b>	<b>709</b>	<b>1.416</b>
<b>Totale acquisti</b>	<b>7.767</b>	<b>23.258</b>

Le spese per acquisti di materie prime (energia) ammontano a circa euro 7.058 mila con un decremento di circa euro 14mila rispetto all'esercizio precedente, dovuto prevalentemente al notevole decremento del prezzo di acquisto dell'energia elettrica da Acquirente Unico (- 68%), oltre alla riduzione dei volumi di energia acquistati per effetto della riduzione delle utenze connesse alla cessazione degli utenti microimprese di cui si è detto.



Tale decremento non comprende il Conguaglio sull'energia Acquistata (Load Profiling), non ancora comunicato da Acquirente Unico in quanto tale rettifica viene elaborata nell'agosto del 2024, ma che è stata considerata nella stima della Perequazione TIV operata dalla Società indipendente (Energy Advisors) per l'esercizio 2023.

I costi per acquisto di materiale di ricambio sono stati pari a euro 357mila, con un decremento pari ad euro 556 mila rispetto all'esercizio precedente. Si precisa che l'acquisto di contatori avvenuto in data 28/12/2023 è stato contabilizzato nelle immobilizzazioni in corso anche ai fini della successiva rendicontazione al MITE, trattandosi di spesa interamente finanziata e stante la natura del bene che ha vita utile residua (valore in uso) superiore all'esercizio.

Il costo per acquisto di materiale di consumo del settore elettrico, pari a euro 9mila, comprende i consumi di carburanti e lubrificanti.

Per la sezione Trasporti Urbani tali spese ammontano a euro 198 mila circa e sono così suddivise: carburante e lubrificanti per autotrazione (euro 190 mila), acquisti di cancelleria, tipografico, vestiario e varie (Euro 4mila), ricambi, lubrificanti e detergenti (Euro 4 mila). Gli altri acquisti relativi alla sez. Darsena sono pari a circa euro 28mila e consistono principalmente nell'acquisto di energia sui pontili per circa euro 28 mila.

#### COSTI PER SERVIZI

	2023	2022
- spese prestazioni di servizio sez. elettricità	1.426	1.492
- spese prestazioni di servizio sez. trasporti urbani e park	234	203
- spese prestazioni di servizio sez. darsena	64	75
<b>Totale</b>	<b>1.764</b>	<b>1.770</b>

La manutenzione, prevalentemente a carattere ordinario, ha riguardato quasi tutti i beni strumentali: la sede aziendale, gli automezzi, gli autobus, la pubblica illuminazione, gli impianti semaforici, le reti di distribuzione di bassa e di media tensione, gli impianti elettrici, gli impianti ausiliari, mobili e macchine elettroniche ed elettromeccaniche ecc. Le prestazioni di servizio sono riferite al costo per la vigilanza, le consulenze tecniche, legali, amministrative, pulizia sede, assicurazioni, canoni telefonici, revisione bilanci, assistenza informatica a tutti i livelli, servizio postale, spese formazione personale, pubblicità, promozione, sviluppo e marketing, rimborsi viaggi al personale.

Per la sezione "Elettricità" la voce prestazioni di servizi ha subito un decremento di circa euro 67 mila, a causa di minori consulenze e incarichi esterni erogati nel corso del 2023 dal precedente consiglio di amministrazione mentre è pressoché invariato il canone relativo al servizio di utilizzo del gestionale per la fatturazione, ovvero Euro 219 mila.

Le manutenzioni della sezione "trasporti urbani", rispetto all'esercizio precedente, si sono rilevate stabili mantenendo la quota 80 mila, nonostante la vetustà dei mezzi.

Le prestazioni di servizio per la gestione del servizio "darsena", pari a circa euro 64mila, si riferiscono principalmente alle spese della vigilanza per euro 52mila e alle spese generali di gestione, tra cui l'assicurazione pontili per euro 4 mila. Il decremento, rispetto all'esercizio precedente è riferito alle minori spese di manutenzione pontili.

## COSTO DEL PERSONALE

Il costo del lavoro risulta così ripartito:

	2023	2022
- retribuzioni lorde	2.469	2.550
- oneri sociali obbligatori e contributi CRAL	731	708
- T.F.R.	148	189
- Altri costi	164	304
<b>Totale</b>	<b>3.512</b>	<b>3.753</b>

Questa voce di bilancio comprende le competenze del personale dipendente ed i relativi contributi obbligatori, nonché gli accantonamenti al T.F.R. L'incremento è correlato ai maggiori oneri derivanti dalla risoluzione di vecchie vertenze del personale a fronte delle quali sono stati utilizzati fondi rischi precedentemente accantonati.

## AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti di immobilizzazioni materiali sono calcolati sulla base di quanto indicato nei criteri di valutazione, come già indicato nelle voci di commento dell'apposita sezione dell'attivo. Il valore degli ammortamenti contabilizzati al conto economico dell'es. 2023 è inferiore rispetto all'esercizio precedente per effetto del completamento dell'ammortamento di alcune voci sia relative alle immobilizzazioni immateriali che materiali.

A fronte delle suddette quote di ammortamento sono stati utilizzati risconti passivi per contributi in c/impianti ricevuti su tali cespiti commentati nella voce "altri ricavi".

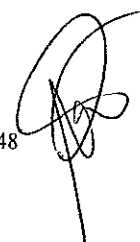
Con riferimento agli accantonamenti e svalutazioni avvenute nell'esercizio si rimanda a quanto contenuto nel paragrafo relativo ai crediti verso Utenti e al F.do svalutazione crediti. La movimentazione dell'anno è stata la seguente:

Accantonamento per svalutazione crediti	Euro 757
Totale Accantonamenti e svalutazioni dell'esercizio	<u>Euro 757</u>

## VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

Rimanenze	2023	2022
Esistenze iniziali	1.021	748
Esistenze finali	800	1.021
Totale	221	(273)

Nel corso dell'esercizio 2023 si registra un decremento del materiale giacente a magazzino per circa Euro 221 mila dovuta alla messa in opera di materiale necessario alla realizzazione delle



manutenzioni ordinarie, straordinarie e i nuovi impianti realizzati nell'esercizio.

Le rimanenze di materie prime includono materiali ed apparecchi disponibili per l'utilizzo manutentivo ordinario di impianti esistenti e per la costruzione di nuovi impianti.

### ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Per informazioni di dettaglio si rinvia alle note di commento esposte nel paragrafo fondi rischi della presente nota integrativa. E' stato necessario adeguare il fondo per contenzioso legale di circa Euro 230mila. Inoltre per Euro 125 è stato adeguato il valore del rischio di credito nei confronti della Regione Puglia per il quale è in corso di definizione il giudizio al TAR. Non sono stati necessari ulteriori accantonamenti per far fronte agli eventuali interessi che la CSEA potrebbe chiedere sui saldi di Perequazione 2014-2019 già accantonati negli anni precedenti e in fase di definizione da parte della Autorità.

### ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione riguardano:

	2023	2022
- oneri di gestione sez. Elettricità	370	898
- oneri di gestione sez. Trasporti	43	65
- oneri di gestione sez. Darsena	1	8
Totale	<u>414</u>	<u>971</u>

Anche nel 2023 si è inteso riclassificare la voce della componente tariffaria PCVI, di cui al comma all'art. 10, punto 10.1 del TIT, nella voce di bilancio B6, diversamente dagli anni precedenti in cui era classificato nella voce di bilancio B14.

Le imposte, le tasse, l'IMU, la Cosap, gli oneri alla Cassa Conguaglio di competenza dell'esercizio 2023 ammontano complessivamente a circa euro 286 mila, in linea con lo scorso esercizio.

Tra le imposte e tasse segnaliamo quelle più significative: bolli per contratti soggetti a rimborso per circa euro 11 mila, tasse di circolazione automezzi per circa Euro 2 mila, rifiuti per Euro 11 mila circa, IMU 2023 per circa Euro 50 mila, Cosap a Provincia e Comune per circa Euro 37mila.

Tra gli oneri diversi di gestione si segnalano le penalità per interruzioni stimate pari a euro 98 mila.

Le sopravvenienze ordinarie sono pari a euro 50 mila e sono rappresentate principalmente da rettifiche sulle fatture AU relative ad anni precedenti oltre alla definizione di un contenzioso con la Agenzia delle Entrate relativa al canone Rai 2016.

Infine, nella voce sono state riclassificate, in ottemperanza a quanto previsto dai principi contabili di riferimento, le poste straordinarie relative alle minusvalenze da alienazioni e stralci di cespiti aziendali. La voce ha un valore di euro 21 mila (Euro 15 mila nell'anno 2022) a causa della normale manutenzione straordinaria svolta sulla rete e per il potenziamento delle cabine elettriche.

## PROVENTI E ONERI FINANZIARI

### PROVENTI FINANZIARI

	2023	2022
Altri interessi attivi vs. utenti per interessi di mora calcolati	0	0
Altri interessi attivi	82	3
<b>Totale</b>	<b>82</b>	<b>3</b>

Gli interessi su depositi a garanzia, proventi per ritardati pagamenti di bollette, interessi su depositi in conto corrente bancari e postali, al lordo delle relative ritenute di acconto, hanno reso circa euro 82 mila e si riferiscono prevalentemente a interessi attivi su c/c bancari per le disponibilità presenti sul conto. Nel corso del 2023, in considerazione dell'azione di recupero crediti avviata dalla società Officine CST si è deciso di non stanziare ulteriori interessi di mora in attesa di verificare i risultati ottenuti dalla società, ritenendo congrui quelli attualmente presenti in bilancio.

### ONERI FINANZIARI

	2023	2022
Altri Interessi passivi	46	2
Interessi su depositi cauzionali utenti	0	0
Interessi passivi su anticipazioni	20	17
Interessi passivi Cseaper versamenti	483	284
Interessi su mutui	0	0
Commissioni bancarie e postali	68	88
<b>Totale</b>	<b>617</b>	<b>391</b>

Il dato si riferisce agli interessi passivi sulle anticipazioni finanziarie concesse su conto corrente per euro 20mila, alle commissioni bancarie e postali al 31 dicembre del 2023 che incidono per circa euro 68mila. Nella voce, inoltre, sono stati contabilizzati euro 483 mila per gli interessi passivi pagati e da pagare alla CSEA e facenti parte del piano di rientro concordato con la stessa, oltre agli interessi passivi che richiederà la Cassa conguaglio per il ritardato versamento delle componenti tariffarie riscosse bimestralmente dall'utenza negli anni 2022-2023, che sono state definite puntualmente nella compensazione avvenuta a marzo 2024.

Infine, il debito verso gli utenti per gli interessi sui depositi cauzionali depositati presso la società è rimasto invariato e non è stato necessario contabilizzare ulteriori oneri nell'esercizio.

### PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

In seguito all'adozione dei nuovi principi contabili, gli oneri straordinari sono stati riclassificati nella voce di bilancio B14. Al 31 dicembre 2023 non sono contabilizzate proventi e/o oneri

di entità e/o incidenza eccezionale.

### **IMPOSTE DELL'ESERCIZIO**

Con riferimento alle imposte correnti si ha la seguente situazione:

#### **- IRES**

L'utile civilistico pari a euro 278 mila rettificata in seguito alle variazioni in aumento e in diminuzione determina un imponibile netto fiscale negativo di circa euro 1.382 mila. Su tale utile fiscale, è stata determinata una imposta IRES di Euro 332 mila.

Nella determinazione dell'imponibile fiscale si è tenuto conto del calcolo previsto dal Dlgs 262/2006, in materia di separazione tra aree e fabbricati industriali.

#### **- IRAP**

È stata determinata con il metodo del valore della produzione, di cui all'art. 5 del D.L. 446/97 modificato dalla legge 244/2007, ed ha prodotto un onere per circa euro 108 mila.

### **ALTRE INFORMAZIONI**

A partire dall'1/1/2019 è stato individuato con gara ad evidenza pubblica il professionista esterno incaricato dell'adeguamento alle prescrizioni della normativa europea GDPR – Regolamento Privacy EU 679/16.

### **COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO**

Ai sensi del 2427 comma 1 n. 16 si comunica che il costo relativo ai compensi del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza per l'esercizio 2023 è stato pari rispettivamente a circa euro 88 mila (€ 85 mila nel 2022), circa euro 40 mila (€ 36 mila nel 2022) e circa euro 22 mila (€ 22 mila nel 2022). Il compenso della società incaricata della revisione legale dei conti ex art. 14 del D.Lgs 39/2010 è stato pari a euro 15 mila (€ 15 mila nel 2022).

### **TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ**

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

### **DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ**

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

### **OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sussistono operazioni con parti correlate, oltre a quelle per le quali è stata fornita adeguata informativa nelle parti dedicate della presente nota integrativa, concluse a condizioni difformi rispetto alle normali condizioni di mercato.

### **INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO ART. 2497 – BIS. IV C. C.C.**

5 

**Verbale del consiglio di Amministrazione del 21.9.2006**

**Comunicazione CCIAA del 17/10/2006**

L'attività della Società è sottoposta alla direzione e coordinamento del Comune di Trani; inoltre, la società si attiene alle disposizioni di cui all'art. 113 c.5 lett. C Dlgs. 267/200 c.d. "TUOEL". I rapporti con l'amministrazione comunale è previsto che debbano essere regolati con apposito contratto di servizio, vincolante e sottoscritto tra le parti. Ai sensi dell'art. 2497 bis c.4° C.C. si riporta, di seguito, un prospetto riepilogativo dei dati essenziali relativi all'ultimo bilancio approvato, dell'Ente socio unico della Società, così come risultanti dal Conto di Conciliazione delle entrate e spese di parte corrente, dal conto economico e dal conto patrimoniale dell'esercizio 2022, ultimo Bilancio approvato alla data di approvazione del presente Bilancio.

	2022	2021
<b>b) CONTO ECONOMICO</b>		
Proventi della gestione	55.785.284	56.533.970
Costi della gestione	52.046.252	47.873.050
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE</b>	<b>3.739.032</b>	<b>8.660.920</b>
Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate		
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>		
Proventi e oneri finanziari	(263.781)	(283.745)
Rettifiche di valore	-	(1.696.493)
Proventi e oneri straordinari	(1.265.688)	103.321
Totale partite finanziarie straordinarie		
<b>RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>2.209.591</b>	<b>6.784.001</b>
<b>IMPOSTE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>604.270</b>	<b>484.858</b>
<b>RISULTATO ECONOMICO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.605.321</b>	<b>6.299.143</b>
<b>e) CONTO DEL PATRIMONIO</b>		
<b>Attivo</b>		
Immobilizzazioni	154.945.936	144.090.219
Attivo Circolante	143.650.720	92.024.263
Ratei e risconti		
<b>Totale</b>	<b>298.596.656</b>	<b>236.114.482</b>
<b>Passivo</b>		
Patrimonio Netto	89.496.755	86.275.664
Fondi Rischi	2.049.823	2.141.414
Debiti	64.694.622	60.204.530
Ratei e Risconti	142.355.456	87.492.874
<b>Totale</b>	<b>298.596.656</b>	<b>236.114.482</b>

52 

## **DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO**

Il Bilancio che si sottopone alla valutazione dell'Assemblea, ai sensi dell'art.13 del vigente Statuto, chiude con un utile di esercizio di euro 278.459.

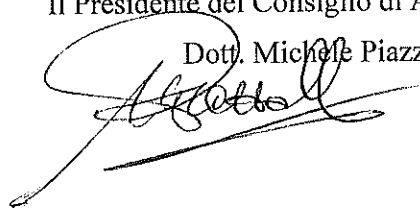
Il Cda in carica propone al socio di destinare l'utile a copertura delle perdite pregresse.

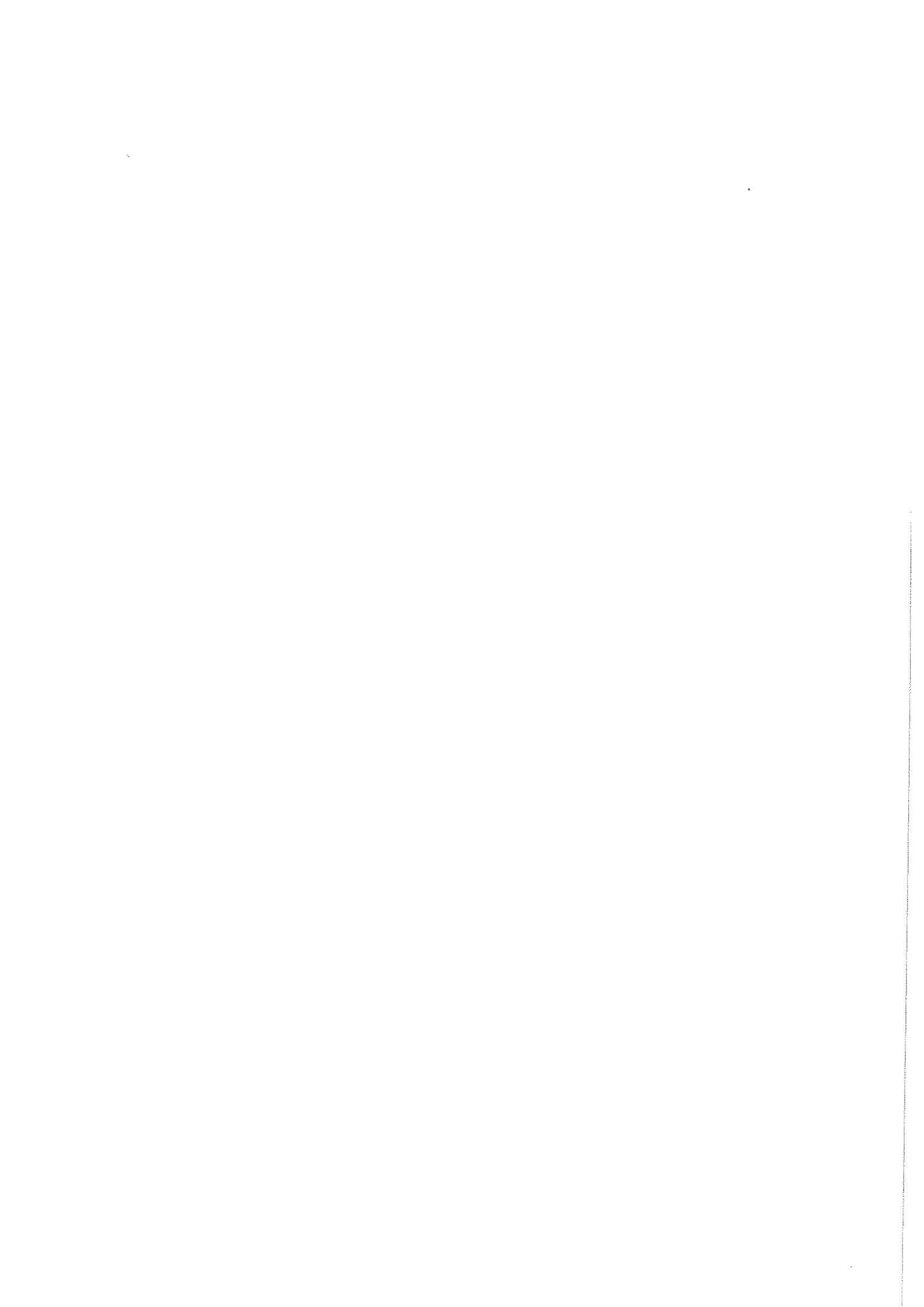
Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Trani, 04.07.2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Michele Piazzolla







**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, C. 4 DEL D.LGS. 175/2016**

**Finalità**

La presente relazione è redatta in ottemperanza alle prescrizioni introdotte dai commi 2, 3, 4 e 5 dell'art 6 del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii..

In particolare, l'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 prescrive, ai commi 2, 3, 4 e 5:

*2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.*

*3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

*a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*

*b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*

*c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*

*d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*

*4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.*

*5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.*

Il successivo art. 14, ai commi 2, 3 e 4, precisa che:

*2. Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 3, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.*

*3. Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.*

*4. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi del comma 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete*



*prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5.*

In sostanza l'art. 14, c. 2 e ss., ritengono che il cuore del programma di valutazione del rischio sia l'individuazione ed il monitoraggio di un set di indicatori idonei a segnalare in modo predittivo la crisi aziendale e che siano gli amministratori della società ad essere demandati ad affrontare e risolvere tale criticità, adottando "senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento".

È importante che i suddetti indicatori risultino coerenti ed integrati con le previsioni di cui al comma 3 dell'art. 147-quater ("Controlli sulle società partecipate non quotate") del D.Lgs. n. 267/2000, il quale statuisce:

*1. L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.*

*2. Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.*

*3. Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.*

*4. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

*5. Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.*

In attuazione di tale quadro normativo, si rappresenta quanto segue:

#### **La Società**

L'AMET è una società per azioni con Unico Socio costituita dal Comune di Trani 15/3/2001 a seguito di trasformazione della preesistente Azienda speciale. Attualmente la Società ha un capitale sociale di € 11.513.410 interamente versato e detenuto dal Comune di Trani ed è soggetta a controllo e coordinamento ex art. 2497 C.C. da parte di quest'ultimo.

La Società ha come oggetto i seguenti servizi, a norma dell'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016:

- a) la gestione delle reti e degli impianti funzionali al servizio di Distribuzione di energia elettrica e vendita al mercato di maggior tutela;
- b) la gestione delle linee e degli impianti funzionali al servizio di Trasporto Pubblico Locale e parcheggi a raso;



c) la gestione del servizio di assistenza ai diportisti presso gli impianti Comunali della Darsena;

### I servizi svolti

1. La gestione delle reti e degli impianti funzionali al servizio di Distribuzione di energia elettrica e vendita al mercato di maggior tutela, è svolta giusta Concessione Ministeriale di cui al Decreto del Ministero dello sviluppo Economico (Mise) del 7/5/2001 e avente scadenza al 31/12/2030.

La Società in ottemperanza alla Delibera ARERA n. 296/2015, nella seduta consiliare del 20/6/2017, ha adottato il modello di separazione funzionale ed ha nominato il Gestore Indipendente ed il Responsabile della conformità.

Il Consiglio Comunale si è espresso positivamente sulla vendita degli utenti "vulnerabili" previsti nel numero di circa 5 mila restanti dalla fine del mercato di maggior tutela prevista dal 1/7/2024.

Con riferimento alla gestione ordinaria, nel 2023 sono stati posati mt. 3,5 mila di cavi per l'ampliamento e miglioramento dell'efficienza delle reti: mt. 2,28 mila per le reti BT e mt. 1,103 mila per le reti MT; sono state predisposte e attivate n. 1 Cabina Mt/Bt;

Dati del servizio Elettrico al 31/12/2023:

Il Valore della produzione del servizio ammonta a Euro 17,2 milioni;

Il margine Operativo lordo si è attestato ad Euro 2,8 milioni;

Il risultato d'esercizio si è attestato ad Euro + 9 mila;

2. La gestione delle linee e degli impianti funzionali al servizio di Trasporto Pubblico Locale e Parcheggi a raso è svolta, per quanto riguarda il TPL giusta Contratti di Servizio del 7/9/2017 con scadenza 31/12/2026 e per quanto riguarda i Parcheggi a raso giusta Contratto Rep. N. 443 del 11/11/2009 con avvio del servizio 1/7/2011 e scadenza 31/12/2026.

Dati del TPL/Parcheggi al 31/12/2023:

Il Valore della produzione dei servizi ammonta a Euro 2,120 milioni;

Il margine Operativo lordo si è attestato ad Euro +585 mila;

Il risultato d'esercizio si è attestato ad Euro + 543 mila;

3. La gestione del servizio di assistenza ai diportisti presso gli impianti Comunali della Darsena è svolta in forza di determinazioni dirigenziali che hanno confermato l'affidamento all'Amet secondo le clausole, gli oneri ed i termini di cui al contratto di Servizio prot. N. 4035/2007.

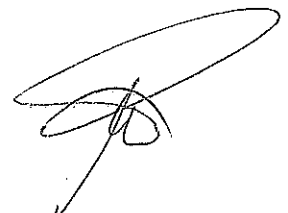
Dati del servizio Assistenza ai diportisti presso la darsena al 31/12/2023:

Il Valore della produzione dei servizi ammonta a Euro 385 mila;

Il margine Operativo lordo si è attestato ad Euro + 41 mila;

Il risultato d'esercizio si è attestato ad Euro + 41 mila;

I ricavi del servizio Darsena, pari a Euro 385 mila, si sono incrementati nel 2023 di circa Euro 169 mila (anno 2021 Euro 224; anno 2020 Euro 212; anno 2019 233; anno 2018: Euro 227mila; 2017: 207mila; anno 2016: 237mila; anno 2015: 295 mila; anno 2014: Euro 359 mila) a seguito di delibera del Dirigente del settore che ha inteso, per la prima volta, adeguare i corrispettivi ai costi del servizio. L'esercizio chiude con un piccolo utile di circa Euro 41 mila. L'Ente proprietario, già ampiamente allertato da tale situazione, ha prontamente preso la decisione di adeguare i corrispettivi mentre sul futuro di questo affidamento non sono ancora chiare le idee.



**Predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale (art. 6, cc. 2 e 4 del D.Lgs. n. 175/2016)**

Il programma di misurazione del rischio aziendale è disciplinato attraverso l'individuazione ed il monitoraggio di una "soglia di allarme", il cui superamento si determina qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

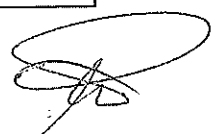
1. la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);
2. le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 20%;
3. la relazione redatta dalla Società di revisione o quella del Collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
4. l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 0,7;
5. l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio netto più passivo consolidato e attivo fisso, è inferiore ad 1;
6. il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%.

L'individuazione delle soglie di allarme e le percentuali di scostamento sopra indicate sono inizialmente individuate in questa fase di prima applicazione dell'adempimento in questione, fatta salva la possibilità di rideterminarle successivamente, ad opera tanto del Consiglio di amministrazione quanto dell'Assemblea dei soci.

Nel merito, l'analisi del progetto di bilancio 2022, deliberato dal Consiglio di amministrazione in data 31/10/2023 e sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, evidenzia le seguenti risultanze:

Indicatori di valutazione del rischio di crisi aziendale:

	Soglia di allarme	risultanze			anomalia
		2023	2022	2021	
1	La gestione operativa della società sia negativa per 3 esercizi (differenza tra valore dei costi e della produzione)	953	(1.770)	(519)	no
2	Le perdite di esercizio cumulate negli ultimi 3 esercizi	278	(2.235)	202	no
3	La relazione redatta dalla Società di Revisione o quella del Collegio Sindacale rappresentino dubbi sulla continuità aziendale	nessuna esprime dubbi sulla continuità aziendale			no
4	L'indice di struttura finanziaria sia inferiore a 1	1	1,00	1,00	no
5	Il peso degli oneri finanziari sul fatturato è superiore al 5%	2,029	1,028	1,588	no
6	L'indice di disponibilità finanziaria dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore a 1	1,544	1,674	1,943	no



Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art.6, c.c. 3,4 e 5 del D.Lgs. n. 175/2016)

	Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
a)	Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale	La Società ha adottato, i seguenti regolamenti interni: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Regolamento per le acquisizioni in economia di beni e servizi (*);</li> <li>- Regolamento per la selezione del personale;</li> <li>- Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione (*);</li> <li>- Regolamenti e procedure di recupero crediti.</li> <li>- Codice di Comportamento per il rispetto delle regole di Separazione Funzionale ex Delibera Arera 296/2015</li> </ul>
b)	Ufficio di controllo interno strutturato tenuto conto dei criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione ed alla complessità dell'impresa, che compie la funzione di monitoraggio sulla regolarità e l'efficienza della gestione	La società oltre all'Organo di Controllo statutario – Collegio Sindacale, ha nominato un organo di Revisione Legale dei conti cui competono le funzioni previste dalla normativa in materia. Ha nominato altresì il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza in ottemperanza della normativa vigente; ha altresì nominato un organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs 231/01 al quale è stato conferito anche il ruolo di Responsabile della conformità ai sensi della delibera Arera 296/2015 (Separazione Funzionale).
c)	Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti dei consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società	La Società ha adottato un modello organizzativo ex D.Lgs. 231/01 con Codice Etico e comportamentale; il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza (PTPCT) ai sensi della legge 190/2012 per il triennio 2019.2021; il Codice di Condotta Commerciale relativo alla fornitura di energia ai clienti del mercato vincolato; la società si è dotata della Carta della Mobilità in uno al Regolamento di servizio TPL.
d)	Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea.	Sono in corso valutazioni in tema di responsabilità sociale, comprendente la responsabilità legale, etica ed economica.

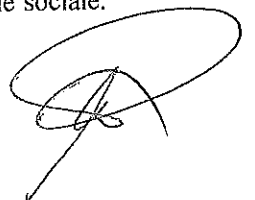
(\*) in aggiornamento

### Esame degli indicatori

L'esame degli indicatori di valutazione del rischio di crisi aziendale pone in evidenza come tutti gli indicatori rientrano nelle soglie individuate di assenza di rischi, tranne uno;

La gestione operativa della società (differenza tra valore dei costi e della produzione) è positiva nel 2023 e negativa nel 2022, 2021 rispetto al triennio considerato;

Non si sono registrate perdite cumulate negli ultimi 3 esercizi che abbiano eroso il Capitale sociale. L'utile del 2023 coprirà le perdite degli esercizi precedenti.



L'indice di struttura finanziaria dato dal rapporto tra patrimonio netto più passivo consolidato e attivo fisso è superiore a 1;

Il peso degli oneri finanziari sul fatturato, misurato come rapporto tra oneri finanziari e fatturato, è sempre inferiore al 5%;

L'indice di disponibilità finanziaria dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è superiore ad 1, non rilevando situazioni di anomalia.

I risultati quindi inducono a ritenere che il rischio aziendale relativo alla Società sia da escludere.

### **Conclusioni**

L'attuale Consiglio di Amministrazione, ha tra i suoi obiettivi il costante miglioramento dei processi aziendali ed il controllo sugli stessi.

Si precisa che il Codice di comportamento adottato nel corso del 2018, a seguito della separazione funzionale, è volto a garantire l'applicazione dei principi e il raggiungimento delle finalità di cui al punto 3 del TIUF, legati alla economicità del servizio, alla qualità ed efficienza dello stesso e alla promozione della concorrenza.

Nel corso del 2021 si è proceduto all'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza 2019.2021 (PTPCT), come previsto dalla normativa. Detto Piano costituisce, altresì, parte integrante al modello Organizzativo ex 231/2001 in linea con quanto previsto dalle Linee Guida ANAC 1134/2017.

Nel corso del 2019 è stato completato l'iter di adeguamento alle prescrizioni della normativa europea GDPR – Regolamento Privacy EU 679/16, con la nomina, in data 1/1/2019 del DPO esterno e si è provveduto successivamente nel corso del 2020 all'acquisizione dei software dallo stesso suggeriti.

L'adozione della separazione funzionale ex Delibera Arera 296/2015 ha modificato il funzionigramma della struttura aziendale che necessita di una rivisitazione organizzativa complessiva. A tal proposito si è conferito, già nel corso del 2020, incarico a primaria Società perchè formalizzi un progetto di riorganizzazione, che è stato presentato in questi giorni.

Il Consiglio di amministrazione valuterà l'opportunità di integrare e/o aggiornare l'attuale insieme delle regolamentazioni e procedure sempre finalizzate a disciplinare i comportamenti imprenditoriali nei confronti di Consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società.

La presente relazione viene pubblicata contestualmente al Bilancio di esercizio, ai sensi della normativa richiamata in premessa.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Michele Piazzolla

